ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 111
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-943

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
10-11 Maggio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-030, 50-950, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. [illegible]) - Finanz. e legali L. 200 (fun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dopo il colloquio di Zoli con i rappresentanti dei radicali e del partito repubblicano

Nuovi sviluppi della polemica aperta dall'appello dei Vescovi agli elettori cattolici

Il giornale cattolico di Bologna, pure giustificando l'intervento dell'Episcopato nella campagna elettorale, afferma che «il cittadino resta libero di esercitare in un modo o nell'altro il proprio diritto» - Dichiarazioni di Saragat - L'on. Togliatti, per consiglio dei medici, rinuncia al discorso che avrebbe dovuto tenere domani

Roma, sabato sera.

Martedì il sen. Zoli farà conoscere la sua risposta ai radicali-repubblicani riguardo alla protesta contro l'appello dei vescovi, da essi fatta a nome degli esecutivi dei due partiti. «Può darsi che risponda per lettera», ha detto il Presidente del Consiglio ai giornalisti, prima di lasciare la Capitale per Firenze. Egli farà ritorno a Roma domenica sera o lunedì mattina, per essere alla stazione a salutare il Capo dello Stato che parte per il suo viaggio in Inghilterra. Stamane da varie parti si afferma che Zoli avrebbe già preparato, nelle sue linee principali, la risposta scritta da consegnare o da inviare ai rappresentanti radicali-repubblicani, e evitando così di imbarcarsi in una polemica orale con gli esponenti dei due partiti, polemica nella quale già l'altra mattina egli apparve piuttosto imbarazzato.

Nessun dubbio che questa risposta del Presidente del Consiglio alla protesta per l'appello dei vescovi sarà negativa e Zoli ne specificherà i motivi, i quali, per altro furono anticipati nei giorni scorsi dal ministro delle Finanze on. Andreotti. Ma oggi è da registrare un più massiccio intervento dell'«Avvenire d'Italia», giornale cattolico di Bologna, il quale, in un articolo di fondo del suo direttore, on. Raimondo Manzini, arriva a chiedere esplicitamente al governo «una ferma difesa contro l'irrispettosa sollecitazione che offende la coscienza religiosa degli italiani».

Il che significa che si mira a rovesciare le posizioni; in altri termini, di fronte alla protesta dei radical-repubblicani per la ingerenza dell'episcopato nella vita politica italiana, si vorrebbe che il governo non solo respingesse, come effettivamente farà, l'invito a deplorare l'appello dei vescovi, ma al contrario, condannasse le critiche mosse a tale appello, critiche che ormai sono già di questo o quel partito, ma appaiono generali, con la sola esclusione del d.c., e neppure di tutti. Infatti, una parte sempre più cospicua di democristiani ritiene che l'atteggiamento assunto dalla conferenza episcopale finirà per danneggiare, non già gli avversari, ma il loro stesso partito. Evidentemente l'intervento dell'episcopato mirava e mira a indurre quella parte dell'elettorato che è ancora incerta a dare il proprio voto alla democrazia cristiana, ma appare difficile che un tale intento possa essere conseguito. Tutt'altro.

Forse è per questo che l'on. Manzini, pur rivolgendosi con parole infuocate a coloro che hanno osato criticare la decisione della conferenza episcopale, sostiene che l'appello dei vescovi non limita affatto la libertà dei cittadini: «Il cittadino resta libero di esercitare in un modo o nell'altro il proprio diritto, secondo il grado di aderenza della sua coscienza alla disciplina della Chiesa». Evidentemente comincia a farsi strada il timore che insistere in un atteggiamento di condanna di tutti i partiti che non siano la d.c. avrebbe provocato più dissensi che consensi.

Come si è detto, la risposta del Presidente del Consiglio alla protesta per l'ingerenza dell'episcopato appare già acquisita, e la stessa «Voce Repubblicana», prevedendone il tenore, vi replica in anticipo. «Il governo deve chiarire — scrive infatti l'organo del p.r.i. — se tutela gli interessi dello Stato o se è il curatore degli interessi della Chiesa; se è il governo della Repubblica italiana o il governo di una corrente politica che secondo le ultime manifestazioni si considera il braccio secolare della Chiesa».

Saragat (che stamane ha inaugurato a Palazzo Marignoli una serie di conferenze-stampa promosse dall'Associazione della stampa romana) non è apparso molto allarmato per l'invito dei vescovi. «L'atteggiamento del clero, egli ha dichiarato, non è destinato a spostare affatto le decisioni del corpo elettorale», ma anzi «le critiche mosse a interferenze inopportune e poco rispettose delle norme fissate dalla Costituzione, vengono accolte favorevolmente da larghe masse di cattolici democratici, anche nell'Italia del sud». Saragat, che è tornato proprio stamane da un lungo giro elettorale nel Mezzogiorno, ha riportato l'impressione che la d.c. non abbia più nel sfericone quel seguito che aveva nelle precedenti elezioni.

La gente discute, si appassiona ai problemi, non accetta più come oro colato tutto quello che vanno sostenendo i propagandisti di tutti i partiti.

In una conferenza stampa tenuta stamane, Saragat ha detto: «E' da escludere che il Psdi partecipi ad un governo con la d.c. a tanto meno a un governo con i liberali». Egli ha però precisato: «Se dovesse verificarsi l'ipotesi di un rafforzamento delle correnti filocomuniste del Psi e venisse meno, quindi, la possibilità dell'unificazione socialista, e contemporaneamente nella d.c. dovessero prevalere le correnti di destra, noi sentiremmo il dovere di intervenire a favore delle forze di sinistra della d.c., per evitare uno slittamento a destra».

Quanto ai comunisti, essi continuano a insistere nel proporre ai p.s.i. quei problemi unitari e «frontisti» che i socialisti hanno già da tempo respinto e di cui non vogliono sentir neppur parlare. Ma nonostante ciò, anche ieri Longo e Ingrao si sono rivolti nuovamente agli ex-cugini dicendo: «Noi riteniamo indispensabile l'unità di azione tra i nostri due partiti. Altrimenti, che senso avrebbe una alternativa alla d.c., senza una stretta collaborazione politica fra p.s.i. e p.c.i.?».

I comunisti sanno bene che non è questa «l'alternativa» di cui parla Nenni, ma vogliono che gli esponenti del p.s.i. escano dal loro riserbo e dicano francamente che «alternativa» alla d.c. può essere realizzata anche respingendo la collaborazione dei comunisti.

Togliatti ha fatto annullare il discorso che avrebbe dovuto tenere domani a Bari; in sua vece parlerà Amendola. «I medici — scrive stamane "l'Unità" — hanno consigliato che Togliatti nella sua attività politica non si allontani da Roma per non turbare il suo pieno ristabilimento e le sue condizioni di salute, che oggi sono soddisfacenti».

Pellecchia

Dal Consiglio della Nato

Nuovo piano difensivo approvato il 1° maggio scorso

BONN, sabato sera.

In una intervista pubblicata oggi dalla «Koelnische Rundschau» il ministro della Difesa della Germania occidentale, Franz Joseph Strauss, rivela che il comitato permanente della Nato, nella riunione tenuta il primo maggio scorso, ha approvato il piano difensivo noto sotto la sigla «MC-70».

Strauss aggiunge che il piano «MC-70» è «una nuova concezione strategica per la difesa dell'Europa».

«Amo i bambini» così si è giustificata la rapitrice di Tolosa

Yvonne Phedron (38 anni, nubile) ha confessato tutto - Quando vide nella carrozzina ferma davanti a un negozio la piccola Hélène, le nacque l'idea del ratto - Fuggì con la neonata a Béziers e fu arrestata per caso - Dice: "Non ho agito per scopi criminali, non ho chiesto somme per il riscatto,,

Nostro servizio particolare

Tolosa, sabato sera.

La rapitrice della piccola Hélène Bataillou, la trentottenne Yvonne Phedron, subito dopo il suo arresto, avvenuto a Béziers (una cittadina distante 146 Km. da Tolosa) ha ammesso pienamente la propria colpa. «Non era mia intenzione fare del male alla piccina — ha detto la donna. — Posso anche affermare di non aver agito per scopi criminali. Se così fosse stato, non avrei mancato di chiedere ai genitori di Hélène il prezzo del riscatto. Al mio ingiustificabile gesto sono stata spinta dal grande amore che porto ai bambini e dalla infelicità della mia sorte che non mi ha consentito di avere un marito e di crearmi una famiglia. Vedere una mamma stringersi al seno la propria creatura ha sempre suscitato in me un senso di gelosia e quasi di sofferenza fisica nel sapermi privata di tanta gioia».

«Non so come maturò nella mia mente il proposito di impadronirmi della figlia di una altra donna — ha continuato la Phedron. — Sapevo che era un'idea pazzesca, ma in realizzazione di essa mi si offrì improvvisamente mercoledì quando, passando davanti alla porta di un negozio, vidi una carrozzina ferma con dentro un neonato. Evidentemente la mamma si trovava nel negozio, intenta a fare delle compere. Non ebbi un attimo di esitazione: afferrai la creatura e fuggii. Ero certa che non avrei potuto trattenermi nella mia abitazione in quanto i vicini si sarebbero accorti della cosa. Vi andai solo per i pochi minuti necessari per mettere qualche oggetto personale in una valigia e prendere dei soldi. Per fortuna, o forse per mia disgrazia, nessuno mi vide e con la creatura in braccio mi recai alla stazione dove acquistai un biglietto per Béziers.

«Non avevo nessun scopo particolare per recarmi là: fu semplicemente il primo nome di città che mi venne in mente — dice ancora la rapitrice. — A Béziers scesi in un piccolo albergo dove feci del mio meglio per rimanermene appartata e non entrare in rapporti con nessuno. Dai giornali seppi il nome della piccina. Leggendo dello strazio dei genitori scelti straziare infine la gioia e l'euforia che mi avevano sorretto sino a quel momento. Sono sicura che se anche non mi avesse arrestata, mi sarei presentata lo stesso per ricongiungere la piccina».

Il rapimento di Hélène, una fragile creatura di appena un mese di vita, era avvenuto mercoledì mattina. Quando uscì dal negozio, la signora Bataillou trovò la carrozzina vuota e diede subito l'allarme. In tutta la Francia il fatto suscitò una profonda ondata di indignazione ed a Tolosa gruppi di volontari si unirono alla polizia battendo febbrilmente giorno e notte ogni quartiere, cercando disperatamente, ma invano. I giornali e le stazioni radio cominciarono a lanciare appelli al rapitore perché restituisse la bimba.

Si pensava che l'ignobile individuo (tutti pensavano fosse un uomo) si sarebbe fatto vivo chiedendo il versamento del riscatto, ma invece non accadde nulla. L'esattore di Tolosa avvertì inoltre lo sconosciuto che non restituendo subito Hélène, questa avrebbe corso il rischio di morire, in quanto difficilmente il suo organismo avrebbe potuto resistere all'alimentazione con latte diverso da quello materno. Ieri finalmente a Béziers un agente, tale Jammet, vide una donna con in braccio un bimbo. La seguì e quando si accorse che manteneva un contegno strano per una mamma, la fermò invitandola a seguirlo al più vicino posto di polizia. Qui la donna confessò subito la propria colpa.

I coniugi Bataillou sono giunti ieri sera stessa a Béziers per riprendere la loro creatura. Essi si sono rifiutati di incontrarsi con la Phedron contro la quale, almeno sino a questo momento, non è ancora stata formulata alcuna accusa.

r. p.

Il tragico volo dell'auto di Der Stepanian nel racconto del passeggero scampato

Il ventenne Pasquale Lo Dico aveva chiesto un passaggio, che il pilota aveva dapprima rifiutato, cedendo poi alle insistenze del giovane - «Ho visto un camion sbucare a marcia indietro da una stradetta di campagna. Sono stato lanciato fuori dalla macchina»

Dal nostro corrispondente

Termini Imerese, sabato sera.

La morte di Sergio Der Stepanian è avvenuta alle ore 23 circa di ieri sera, in un lettino dell'ospedale civico Santa Trinità di Termini Imerese, dove il pilota era stato trasportato. La sciagura ha molto impressionato la popolazione tutta. I medici hanno cercato con ogni mezzo di strappare Der Stepanian alla morte ma la grave commozione cerebrale e le vaste ferite riportate al cranio hanno avuto il sopravvento.

I resti di Sergio Der Stepanian durante la notte sono stati ricomposti in una camera ardente. Stamane sono arrivati all'aeroporto di Palermo il prof. Dino Poste, zio materno del pilota, e la signora Giuliana, moglie della vittima. Tremendo il loro dolore nel vedere; come indescrivibile è lo strazio di Macchieraldo, suo compagno ed amico. Macchieraldo si è salvato solo per miracolo. Infatti, per la prova lungo il circuito delle Madonie che Der Stepanian si accingeva a compiere, Macchieraldo doveva prendere posto sulla Ferrari accanto al compagno; all'ultimo momento decise di far compiere il primo giro al solo Der Stepanian e di attenderlo ai «boxes» di Cerda per dargli il cambio.

Altri piloti torinesi si trovano in questi giorni in Sicilia per gli allenamenti della Targa Florio. Abbiamo telefonato stamane a Carlo Mario Abate il giovane campione italiano della «Gran Turismo fino a 1000», per chiedergli dettagliate notizie sulla gara imminente.

Abate, e con lui gli altri corridori torinesi, sono vivamente preoccupati per lo sciopero dei portuali a Napoli, sciopero che finora ha impedito alle vetture dei piemontesi di arrivare a Palermo. Nel porto napoletano, infatti, ieri sera erano ancora ferme le macchine di Abate, Tosolli, Ada Pace; quest'ultima rimasta a Napoli, bloccata con il suo *coequipier* Peroglio dall'inattesa «serrata» dei lavoratori del porto.

Abate ed il suo compagno di coppia Balzarini hanno comunque provato a fungo il tracciato della «Florio» per tutta la settimana, a bordo della vettura da turismo con la quale si sono recati a Palermo, mentre anche Tosolli e Filippa hanno compiuto ripetute ricognizioni sul tracciato.

Gino Munaron si è allenato a lungo su una «Ferrari sperimentale» e sarà domani certamente al «via». Il torinese non conosce ancora il nome del suo compagno di corsa, ma è probabile che egli gareggi con l'asso romano Luigi Musso.

Enorme impressione ha suscitato intanto il racconto del «passeggero» della tragica vettura, scampato al disastro. E' il ventenne Pasquale Lo Dico, che è stato trasportato all'ospedale di Cefalù, dove i medici di guardia gli riscontravano una ferita lacero contusa al capo lunga cinque centimetri, escoriazioni e contusioni varie al viso, alle braccia e alle gambe. Il Lo Dico veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

Interrogato dai sanitari, il giovane, all'atto del ricovero, dichiarava di essere rimasto vittima alle ore 8,15 lungo il rettilineo di Buonfornello di un incidente stradale assieme ad un corridore del quale non conosceva il nome. Ricordava però il numero che la macchina portava: 50. Pasquale Lo Dico nella piazza di Campofelice Roccella aveva chiesto a Sergio Der Stepanian un «passaggio» per Cerda, dove egli doveva recarsi per motivi di lavoro.

In un primo momento il corridore torinese aveva opposto un rifiuto alla richiesta facendo notare al giovane le conseguenze alle quali egli sarebbe andato incontro nel caso di un incidente stradale. Alle insistenze del giovane poi acconsentiva, e così la Ferrari 3000 si dirigeva alla volta di Cerda a elevata velocità. «Quando abbiamo iniziato il rettilineo di Buonfornello — ha detto il Lo Dico — incominciai ad avere paura poiché la macchina correva così forte che non potevo distinguere quanto incontravano lungo il percorso: alberi, macchine, carri agricoli. Gridai al pilota di diminuire la velocità, ma egli, dato il rumore cupo, del motori della macchina, non mi sentiva. Tutto ad un tratto abbiamo visto che un autocarro sbucava a marcia indietro da una stradetta di campagna. Der Stepanian diede una brusca sterzata per evitare l'urto. Proprio a questo punto io fui lanciato fuori dalla macchina, sull'asfalto. Sebbene dolorante intesi un grande botto».

Der Stepanian, infatti, s'era spostato tutto a sinistra e, sbalzato fuori strada, non poté evitare di cozzare violentemente contro un muretto di protezione. La macchina capottava, riducendosi in un ammasso di rottami, mentre, poco distante da essa, Der Stepanian rimaneva steso a terra, gravemente ferito. A circa cento metri di distanza mi seicento vi era il giovane Lo Dico, anche egli ferito, fortunatamente non come il corridore.

La salma del pilota con molta probabilità sarà trasportata in giornata a Torino con il primo aereo in partenza da Palermo. Nel caso in cui non vi fosse alcun posto nell'aereo, domattina la salma sarà avviata verso Torino con il «treno del sole».

c. c.

Interrogativo e monito terribili

Perché la Targa Florio è sfuggita ai divieti?

Impossibile allenarsi su strade «aperte»

Il gravissimo incidente di cui è rimasto vittima il pilota torinese Sergio Der Stepanian durante gli allenamenti per la Targa Florio, ripropone un problema che più o meno valutamente è stato ignorato perfino nel periodo di più acute polemiche sulle corse su strade. Perché, piccola o meno, la Targa Florio è riuscita non si sa come a sottrarsi ai noti divieti governativi in materia di attività sportiva. Ma questo è un altro discorso.

Il fatto su cui desideriamo richiamare l'attenzione è diverso. Siccome non è evidentemente possibile chiudere al traffico, se non il giorno della corsa, un percorso di gara che si snoda per decine di chilometri, i piloti sono costretti a provare e riprovare la strada in mezzo al traffico normale. Ora è ovvio che sulle Madonie non ci sia un flusso di veicoli e pedoni come, per esempio, sulla via Emilia, ma i pericoli — per chi è al volante di una velocissima vettura da competizione, come per gli innocenti pedoni, ciclisti, birrocciai, automobilisti che hanno la disavventura di dover percorrere quei tratti di strada — sono continui e gravi.

Ancora non è chiaro come sia accaduto l'incidente di Der Stepanian, in pieno rettilineo (l'unico del lungo circuito stradale delle «Piccole Madonie»). Se però si apprasse (più che un'ipotesi mi tratta di indiscrezioni affrettate e che attendono conferma, ma che sono per sempre state date da persone che si trovavano nelle immediate vicinanze del luogo della sciagura), se dicevamo, si apprasse che lo sfortunato corridore torinese sia stato costretto a una improvvisa sterzata o frenata per evitare l'investimento di un autoveicolo proveniente da una strada laterale, non ci si può poi venire a raccontare che la stessa disgrazia poteva capitare durante la corsa, cioè quando il rischio è normale e i piloti ne sono pienamente consapevoli.

E chi dice che in queste condizioni i corridori in allenamento devono marciare come farebbero su una strada normale, con le cautele e gli obblighi imposti dal Codice, rischia di fare dell'umorismo in un tema e in un momento inopportuno. Siamo fuori della realtà, ecco tutto.

Ferruccio Bernabò

La madre del corridore ignora ancora la sciagura

I parenti di Sergio Der Stepanian, rimasto vittima di un incidente durante le prove della Targa Florio, hanno cercato invano di mettersi in contatto con la madre del pilota.

La signora Der Stepanian si trova attualmente, in Marocco, e finora non è stato possibile comunicarle l'accaduto.

L'incendio d'una biblioteca

Carte firmate da Lincoln forse distrutte dal fuoco

New York, sabato sera.

Manoscritti del biografo di Abramo Lincoln, il poeta Carl Sandburg, sono andati distrutti in un incendio che ha devastato ieri sera in biblioteca un pubblico di Galesburg. Le fiamme hanno divorato i 132 mila volumi della biblioteca, i manoscritti originali di Sandburg ed altri, anche documenti recanti la firma dell'ex-Presidente degli Stati Uniti.

L'incendio ha preso proporzioni così vaste per la mancanza d'acqua, che ha reso difficile l'opera dei pompieri. Infatti due dei cinque pozzi che alimentano la città erano in riparazione.

Servizio aereo Roma-Venezia

Firenze, sabato sera.

Oggi ha inizio il servizio aereo Roma-Venezia a viceversa, con scalo all'aeroporto fiorentino di Peretola.

Attività finanziaria e rassegna delle Borse

L'andamento del mercato azionario

Settimana soddisfacente sia per volume di scambi, sia come intonazione - Quali sono i motivi che hanno favorito la ripresa

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Dopo un lungo periodo di penosa stasi, finalmente il cronista è in grado di segnalare una settimana borsistica soddisfacente, sia per volume di scambi, passati da 250 a oltre 470 mila titoli giornalieri, sia anche come intonazione. Infatti, si sono avute non indifferenti correzioni di prezzi, e quasi tutto — com'è anche in cielo.

A raggiungere siffatto risultato hanno contribuito parecchi motivi concomitanti. Innanzitutto va posto il miglior contegno della Borsa di New York e le previsioni più ottimistiche che incominciano ad affiorare circa lo svolgimento della «recessione» americana. Questo fattore ha predisposto, da un punto di vista psicologico, anche i nostri operatori ad una visione più fiduciosa dell'andamento degli affari.

In secondo luogo, fra il giorno 2 e il 5 di maggio, sono state staccate cedole di titoli industriali per un importo che viene valutato complessivamente intorno ad una quantità di miliardi di lire. Tali liquidità sono state non in parte assegnate ai consumi; per buona parte, invece, vengono reinvestite. Data l'attuale delicata situazione del settore azionario nei confronti dei privati, una buona porzione delle cedole pagate è finita nel settore obbligazionario, el quale ha conferito nuovo prestigio il successo della conversione dei Buoni del Tesoro novennali 1958, con dodici mesi di anticipo rispetto alla scadenza ufficiale. Ma una porzione si è anche rivolta al reinvestimento azionario: e precisamente quella porzione che fa capo alle società finanziarie o assicurative.

Il terzo elemento positivo è rappresentato dagli acquisti di ricopertura da parte dello scoperto. La minuta speculazione professionale, che opera nell'ambito dei dieci giorni consentiti dalla liquidazione decadale (altre especiate toleriate per rimettere in movimento la macchina borsistica incagliatasi nella impossibilità di lavorare a termine) si era orientata in gran parte al ribasso, appoggiandosi, per ogni evenienza sulle operazioni a premio. Sino ad oggi tale sistema aveva dato buoni risultati, perché, con un mercato in fase di flessione, i ribassisti potevano contare, con poco rischio, su un margine maggiore o minore di utile. Visto che i fattori, per i motivi anzidetti, erano ormai più favorevoli alla speculazione al rialzo, le posizioni si sono rovesciate, determinando un afflusso di ordini di acquisto piuttosto nervoso e affrettato, che ha contribuito a rialzare la quota. Recuperi di una certa entità si sono registrati sia sulla Fiat, che si avviava a riguadagnare la cedola, sia sulla Montecatini, eccessivamente depressa dalle note ragioni di concorrenza produttiva, sia, infine, sulla Viscosa appesantita alquanto dopo le risultanze dell'assemblea annuale. Anche la Pirelli industriale appariva sorprendentemente venduta in eccesso, onde le ricoperture l'avvantaggiavano rapidamente.

Nel settore dei valori patrimoniali, il rialzo della Mediobanca era da imputarsi, forse, agli accordi internazionali con importanti gruppi, che fanno di questa «banca delle banche», indipendente da organi statalistici, una vera e propria potenza, capace di sfruttare tutti i vantaggi della legislazione bancaria, pressoché senza rischi ed oneri. I consorzi di collocamento delle numerose emissioni obbligazionarie, presieduti dalla Mediobanca, lasciano dei margini di guadagno, mentre la raccolta del risparmio a medio termine è facilitata sia dall'abbondanza della disponibilità, sia dalla politica delle tre banche di interesse nazionale, che mettono a disposizione i loro numerosissimi sportelli.

La ripresa di questi ultimi giorni è stata da ultimo agevolata dall'intervento dell'IRI sui suoi titoli. Il comunicato del 29 aprile sull'andamento del Gruppo Finsider faceva rilevare che nel primo trimestre di quest'anno, contro un aumento del 18,9 per cento nella produzione di acciaio, del 38,8 per cento nei fertilizzanti, del 23,3 per cento nella energia elettrica, si è avuto un fatturato stazionario sugli 83 miliardi di lire. Ciò dimostra che i prezzi di vendita sono notevolmente diminuiti in seguito alla completa liberalizzazione del mercato carbo-siderurgico. Tale fattore aveva generato qualche perplessità nella quotazione dei titoli, ma un energico intervento li ha risollevati sui livelli massimi raggiunti.

c. c.

PALAZZO
SANSOE
Cine sala tecnica Teatro
LUNEDI' 12 MAGGIO
ANTEPRIMA NAZIONALE
DI
OTELLO, IL MORO DI VENEZIA
NON
è l'opera lirica ma il dramma di SHAKESPEARE
1° PREMIO a CANNES
PER LA REGIA E IL COLORE
Commento musicale di
ARAM KACIATURIAN
Complesso del teatro artistico di prosa di Mosca
Italia CINE SERVICE

Unità britanniche e italiane hanno preso parte in questi giorni a un'esercitazione aeronavale presso le coste della Sardegna. Operazioni anfibie sono state portate a termine fra Punta Nicola e Capo Teulada. Nella fotografia un alto ufficiale si cala da un elicottero sull'incrociatore inglese «Sheffield». (Publifoto)

Correnti e fazioni hanno ripreso ad agitarsi al Cremlino

L'enigmatica figura di Mikhail Suslov considerato il più pericoloso rivale di Kruscev

Comunque vadano le cose egli è destinato ad avere un ruolo di primo piano negli affari sovietici - Il suo nome è legato ai recenti episodi di "irrigidimento,, di Mosca - La polemica con Tito

Nostro servizio particolare

Stoccolma, sabato sera.

Sulla figura di Mikhail Suslov che qualcuno, in questo momento, considera il più pericoloso rivale di Kruscev, si concentra oggi l'interesse di tutti gli osservatori e degli specialisti di cose sovietiche. L'aspetto di Suslov, un uomo alto e sottile, è quello di un severo professore di scuola media. A differenza dei leader della vecchia generazione, ha un'aria intellettuale e riflessiva. A 56 anni rimane ancora un personaggio enigmatico tanto che per alcuni egli sarebbe stato un sicuro alleato di Kruscev e per altri il suo avversario più deciso. Su un punto tutti sono d'accordo: con ogni probabilità egli è destinato ad avere ormai una parte di primo piano negli affari sovietici.

Nominato da Stalin segretario del comitato centrale del partito, nel 1947, era riuscito a mantenere tale carica più a lungo di ogni altro leader comunista russo. Anche dopo la morte di Stalin era rimasto giustamente tra le quinte, senza lasciare il Cremlino. Ma nell'estate del 1956 era rispuntata alla ribalta. Si disse che, appartenendo nel manipolare tutte le risorse della dottrina comunista, fosse riuscito a formare una coalizione tra le fazioni del Cremlino, sufficientemente forte per sbarrare il cammino a Kruscev il quale era impaziente di rappacificarsi completamente con Tito. I sussulti antisovietici in Polonia e la insurrezione ungherese sembrarono dar ragione a Suslov che vedeva a ogni momento il pericolo per Mosca di perdere il controllo sui satelliti.

Forse si semplificano eccessivamente le cose nel dividere i dirigenti sovietici in «stalinisti» ed «antistalinisti», ma è certo che il nome di Suslov si è associato con maggiore frequenza agli episodi d'irrigidimento della politica sovietica verso l'Occidente e nei confronti dei satelliti.

Non è da escludere che il progetto attribuito a Tito di costituire una federazione balcanica comprendente Jugoslavia, Bulgaria e Romania, progetto già caldeggiato da Stalin, sia servito a coalizzare attorno a Suslov le varie fazioni del Cremlino. Le pressioni esercitate recentemente su Kruscev spiegherebbero l'inaspettata ripresa di taluni atteggiamenti recenti del Primo Ministro sovietico ed il marcato irrigidimento della politica russa nei confronti del mondo occidentale e della Jugoslavia.

Preso nella morsa degli avvenimenti, Kruscev, che del resto non si è mai preoccupato molto della propria contraddittorietà, ha dato nuova prova d'incongruenza nel suo rapporto di qualche giorno fa al Comitato Centrale del partito. Egli si è scagliato contro il «clan imperialista» ed ha avuto parole roventi per «i rinnegati, i revisionisti e i riformatori che si arrogano il titolo di difensori e dirigenti della classe operaia», accusando questi «falsi socialisti» di essere gli agenti del capitalismo. Ma poi ha sottilmente l'opportunità per l'Unione Sovietica di valersi della cooperazione economica del mondo capitalista e soprattutto degli Stati Uniti della Gran Bretagna e della Germania occidentale, «per portare più rapidamente a termine il programma di espansione dell'industria chimica dell'URSS». Più oltre egli ha detto: «Noi ci troviamo attualmente in una fase della lotta fra il capitalismo ed il socialismo, e noi mobilitiremo tutte le nostre forze perché in questa lotta il socialismo dimostri la sua superiorità sul capitalismo».

b. r.

Unità britanniche e italiane hanno preso parte in questi giorni a un'esercitazione aeronavale presso le coste della Sardegna. Operazioni anfibie sono state portate a termine fra Punta Nicola e Capo Teulada. Nella fotografia un alto ufficiale si cala da un elicottero sull'incrociatore inglese «Sheffield». (Publifoto)

CRONACA CITTADINA

Gentile iniziativa dell'Associazione orticola

Festeggiamo domani le nostre mamme

Stamane tutti gli alunni delle elementari hanno ricevuto un garofano dalla maestra - Domani cerimonia a Palazzo Madama: premi ai bambini che hanno svolto il tema dell'amor filiale e medaglie d'oro a sei madri esemplari

Gli alunni della prima elementare al termine delle lezioni hanno ricevuto stamattina dalle mani della maestra un fiore, un bel garofano rosa dal gambo lungo e fragile. Lo hanno portato a casa e lo hanno offerto alla loro mamma recitando una poesia imparata di nascosto nei giorni scorsi. Con questo gesto gentile si è voluta solennizzare la «festa della mamma» che cade domani. E' stata l'Associazione orticola della nostra città a indire, lavorio dell'assiuo pia — ma grazie anche per il papà, la zia e mia cugina Filippa».

Nella cerimonia di domani verranno premiate pubblicamente a Palazzo Madama anche sei mamme povere. Nonostante le grandi difficoltà dovute alle loro condizioni hanno mandato a scuola decorosamente i figli. Riceveranno una medaglia e un assegno di 50 mila lire. Sono le signore Giuseppina Urani Milo, vedova con tre figli; Filomena Petruzzi De Angelis, vedova che lavora come bidella; Antonietta Nobile Arcuri, madre di sette figli; Eleonora Lauro Genolla che è sola con due gemelli; Rosa Tosca Mastaro che abita in una soffitta con tre figli ed il marito disoccupato; Luigia Giordana Usano, con tre bambini. Una medaglia d'oro sarà consegnata alla signora Loreti Ricci, direttrice della scuola «Vittorino da Feltre» in riconoscimento delle sue alte doti morali.

Una delle mamme premiate: Filomena De Angelis

Insieme col Provveditorato agli Studi e col Municipio questa nobile iniziativa che negli altri Paesi europei ed in America ha una tradizione di parecchi decenni. Lo scorso anno l'esperimento era stato fatto soltanto a Torino: ora anche Milano ha seguito l'esempio ed è probabile che dall'anno prossimo la festa assuma carattere nazionale.

In vista di questa data, un mese fa in tutte le scuole era stato assegnato un tema sull'amor filiale. Domattina alle ore 11 a Palazzo Madama saranno premiati gli alunni che lo hanno svolto meglio. Per la verità l'omicciatolo del tema era un tantino banale. I bambini parevano scegliere fra due temi: una frase del Pasquali («La mamma è come un albero che tutti i suoi fiori dà») e una semplice esclamazione («Oh mamma anche ti voglio bene!», esclamò il fanciullo abbracciandola).

Il primo premio è toccato ad una bambina che frequenta la quinta elementare alla scuola Manzoni: Daria Buzzoglio. Non è un premio cospicuo, 10 mila lire, ma per la vincitrice è soprattutto il riconoscimento che conta. Fra gli altri componimenti i migliori sono stati giudicati quelli di Marisa Briano (scuola Pestalozzi); Silvana Vergnano (Pellico); Piera Camia (Rignon); Adriana Corti (Pacchiotti); Anna Valanzo (Parini). Premi minori toccheranno ad altri 71 scolari.

Fuori concorso, poichè frequentano classi postelementari, sono stati premiati Luigi Varetti, Domenico Bonna, Maddalena Foti e Giuliana Musso, tutti della scuola G. Cena. V'è infine una bimba di nazionalità americana, Ann Sutton Jaula, terza elementare, scuola Cesari. La piccina afferma con piena conoscenza di causa che tutto il mondo, per quanto riguarda la mamma, è preso: «Siamo di qualunque razza, parliamo qualsiasi lingua (la mia parla inglese) le mamme sono e saranno gli angeli della casa».

Ma le parole migliori si trovano negli scritti della prima elementare, che non sono temi ma pensierini. «Anch'io e mia sorella abbiamo una mamma — dice un piccolo filosofo — ed è la figlia della nostra mamma». «La mia mamma — spiega un altro più malizioso — quando si mette il cappello con le piume sembra il bersaglio del libro di lettura». Probabilmente questa signora cambierà presto cappellino. «Gesù, grazie di averci dato la mamma — scrive uno scolaretto — perchè ci vuole tanto bene e ci fa tanti regali». Non è un pensierino, ma una preghiera.

Doveva apparire ieri nella rubrica: "I racconti del naturalista,,

Un serpente è fuggito e si annida negli studi tv di via Montebello

E' lungo un metro, non velenoso ma i suoi morsi possono provocare infezioni - E' sparito lacerando il sacco che lo conteneva e divorando un rospo - I pavimenti di tutti i locali cosparsi di segatura per poter scorgere le tracce del passaggio del rettile - Più nessuno l'ha visto: si suppone che stia digerendo il pasto

La trasmissione televisiva «I racconti del naturalista» in programma ieri, alle 17, negli studi della Rai-tv in via Montebello ha avuto un curioso svolgimento. Il presentatore Angelo Basiliano avrebbe dovuto mostrare agli spettatori un esemplare di pitone; quando però ha aperto il sacchetto in cui trovasi il serpente lo ha trovato vuoto. Il rettile era fuggito senza che nessuno se ne accorgesse, non solo, ma aveva infilato prima la testa in un altro sacchetto ed aveva divorato un grosso rospo che doveva recitare nello stesso numero negli schermi televisivi.

Immediatamente i tecnici e gli inservienti hanno cominciato la caccia all'evaso: ma finora non è stata ancora rintracciato. Si è scoperta la via che ha seguito nella fuga. Impedito il rospo il serpente si è infilato in una fessura che serve per il passaggio dell'aria condizionata nel salone. Di qui, sotto il pavimento e attraverso i muri dell'edificio e per scovarlo non sarebbe sufficiente neppure demolire gli studi.

L'animale ha infinite vie di uscita costituite da tutti i fori dell'impianto di condizionamento. C'è pericolo quindi che si affacci, capito indesiderato, in qualsiasi ufficio. Per questo alla Rai si fa molto caldo: nessuna delle impiegate ha permesso che fosse messo in funzione l'impianto di aerazione.

Il salone dove è accaduto l'incidente è quello dove si svolgono le più importanti trasmissioni, messe in onda a Torino: il «Circolo dei castori», il programma dell'orchestra Barzizza, ecc. E' probabile che il rettile raggiunga ritorni presto per la via che ha seguito nell'evasione. Il suo proprietario dice che uscirà quando si sentirà morire. Appartiene infatti a una specie acquatica e ha bisogno di bagnarsi la pelle con una certa frequenza. Nei cunicoli dell'aerazione l'umidità manca nel modo più assoluto e perciò il serpente vive libero ma in condizioni estremamente disagevoli.

Angelo Basiliano ha consigliato di porre accanto ad ogni imboccatura una bacinella d'acqua per indurre l'animale ad arrendersi. Davanti ad ogni porta è stata sparsa segatura allo scopo di rendere evidenti tracce dell'eventuale passaggio del rettile.

Non è la prima volta che alla Rai accadono episodi del genere. Finora però non v'era mai stato [illegible] allarme. In una precedente trasmissione dei «Racconti del naturalista», dedicata ai rettili, era scappato un ramarro che da allora vive liberamente tra le tele degli scenari. Più tardi erano scappati due pipistrelli e in alcuni programmi gli attori hanno dovuto controllare i loro nervi per non lanciare urla di ribrezzo: [illegible] il solitario della sala dopo le sei di sera i pipistrelli intrecciano voli disordinati e, abituati dal buio, [illegible]

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,8
MINIMA +14,2

Il Bollettino meteorologico comunica inoltre: tempor. media (ieri) +14,8; ore 8: +15,3; umid. 57 %; press. 748,6. Cielo quasi sereno. Temperatura stazionaria. Precipitazioni: cielo irregolarm. nuvoloso. Temp. livor. Temperatura a Caselle: mass. +24,8; min. +12,3; ore 8: +17.

Nuovi servizi ferroviari per Biella e Varallo

Altri miglioramenti nelle comunicazioni ferroviarie sono stati resi noti dalla direzione della Torrette. Biella avrà collegata anche alla sera dei giorni feriali con Torino e Milano grazie ad una coppia di automotrici (Biella 22,15-Santhià 22,53; Santhià 23,00-Biella 23,37), che sarà in coincidenza con gli ultimi treni della sera. Nei giorni festivi avrà la corsa un'automotrice per Varallo: Torino P.S. 6,45-Varallo 8,35; Varallo 19,30-Torino P.S. 21,07. Il primo treno del mattino da Carignano per Chivasso sarà effettuato con automotrice e proseguirà fino a Torino: Carignano 4,13 Chivasso 5,35-Torino P.N. 5,50.

Contrariamente a quanto abbiamo già annunciato, i nuovi orari delle 8,15 da Torino per Milano e delle 14,15 in senso inverso, anzichè rapidi saranno diretti-lusso, di sola 1ª classe, con fermata a Vercelli e Novara, mantenendo però l'orario previsto. Sulla linea Torino-Rimini il servizio, per venire incontro alle richieste dei viaggiatori, sarà di 1ª e di 2ª classe e inizierà il 15 giugno per terminare al 21 settembre; durata del viaggio 8 ore.

Il serpente scomparso ha le dimensioni di questo rettile

ristori, calano spesso fin sulla nuca dei tecnici addetti alle macchine da presa.

Neppure il caso del pitone si può considerare pericoloso. Per qualche giorno è probabile che non si faccia vivo dovendo digerire il rospo che ha ingoiato. Poi probabilmente [illegible] e si lascerà catturare docilmente. Non è velenoso; soltanto se incautamente gli si parla la coda reagisce addentando i polpacci dell'incolpevole aggressore. Si spera tuttavia che il serpente abbia il buon gusto di non affacciarsi proprio mentre qualche giovane attrice fa il suo ingresso trionfale nella sala, se si tratta di una cantante, un ballo di petto a trasformandola in un disperato acutissimo grido. C'è di che compromettere una carriera.

Echi di cronaca

LA CHIMICA in casa con eleganza e risparmio. Mobili Berchèro, Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Bellezia n. 33; via Nizza n. 31, Fruibilissimi.

CASASELLA mobili, rateazioni, scontino mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 557-107.

BIBLIOTECHE USATE 30 RATE l'amore da 20.000, timetti da 36.000 vasin assort. Garibaldi 9 (cortile).

Confermata la pena al calzolaio omicida

Si è discusso stamane, in Corte d'Assise d'appello, il processo contro Amleto Schiavo, di 42 anni, nativo di Piove di Sacco, calzolaio, accusato di aver ucciso il ventisettenne Raimondo Rossi. Nel giudizio di primo grado gli era stata inflitta la pena di 3 anni e un mese di reclusione perchè ritenuto responsabile di omicidio commesso in eccesso colposo di legittima difesa.

La notte del 24 gennaio '57 fra il Rossi e lo Schiavo, entrambi ubriachi, si era svolta una violenta disputa in cortile e mentre lo Schiavo, all'angolo di via Cibrario, avveniva il tragico episodio. Il Rossi inseguì l'imputato e lo colpì al capo con una bottiglia: lo Schiavo reagì e lo trafisse trapassandogli l'addome con un tremendo colpo di trincetto. La vittima morì durante il trasporto all'ospedale.

La Corte (pres. Collafavi, P.G. Bianco, canc. Quaglia) accolse le arringhe dell'avv. Accatino di P. C. e del difensore avv. Zaccano, ha confermato la sentenza.

Messa per l'Artista — Domani alle ore 12, in S. Tommaso, spiegherà il Vangelo mons. V. Arenzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il violinista prof. E. Surena col M° Surbone.

Borse di studio consegnate ai figli dei dipendenti comunali

Il padre lavora come bidello i figli sono i primi della classe

Ma non sono sgobboni, anzi prediligono il gioco del pallone - Ventidue ragazzi premiati - Una studentessa del secondo anno di Magistero si è aggiudicata tre borse - La cerimonia in Municipio alla presenza del Sindaco

Gianfranco Tesatto, di 15 anni e Roberto, di 13: due borse di studio a una sola famiglia

Nel corso di una solenne cerimonia, che si terrà domani mattina nella Sala delle Congregazioni del Municipio, verranno assegnate 22 borse di studio ai figli e agli orfani di dipendenti comunali.

Le borse sono tre di L. 300.000 ciascuna, per studenti universitari; dodici di L. 30.000 per studenti della scuola media superiore; sette di L. 15.000 per quelli della media inferiore e dieci di L. [illegible] per studenti delle scuole di avviamento.

La prima classificata nella categoria universitaria è la signorina Maria Tiziana Tabbia del secondo anno di Magistero, la quale si è aggiudicata, oltre a quella municipale, altre due borse, conferitele dall'Ente e dall'Università, con punti 9,83. Le altre due borse universitarie sono andate a Giovanna Allipandi del primo anno della Facoltà di Lettere e a Pier Giorgio Grassi del quarto anno di Ingegneria.

I premiati, come abbiamo detto, sono figli di impiegati, operai, archivisti del Municipio. In una sola famiglia, quella di un bidello della Scuola «Cena» di strada S. Mauro 31, sono entrate contemporaneamente due borse: una per Gian Franco e l'altra per Roberto Tesatto, rispettivamente di 15 e 13 anni. Il primo frequenta il secondo anno dell'Istituto «Fisica», Roberto la prima classe dell'avviamento «G. Ferraris».

Vivono con la mamma e la sorellina in un alloggetto di portineria della Scuola «Cena», dove il padre è anche il bidello. I genitori non sono in grado di assistere nello studio nè la situazione familiare è tale da porre i due fratelli in condizioni di vantaggio rispetto ai compagni di scuola. Tutto quanto conoscono, lo hanno appreso sui libri. Non sono per questo degli sgobboni, entrambi amano il gioco del pallone e, poichè vivono in periferia verso S. Mauro, hanno sufficiente spazio per potersi sbizzarrire.

Altri ragazzi si sono particolarmente distinti nello studio. Susanna Festa che frequenta il secondo anno del Liceo Scientifico «G. Ferraris», prima classificata per la borsa di L. 30.000; Corrado Dambury della prima media inferiore della «S. Valfrè», per la borsa di L. 15.000; Giulia Benna del terzo avviamento «A. Manuela» e così via.

Domani in Municipio, alla presenza del Sindaco e delle altre autorità comunali, i ventidue ragazzi che si sono particolarmente distinti, riceveranno un encomio e la relativa borsa, a coronamento della loro volontà e dei loro sacrifici.

Gli altri premiati sono:

Borse di studio da L. 30.000: Lomi Giuliana, 2ª Istituto Tecnico femm. Clotilde di Savoia; Foio Renato, 4° anno geometri G. Sommeiller; Barbero Matilde, 4° anno comm. G. Sella; Ferrando Vittorio, 4° anno ginnasio Cavour; Tesatto Gianfranco, 2° anno Istituto Fisica; Marchisio Adriana, 2ª Liceo M. D'Azeglio; Bertona Remo, 4° anno Istituto Avogadro; Monaco Girolamo, 3° anno Istituto G. Sella; Pegurano Livia, 2° anno Istituto Tecnico G. Sommeiller; Scaglietti Renata, 4° anno Ginnasio Cavour; Ferreri Bruna, 3° anno Geometri G. Sommeiller.

Borse di studio da L. 15.000 (conferite a studenti di scuole medie inferiori): Girini Gabriella, 1ª media S. Valfrè; Fantino Lucia, 2ª media C. Balbo; Russo Mario, 2° media G. Bianchi; Occella Enrico, 2° media G. Pascoli; Martinoli Teresa, 3ª media G. Pascoli; Garino Enzo, casso amministrazione media U. Foscolo.

Borse di studio da L. 10.000: Vaschetto Antonietta, 3ª avviamento G. Plana; Maino Franca, 3ª avviamento M. Laetitia; Susanetto Paola Rita, 3ª avviamento T. Valperga; Quagliano Lucia, 1ª avviamento T. Valperga; Giachino Anna, 3ª avviamento M. Laetitia; Tesatto Roberto, 1ª avviamento G. Parini; Re Gianfranco, 1ª avviamento A. Manuela; Canella Franca, 1ª avviamento N. Sauro; Schiavone Achille, 1° avviamento G. Barzetti.

Oggi il primo volo sulla Torino-Venezia

Partenza da Caselle alle 12,45 - Due corse giornaliere con scalo alla Malpensa - Una fitta rete di coincidenze

Oggi alle 12,45 parte da Caselle l'aereo che inaugura la nuova linea dell'Alitalia «Torino-Milano-Venezia». Il velivolo, un bimotore Douglas «D.C. 3», arriverà allo scalo lombardo della Malpensa alle 13,15 e quello di Venezia Treviso alle 14,15. Da domani il servizio sarà effettuato due volte al giorno in ciascuna senso. Da Torino a Venezia, andata e ritorno, hanno sufficiente spazio per potervi abbarcare.

Altri ragguagli si sono particolarmente distinti nello studio. Susanna Festa che frequenta il secondo anno del Liceo Scientifico «G. Ferraris», prima classificata per la borsa di L. 30.000; Corrado Dambury della prima media inferiore della «S. Valfrè», per la borsa di L. 15.000; Giulia Benna del terzo avviamento «A. Manuela» e così via.

Domani in Municipio, alla presenza del Sindaco e delle altre autorità comunali, i ventidue ragazzi che si sono particolarmente distinti, riceveranno un encomio e la relativa borsa, a coronamento della loro volontà e dei loro sacrifici.

Gli altri premiati sono:

Borse di studio da L. 30.000: Lomi Giuliana, 2ª Istituto Tecnico femm. Clotilde di Savoia; Foio Renato, 4° anno geometri G. Sommeiller; Barbero Matilde, 4° anno comm. G. Sella; Ferrando Vittorio, 4° anno ginnasio Cavour; Tesatto Gianfranco, 2° anno Istituto Fisica; Marchisio Adriana, 2ª Liceo M. D'Azeglio; Bertona Remo, 4° anno Istituto Avogadro; Monaco Girolamo, 3° anno Istituto G. Sella; Pegurano Livia, 2° anno Istituto Tecnico G. Sommeiller; Scaglietti Renata, 4° anno Ginnasio Cavour; Ferreri Bruna, 3° anno Geometri G. Sommeiller.

Borse di studio da L. 15.000 (conferite a studenti di scuole medie inferiori): Girini Gabriella, 1ª media S. Valfrè; Fantino Lucia, 2ª media C. Balbo; Russo Mario, 2° media G. Bianchi; Occella Enrico, 2° media G. Pascoli; Martinoli Teresa, 3ª media G. Pascoli; Garino Enzo, casso amministrazione media U. Foscolo.

Borse di studio da L. 10.000: Vaschetto Antonietta, 3ª avviamento G. Plana; Maino Franca, 3ª avviamento M. Laetitia; Susanetto Paola Rita, 3ª avviamento T. Valperga; Quagliano Lucia, 1ª avviamento T. Valperga; Giachino Anna, 3ª avviamento M. Laetitia; Tesatto Roberto, 1ª avviamento G. Parini; Re Gianfranco, 1ª avviamento A. Manuela; Canella Franca, 1ª avviamento N. Sauro; Schiavone Achille, 1° avviamento G. Barzetti.

Confermata la pena al calzolaio omicida

Si è discusso stamane, in Corte d'Assise d'appello, il processo contro Amleto Schiavo, di 42 anni, nativo di Piove di Sacco, calzolaio, accusato di aver ucciso il ventisettenne Raimondo Rossi. Nel giudizio di primo grado gli era stata inflitta la pena di 3 anni e un mese di reclusione perchè ritenuto responsabile di omicidio commesso in eccesso colposo di legittima difesa.

La notte del 24 gennaio '57 fra il Rossi e lo Schiavo, entrambi ubriachi, si era svolta una violenta disputa in cortile e mentre lo Schiavo, all'angolo di via Cibrario, avveniva il tragico episodio. Il Rossi inseguì l'imputato e lo colpì al capo con una bottiglia: lo Schiavo reagì e lo trafisse trapassandogli l'addome con un tremendo colpo di trincetto. La vittima morì durante il trasporto all'ospedale.

La Corte (pres. Collafavi, P.G. Bianco, canc. Quaglia) accolse le arringhe dell'avv. Accatino di P. C. e del difensore avv. Zaccano, ha confermato la sentenza.

Messa per l'Artista — Domani alle ore 12, in S. Tommaso, spiegherà il Vangelo mons. V. Arenzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il violinista prof. E. Surena col M° Surbone.

La magistratura impegnata a risolvere il mistero di Diabolich

L'inchiesta avrebbe già escluso la fuga delle lettere dal carcere

Si è prospettata un'altra romanzesca ipotesi: gli scritti, prefabbricati, sarebbero stati spediti da un complice dopo l'arresto del Cugini - L'imputato chiede un colloquio urgente col difensore

L'inchiesta, severissima, ordinata dalla Magistratura nell'ambiente delle carceri giudiziarie di Torino per accertare se Aldo Cugini possa aver fatto uscire clandestinamente qualche lettera dalle mura del carcere si può dire virtualmente conclusa. Non si conoscono molti particolari, ricordando come fra gli atti dell'istruttoria, più si può affermare fin d'ora che, salvo imprevedibili colpi di scena, si sarebbe conclusa dichiarando impossibile la «fuga» della corrispondenza a firma «Diabolich».

Era un risultato non difficile da prevedere, almeno secondo come punto di partenza la dichiarazione dei periti d'ufficio che attribuiva al Cugini la grafia di almeno otto lettere spedite dopo il suo arresto. Appariva logicamente impossibile che il detenuto avesse fatto uscire un qual dito epistolario, proseguendolo tranquillamente dopo l'inizio dell'inchiesta, nei suoi confronti.

Quanto alla lettera del 15 marzo (la prima spedita dopo l'arresto) ed un complice [illegible] vedo nel imbucarlo. Secondo una voce che circolava negli ambienti del Palazzo di Giustizia, tale lettera sarebbe stata addirittura sostenuta da parti grafici, accertati che le date di spedizione erano successive all'incarcerazione del giovane.

E' più probabile che la voce [illegible] sia nata in giro da qualche persona [illegible] di «humour». Ma quand'anche l'ipotesi fosse contenuta nella perizia non si può certo pensare che il giudice istruttore dr. Bracchi la prenda sul serio. Il contenuto stesso di gran parte delle lettere ne dimostra in modo inequivocabile l'assurdità: in esse si risponde a frasi apparse sui giornali, si polemizza con esse (ad esempio quello di un esperto grafico) e così via, dando la prova lapalissiana che furono scritte dopo l'incriminazione del bergamasco.

Stamane l'avv. Gillio, difensore di Aldo Cugini, ha avuto un lungo colloquio con il giudice. Egli ha sostenuto che (a meno che si concluda senz'altro per l'innocenza in base al fatto della lettera) è necessaria una nuova superperizia grafica. Oggi pomeriggio il patrono sarà un colloquio in carcere con il suo cliente che ha chiesto di parlargli urgentemente.

Inizia un nuovo collegamento aereo

Oggi il primo volo sulla Torino-Venezia

Partenza da Caselle alle 12,45 - Due corse giornaliere con scalo alla Malpensa - Una fitta rete di coincidenze

Oggi alle 12,45 parte da Caselle l'aereo che inaugura la nuova linea dell'Alitalia «Torino-Milano-Venezia». Il velivolo, un bimotore Douglas «D.C. 3», arriverà allo scalo lombardo della Malpensa alle 13,15 e quello di Venezia Treviso alle 14,15. Da domani il servizio sarà effettuato due volte al giorno in ciascuna senso. Da Torino a Venezia, andata e ritorno, hanno sufficiente spazio per potervi abbarcare.

Altri ragguagli si sono particolarmente distinti nello studio. Susanna Festa che frequenta il secondo anno del Liceo Scientifico «G. Ferraris», prima classificata per la borsa di L. 30.000; Corrado Dambury della prima media inferiore della «S. Valfrè», per la borsa di L. 15.000; Giulia Benna del terzo avviamento «A. Manuela» e così via.

Domani in Municipio, alla presenza del Sindaco e delle altre autorità comunali, i ventidue ragazzi che si sono particolarmente distinti, riceveranno un encomio e la relativa borsa, a coronamento della loro volontà e dei loro sacrifici.

Gli altri premiati sono:

Borse di studio da L. 30.000: Lomi Giuliana, 2ª Istituto Tecnico femm. Clotilde di Savoia; Foio Renato, 4° anno geometri G. Sommeiller; Barbero Matilde, 4° anno comm. G. Sella; Ferrando Vittorio, 4° anno ginnasio Cavour; Tesatto Gianfranco, 2° anno Istituto Fisica; Marchisio Adriana, 2ª Liceo M. D'Azeglio; Bertona Remo, 4° anno Istituto Avogadro; Monaco Girolamo, 3° anno Istituto G. Sella; Pegurano Livia, 2° anno Istituto Tecnico G. Sommeiller; Scaglietti Renata, 4° anno Ginnasio Cavour; Ferreri Bruna, 3° anno Geometri G. Sommeiller.

Borse di studio da L. 15.000 (conferite a studenti di scuole medie inferiori): Girini Gabriella, 1ª media S. Valfrè; Fantino Lucia, 2ª media C. Balbo; Russo Mario, 2° media G. Bianchi; Occella Enrico, 2° media G. Pascoli; Martinoli Teresa, 3ª media G. Pascoli; Garino Enzo, casso amministrazione media U. Foscolo.

Borse di studio da L. 10.000: Vaschetto Antonietta, 3ª avviamento G. Plana; Maino Franca, 3ª avviamento M. Laetitia; Susanetto Paola Rita, 3ª avviamento T. Valperga; Quagliano Lucia, 1ª avviamento T. Valperga; Giachino Anna, 3ª avviamento M. Laetitia; Tesatto Roberto, 1ª avviamento G. Parini; Re Gianfranco, 1ª avviamento A. Manuela; Canella Franca, 1ª avviamento N. Sauro; Schiavone Achille, 1° avviamento G. Barzetti.

Confermata la pena al calzolaio omicida

Si è discusso stamane, in Corte d'Assise d'appello, il processo contro Amleto Schiavo, di 42 anni, nativo di Piove di Sacco, calzolaio, accusato di aver ucciso il ventisettenne Raimondo Rossi. Nel giudizio di primo grado gli era stata inflitta la pena di 3 anni e un mese di reclusione perchè ritenuto responsabile di omicidio commesso in eccesso colposo di legittima difesa.

La notte del 24 gennaio '57 fra il Rossi e lo Schiavo, entrambi ubriachi, si era svolta una violenta disputa in cortile e mentre lo Schiavo, all'angolo di via Cibrario, avveniva il tragico episodio. Il Rossi inseguì l'imputato e lo colpì al capo con una bottiglia: lo Schiavo reagì e lo trafisse trapassandogli l'addome con un tremendo colpo di trincetto. La vittima morì durante il trasporto all'ospedale.

La Corte (pres. Collafavi, P.G. Bianco, canc. Quaglia) accolse le arringhe dell'avv. Accatino di P. C. e del difensore avv. Zaccano, ha confermato la sentenza.

Messa per l'Artista — Domani alle ore 12, in S. Tommaso, spiegherà il Vangelo mons. V. Arenzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il violinista prof. E. Surena col M° Surbone.

Penultima domenica di comizi

Oggi discorso dell'on. Pella - Domani trentadue oratori tra cui Jemolo, Parri, Secreto e Lauro che salirà sul podio con un leone

L'un quarantina di oratori parleranno domani a Torino nella penultima domenica di comizi elettorali. Anche oggi pomeriggio ci saranno molti discorsi, fra cui quello del vicepresidente del Consiglio, onorevole Pella.

Tra i comizi più importanti di domani sono quello del prof. A. C. Jemolo, del sen. Parri, dell'on. Secreto. Parlerà pure il comandante Lauro che ha annunciato che salirà sul podio con un leone al guinzaglio.

Comizi di oggi

D.C. — Ore 18, teatro Salesiano (c. Lusarna 16): on. Pella e sen. Brusasca; ore 21, p. Santa Rita: Grosella; P. Rebaudengo: on. Savio e Corti; v. Argenta ang. v. Boccaccio: on. Quarello e Corti; p. Vittoria: on. Fusi e Granella; ore 21,15, salone del Bigonio (p. S. Giovanni): Dessi e Granella.

P.S.D.I. — Ore 21, p. Falcone: sen. Carmagnola.

RADICAL - REPUBBLICANI — Ore 21, p. Chironi, oratore da designare; p. Bottesini: Worlmaier.

MAFF — Ore 21, p. C.L.N.: Massaro; p. Vittorio: Debernardi e Rosio; p. Abba: Quaranta e Grosso.

COMUNITA' — Ore 17, p. Fornoni: Viano; p. Lucento: Di Cesarano; ore 21, p. Sabotino: Ferraretti.

P.S.I. — Ore 21, p. Campanella: Passoni e Borghino; v. Manfredonia: Cavil e Nicoletta; case Sana (Falchera): Lombardo e Baldi; borgata Cenisio: Polipoli e Rizzi.

P.C.I. — Ore 21, c. Racconigi ang. v. Rivalta: on. Colla; v. Cavalleridorio ang. c. Grosseto: Bellato e Giuffrida; v. Valprato angolo v. Faletto, Daniele; borgata Vernea: Galdino, Cerutti e Florio.

P.N.M. — Ore 21, p. Bengasi: on. Ferrari e Altamura.

M.S.I. — Ore 21, p. Rivoli: Fasolo.

Comizi di domani

D.C. — Ore 11,30, San Vito: Manni; ore 21, Lucento: Donati-Cattin.

RADICAL REPUBBLICANI — Ore 10, cine Astor: prof. C. A. Jemolo, presentato dal professor Gross.

P.L.I. — Ore 10, teatro Carignano: Malvicini, Piccioni, Zanfrole; ore 21, p. Statuti: Lanzetti e Menale; p. Crispi: Formica e Vigo.

P.S.D.I. — ore 21, p. S. Carlo: vice-sindaco on. Secreto e segretario Ud. Rafe.

COMUNITA' — Ore 18, cine Doria: Astengo e Bardini.

MAFF — Ore 10,30, p. Lagrange: Debernardi; ore 11, p. C.L.N.: Rubis e Audagna; ore 21, piazza Statuto: Audagna e Debernardi; ore 21, reg. Barra: Barbero e Quaranta; p. Chironi: Zeller; b. Dora: Grosso.

P.S.I. — Ore 10,30, p. Donatello: Lavi e Rho; Mongalieri; sen. Parri e Foni; ore 21, piazza Bandiera: Pasini e Passoni.

P.C.I. — Ore 18, p. Daniele Chiesa: Vacchelli; ore 20,30, p. Repubblica: Damico; p. Vittorio: Malapino; Lanza Dora: Fiorio; ore 21, c. Cincinnato: Spagnoli.

P.N.M. — Ore 16,30, Falchera: Altamura; ore 21, p. Palescopa: Zacchi ed un rappresentante del movimento giovanile.

P.M.F — Ore 18, p. San Carlo: Lauro.

M.S.I. — Ore 10,30, p. S. Carlo: on. Almirante, Abelli e on.le Landi.

al REPOSI
OGGI e DOMANI ultime di
4 DONNE ASPETTANO
JEAN SIMMONS
JOAN FONTAINE
PAUL NEWMAN
PIPER LAURIE
Lunedì arriva a Torino anche la squadra navale americana e... le belle fanciulle biabigliano gioiose...
alla larga dal mare

GLENN FORD
GIA SCALA EARL HOLLIMAN ANNE FRANCIS
ICEEMAN WYMAN FRED CLARK EVA GABOR
RUSS TAMBLYN JEFF RICHARDS
CinemaScope
METROCOLOR

al CRISTALLO
OGGI e DOMANI
ultimo del TECHNICOLOR
LIANA
La figlia della foresta
LUNEDI'
DIANA DORS
La superfemmina
ROD STEIGER
L'uomo generoso nascosto d'amore

FURIA infernale

LEVIGATURA
a piombo - Palchetti brillanti
Impresa LA TORINESE
v. Artisti 16, tel. 31-302

Chiedete alla
MONOGLASS
ASSENTI ALLE IMITAZIONI

FRIGORIFERI
Le migliori marche: INDES - BOSCH - FIAT - ZOPPAS - Modelli 1958 con le ultime innovazioni tecniche - Massima garanzia - Facilitazioni di pagamento - RITIRO FRIGORIFERI USATI - Visitate il grande assortimento nel reparto elettrodomestici.

Cavagnino
TORINO - P. CASTELLO FELICE 24 - TEL. 42.433 - 43.301

PASSAPORTO - PATENTE - TESSERE
8 minuti 8 foto
PIAZZA CASTELLO 50 (chiosco)

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?
Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi, che incidono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore. Provate la «MAGNESIA BISURATA». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiduciosi e sereni.
La «MAGNESIA BISURATA» è un coefficiente di [illegible] Provatela!
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

TAPPEZZERIE IN CARTA
NITOR lavabili inalterabili
In vendita a prezzi moderati
Fabbrica:
via M. Cristina 123, ang. c. Cairoli

GILETTA
Alle migliori condizioni
COMPRA VENDITA
STABILI-TERRENI
v. Barbaroux 4 - Tel. 47-387 Torino

PISCINA DEL SOLE
Vernata Splendida - Tel. 871.563
Ore 21 nei rinnovati locali
Grandiosa Serata di Apertura
Complesso Gino Sander
Ballo Gratis CARIBOLOC della RAI
Bar - Ristorante - Parcheggio

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 16:
CORSE AL TROTTO
Premio Ente Prov. Turismo
Lire 400.000

CLUB DANZE PRINCIPE
18,30 tè studentesco Emanueliter. Ore 21 intermezzo in Rock-&-bop e Blues per la 1ª coppa
Bruno Bossano
Torino - Milano - Genova

Sabato sera

Non mi posso prendere le ferie a cui avrei diritto, come ogni mortale che lavora tutto un anno, perché sono proprietario di un piccolo negozio di stoffe e debbo accontentare quei cinque o sei clienti che mi onorano in una giornata. Di aiuto mi è un ragazzo di quindici anni, dopo che dovetti licenziarne altri per «poca scrupolosità nelle loro mansioni»; e di lui mi fido quel tanto che basta per permettermi di attraversare la strada e bere un caffè (alle quattro del pomeriggio) al bar qui di fronte.

Ma la villeggiatura di cui avrei diritto, niente. Eppure anch'io avrei mattine fatico ad alzarmi per piccoli dolori che mi paralizzano un fianco e una spalla (pure ora, che sono qui vo sul banchone del negozio a scrivere, questi dolori non mi hanno abbandonato). Dopo una serie di leggeri movimenti e massaggi, esperimentati da solo, i dolori si mitigano, e torno giovane, come se invece di ssant'anni ne avessi solo quarantacinque o cinquanta al massimo. Però dovrei curarmi con un po' di sabbie marine calde, dicono.

Si fa presto a dire. Non ho né figli né parenti da poter rinchiudere in bottega per quindici giorni. Ci sarebbe mia moglie. Fa ridere. Sono diciannove anni che non la vedo. Lasciamo stare. E lasciamo stare anche il capitolo della villeggiatura, perché il negozio debbo badare io, e nessun altro.

Piuttosto stavolta mi decido ad accettare l'invito del marchese T., che ogni anno mi viene gentilmente rinnovato e che io altrettanto gentilmente differisco a migliori e inarrivabili date. Ma quest'anno accetto, è il sabato una pazzo, per ricominciare in città la domenica notte o il lunedì mattina.

Il signor marchese non abita però al mare, dove potrei usare la sabbia bollente, ma in campagna, a diciotto chilometri da qui. Mi ricordo il diciotto perché nel muro della casa, in basso, hanno innestato giusto giusto il paracarro con inciso il chilometraggio.

Conosco il signor marchese da molti anni, da più di quaranta. Fu nell'altra guerra: lui era tenente ed io sergente, ma malgrado la distanza di grado si può dire che ci trattammo sempre con un pochino di confidenza. Eravamo della stessa terra e quando bevevamo un dito di più ci raccontavamo i fatti nostri o anche barzellette, alcune anche pulite, da ridere.

Finita la guerra andai a trovarlo in campagna un paio di volte e mi prestò pure dei soldi perché aprissi il negozietto di stoffe e lui stesso, quando ora ho bisogno di un vestito, mi onora della sua presenza, e in faccio di tutto perché il mio guadagno rimanga entro limiti modestissimo.

Anche ieri il signor marchese si è fermato qui davanti la sua automobile vecchia, quadrata e un po' traballante, ed è entrato per acquistare un metro e venti di tela marrone che mi per fare confezionare una casacca, e mi ha ripetuto l'invito con le sue solite frasi secche e infallibilmente staccate il sapore. Per quindici giorni. Avverte con una cartolina. Ti manderò il biroccio al crocevia».

Oggi, che è sabato, mi sono deciso, e alle diciotto — anticipando l'abbassare della saracinesca — ho preso il pullman in piazza delle Erbe. Un pullman stampherato e scolorito, adatto per i paesi, poiché la G.S.V. (Grande Società Viaggi) adopera i nuovi e dai colori vivi per il mercato tra grandi città, usufruito da gente ben vestita e da proprietari di belle valigie.

Dicianno chilometri si fanno in mezz'ora. Anzi in meno, perché la fermata della corriera è al quattordicesimo chilometro, in una località detta «Crocevia». (Perdonate se talvolta mi esprimo alla buona, ma vendendo stoffe non si impara certo a scrivere con finezza).

Al crocevia trovo il biroccio mandatomi dal marchese, e un contadino, di quelli che si scappellano davanti a un estraneo, così come si scappellavano tutti i contadini anni fa, e ora sono tanto rari.

La cavalla è rivolta verso la città e non verso la tenuta del signor marchese. Io salgo sul biroccio, e con una breve corsetta ed un balzo sale subito anche il contadino, che fino allora aveva tenuta ben salda la cavalla per la cavezza ponendoleci dinanzi con una certa energia. E mentre lui l'abbandona — fa la corsetta verso il biroccio e spicca il salto sul sedile — essa s'è girata, e da quel momento non si fermerà più, saltellando verso il diciottesimo chilometro.

— E' bizzarra — dico io.

— Ha partorito da quindici giorni. Fa ogni anno così — mi spiega il contadino.

— Nervosa?

— Quando dobbiamo mettere l'attacchiamo al carretto, e lei lascia fare; prendiamo la strada, e lei obbedisce sempre. Però, appena ci fermiamo, volta subito il muso e si dirige verso la fattoria. Bisogna stare in guardia a non mollarla, altrimenti si rischia di fare quattro chilometri a piedi sotto il sole.

— Non le piace la strada?

— No no. E' perché ha partorito da quindici giorni, le ho detto, signore. Pensa sempre al suo cavallino, e appena può vuol correre da lui. Sapesse come mi sarebbe difficile fermarla, una che siamo diretti verso casa. Quasi impossibile.

Entriamo dal cancello di servizio nella villa del signor marchese e dobbiamo scendere dal biroccio davanti la stalla, perché lei ha voluto la cavalla.

Il signor marchese è piantato in mezzo all'aia, a braccia incrociate e appena mi vede scendere avanza, col suo solito sguardo truce. Sembra affascinato. Mi fa entrare in casa. Una casa antica ma signorile, come se ne vedono in certi film e generalmente un vecchio muore accanto al caminetto con una bella musica di violini. Mi accompagna nella stanza riservata a me, mi offre da fumare, mi fa vistare le stalle e i campi e i pollai. Parla poco, quasi a monosillabi. Quindi cenammo (una minestrina, verdura cotta, una mela) e poi quasi subito egli si coricò.

Il giorno dopo, che è domenica, il signor marchese mi fa svegliare dalla vecchia domestica alle quattro e mezzo precise. A piedi si attraversano i campi e si vanno a vistare del mezzadri posti al confine della proprietà. A mezzogiorno si mangia frugalmente, sempre parlando poco. Credo succeda così a tutti quelli che non si sono sposati e debbono vivere soli, attorniati da mezzadri, da vecchie domestiche, da cereali.

Che divertimento. Dentro di me giuro che, qui in campagna dal signor marchese non ci tornerò più. Soprattutto mi offende perché mi ha fatto svegliare ancora col buio e pretende che io gli sia a fianco, lui come un generale e io sempre come un sergente.

La domenica sera riprendo la corriera al quattordicesimo chilometro, è accompagnato dalla solita cavalla che — poiché deve allontanarsi dalla stalla — stanca a poco di lunaca, svogliata, preoccupata.

Il signor marchese, nel salutarmi, mi avverte che sabato prossimo lo sono padronissimo di ritornare da lui, che si è divertito molto, e che senza bisogno di preavviso mi manderà al crocevia il biroccio a prelevarmi, alle diciotto e trenta. In risposta che dipenderà dai miei impegni, che sono molti, inderogabili, improvvisi, fulminei.

* *

Ma oggi che è tornato il sabato e che la città si spopola minuto per minuto, mi è venuta un po' di malinconia, come non mi capitava da tempo. E mi sono ripreso un anche che il pensiero della mia solitudine, così monotona, così sciocca. Penso che forse sono io, e non la solitudine, ad essere sciocco e monotono. Forse per questo mia moglie, quei giorno... Via, via! E' inutile pensarci.

Sì. Decido di tornare, stasera stessa alla dimora, in campagna dal signor marchese, che è solo e stanco, anche se pieno di denaro. Ma non per lui torno, se debbo essere sincero, che in fondo non dice nulla e non conclude nulla e mi fa alzare il mattino col buio. Torno per rivedere quella cavallina rossastra e snella che mi attende al crocevia e che poi, al trotto, si dirige verso la stalla e nessuno vuole la ferma, perché nelle sue orecchie c'è la voce della sua creatura.

Ecco. Se potessi tornare indietro di molti anni, non sposerei più una donna. Sposerei una cavalla. Sembra una sciocchezza. Ma non lo è, per me, così solo.

Cino Pugnetti

Quattro sorelle stanno percorrendo la via del successo nel campo della musica leggera. Si tratta delle «Gitson sisters» le quali hanno incominciato a farsi conoscere in un primo tempo a Clevo, nel Somerset, loro città natale, dove solevano cantare guidando il trattore del padre. Perfettamente affiatate, hanno già preso parte a numerosi concerti alla radio e alla televisione non solo in Inghilterra, Olanda e Germania. Da sinistra a destra: Barbara, di ventiquattro anni; Fay, di diciotto; Miriam, di venti, e Rolh, di ventidue.

DETTO FRA NOI

Seccare il prossimo

Lettere di protesta (che riman le bloccò):

«Perché da parte del personale trasviario non c'è un po' più di rispetto per i passeggeri? Il modo con cui certi fattorini chiedono la tessera, gridando: "Avanti, muoversi! C'è posto in fondo alla vettura!" e chiudono improvvisamente le portiere quando c'è ancora gente che sale, è sfrontato... (F. M., Torino)». «Parliamo delle signorine addette al servizio pubblici e che, anche quando — caso dei cani — non sono vecchie zitelle, si comportano come megere col pubblico... (Vincenzo Arditti, Genova)». «I signori che viaggiano con la radio-portatile nonostante di giorno in giorno, insieme al solmazzo di chi, dovendo dividere uno scompartimento con essi, è obbligato a subire commenti e ballabili a ripetizione, anche quando vorrebbe leggere o magari riposarsi... Perché non si mette un freno a quest'abuso disgustoso? (Un viaggiatore, Sandrici)». «Con quale velatità il nostro capo del personale si indigna delle multe per la minima mancanza! E con quanta cura porta la lima delle multe al direttore amministrativo! Lacrimisa, tutti quanti, la sua regina d'oppressione e di terrore... (Uno sfinito contabile, Torino)». «L'infrattanto di una rendita nominativa di L. 9000 annue, per riscuotere la cedola trimestrale di L. 2000, devo presentare ogni volta all'Ufficio del Tesoro il certificato di vita rilasciato dal sindaco su carta da bollo di L. 100 e vidimato in Prefettura (altra bollo di lire 100). Insomma, per dimostrare d'esser vivi non basta presentarsi agli sportelli con la carta d'identità, scrivere un certificato a pagamento dal sindaco! Che si aspetta per rendere meno gravosa e calamitosa la burocrazia? (Giuseppe S., Livorno)». «Più volte, in questi ultimi tempi, la magistratura ha considerato nulle le contravvenzioni stradali non controfirmate di persona dai vigili; ciò nonostante, gli automobilisti continuano a trovare nel cristallo della macchina lasciata in sosta da qualche parte, i foglietti delle contravvenzioni. Se questo è un abuso perché i vigili tranquillamente vi persistono? (Tomaso Neveri, Torino)». «La tanto strombazzata campagna contro i rumori si è risolta nella solita bolla di sapone, come di tutte vorrebbe sul nostro benissimo Paese. E io, per esempio, continuo a essere disturbato giorno e notte dal baccano di una piccola falegnameria, arrotava... (Leandro Paulsi, Novara)». «Abitiamo in una casetta con giardino, l'unico giardino rimasto intatto in una strada che sino a due anni fa era piena di verde e oggi è chiusa da fabbricati enormi. Questo giardino sembra far rabbia a tutto il vicinato, che ci procura immondizie e pacchetti ai ragazzi di compiervi continui vandalismi, cosicché non riusciamo più a goderne un fiore... (Elvira Mattei, Torino)».

Non è da oggi che al precetto evangelico Amatevi gli uni con gli altri, il Maligno ha scritto questo: Importunatevi gli uni con gli altri, in cui applicazione è così scrupolosa e generalizzata da far pensare a un contagio; per cui c'è da chiederci se non imperversi sul nostro pianeta, allo stato endemico, una malattia ignorata dalla medicina ufficiale: la chiamerò, scusandomi per l'orrace barbarismo, la molestomania. Se si ammette la sua esistenza, molti misteri piccoli e grandi, si dissipano all'istante: l'uomo non è sempre un lupo per l'uomo; più spesso è una zanzara che togli sollanto una goccia di sangue al suo simile, dopo essersi divertito a seccarlo, esasperarlo, frastornarlo, con un suono di flebile trombetta. Ciò è a determinare la ambizioni? La fame di gloria, di ricchezze o di potenza, naturalmente; ma soprattutto, penso, il bisogno di soddisfare in molestomania congenita. Al vantaggi materiali o morali connessi alla posizione sociale, si aggiunge il godimento di poter morigerare, comandare, rifiutare questo o quello, imporre questo o quell'altro, proibir l'entrata o l'uscita, escludere i postulanti, sfogare su qualcuno i propri umori, eccetera. Al vertice della piramide sociale ci sono quelli che restiamo, non senza compiacimento, leggi macchinose o assurde, decreti vessatori, molesti divieti; e più sotto quelli che, con una sorta di feroce allegrezza, ne curano l'applicazione, esigendo magari che i vieti dimostrino di non essere difetti con un certificato del sindaco. Scendendo ancora più in basso, ecco i funzionari per fondare generosamente multe a destra e a manca, per mancanza di un timbro, per un'opera, anche, ospedale, ospizio. Dopo di che si ritrascende di nuovo per elaborare un regolamento che renda inoppugnabile il soggiorno fra quelle mura. Se poi dall'individuo si passa alla collettività, è peggio che andar di notte. Qui le molestie fra paese e paese, fra gli incidenti di frontiera tra nazione e nazione. Bah! Forse la civiltà verso il prossimo è una nostra grandiosa vanterina, come la tiroide o l'ipofisi: e non potremmo privarcene senza snaturarci. Oppure no? Vi lascio con quest'interrogativo, sbrigativerla senza credenza. Io intanto vado per i fatti miei.

Lettera della signora Palmira S. D., Milano:

«Giorni fa (così, non ricordo dove, una frase sulle "magagne degli uomini d'affari" le quali, in attesa di restar vedove (data che un troppo intenso lavoro rendenza all'infarto i loro mariti), non lavorebbero che saltuariamente il tempo tra ricevimenti e cenacle, dilapidando con noncuranza il denaro accumulato dai loro consorti! Un bel quadro davvero (e chissà quanto saranno lucidanti!), ma che non rispecchia alla realtà intima della nostra vita. Noi non abbiamo bisogno di nessun infarto per essere vedove: lo siamo di momento in cui spegniamo un uomo d'affari. Un marito che non c'è mai, che pranza quasi sempre fuori o, se per caso mangia in casa, fa da tassando ordini per telefono; che ci annuncia di dover partire proprio la sera in cui devevo accompagnarci da qualche parte, che va a letto alzato senza una parola e così alzato senza bisogno dal sonnifero e anche dormendo sogna ritmi: un marito così non è un'ombra, un fantasma di marito? Come si vede, c'è poco da invidiarci. Nessuna sono da invidiare le mogli di artisti, scrittori e che so io, alle quali è riservata la felicità d'una presenza continua, la gioia d'una conversazione, d'una fantasia delizioso... Non ho ragione, signora?».

Sulla felicità della «presenza continua» certe mogli di artisti e scrittori avrebbero probabilmente qualcosa da dire. E il qualcosa orlopperebbe forse al ritornello d'una vecchia canzonetta francese che diceva: «Faut c' qu'y faut - Mais quand y a de trop - C'est trop» - (Ci vuole quel che ci vuole - Ma quando ce n'è troppo - E' troppo). Quanto alla delicata funzione... Il pubblico del circo ammira il volo dell'acrobata. Solo il trapezio conosce il peso e gli sforzi del volteggiatore. Ma, dopotutto, queste disquisizioni sul meglio o sul peggio, su ciò che garantisce o meno la felicità, sono oziose. Si torna alla storia dell'asino che, specchiandosi nel ruscello, scopre perché si trova brutto. E dopo una breve riflessione (che sia colpa dell'acqua?) decide di raggiungere l'altra sponda. Eccolo, pieno di trepidazione, specchiarsi di nuovo. Un altro sospiro gli sfugge: «Di qua o di là sono sempre lo stesso...». Sempre lo stesso».

Lettera di «Ottavio», Ancona:

«Pensa le cose più semplice e deprimenti sulla città, sull'amore. E non ha che sedici anni! Che strada si sa, andando avanti? Sono loro un mistero?».

No, davvero (scusi se la prima di questo dubbio esclamo). E mi tranquillizzi. Non aprendo nulla. I pensieri e i sogni più sparpagliati si hanno fra i quindici e i diciotto anni. E' di regola, come l'acne giovanile. Poi, con gli anni, passa. In ogni alchilista sonnecchia un notaio, diceva non so chi, di incominciai col voler dar fuoco al mondo e mi finisco davanti al fuoco, in pantofole.

Lettera del signor Vittorio P., Torino:

«A un bello ho rinunciato una ragazza di ventisei anni che mi è invaghita subito di me e l'indomani mi ha telefonato con una scusa, non facendomi pregare per darmi un appuntamento. La prima volta si è comportata come immaginavo, la seconda ha fatto un po' macchina indietro; e al terzo incontro mi ha trattato con estrema freddezza. Non credo di averla delusa, perché in questo caso vorrebbe d'incontrarmi ancora, mentre è lei a fuggire gli appuntamenti. A che cosa attribuisce il suo strano contegno?».

Al rancore, all'astio o addirittura all'odio. Una donna perdona difficilmente a un uomo di costringerla a fargli la corte.

Jaqueline Maxend, Roma: La polemica sui ciliegi di via Pesaro 22 non è ancora chiusa. E tutti quelli (sono ancora molti, se Dio vuole!) che preferiscono i begli alberi ai noiosi, ai moderni, puzzolenti *garages*, sperano si concluda felicemente. Secolo, intanto, la bella, fresca poesia di Maria Luisa Spaziani, sui ciliegi, appunto: «*Quando notturno l'uomo con la scure - piomberà sui ciliegi, e scorticati - come volpi i bei rami penderanno - che cosa mi avrà tolto e rivelato - Ma già degli anni a fuoco non cessate - il morchio d'ogni male e d'ogni addio? - Ad Aprile carone bianche e argento - non fioriranno più queste mie notti - che uno supremo luce ancora illude - ora che il fuoco è spento e che la vita - in sé, fiore di tenebra, si chiude*». Contenta? ● Scrivono alcune Donne torinesi: «In Austria, in Svizzera e nei Paesi nordici, le donne non hanno l'obbligo di scrivere la propria età sui registri alberghieri. In Inghilterra, non esiste alcuna carta d'identità, per cui lo stato civile d'una donna viene ignorato da tutti, salvo in caso di reati. In America, una donna non ha l'obbligo di mostrare l'estratto di nascita nemmeno all'atto del matrimonio. Invece, nel nostro Stato poliziesco, le «generalità» sono di rigore per la più stupida, anodina pratica. E una donna che tanti di tagliersi anche un solo annetto viene provocata e messa alla gogna, come quella povera commercialista di Biella. Quasi non bastasse, i signori del governo, con squisita galanteria, hanno fatto apporre la data di nascita anche sul certificato elettorale. Ma questa volta almeno potremo ripagarli e dovere e nel modo più sgradito per essi!». Ah, signori del governo, ahi! ● *Paolotto S., Ivrea:* Non so se Rossano Brazzi abbia la dentiera: ma risulta come se la avesse. ● *G. B., Torino:* Forse perché ritornano al bridge o alla canasta le ore fra le 5 e le 7 pomeridiane, che un tempo erano quelle dell'adultorio? ● *Giovanni Bertinetti, Torino:* Mi sia più preciso, la prego. Di quali «gemelli» si tratta? Di quelli da polsino, della costellazione dei Gemelli o di parti gemellari? ● *Pablo, Sanremo:* Non tutti. Un grande scrittore, sollecitato da lasciarsi attribuire il «Grand Prix» letterario di Monaco (un milione di franchi), assegnato nei giorni scorsi, ha risposto: «Un milione è troppo poco per compensare della noia d'un oranzo a Palazzo, con Grace e Ranieri!». ● *R. U., Asti:* Caro «toscanaccio nome ma», ho l'impressione che lei salti di palo in frasca. Non verrà pretendere, spero, che tutti i nostri ufficiali siano dal «Paternò» e che tutto il mondo degli italiani si companga di Claudi Villa. Comunque, nonostante ridiscendani in fiance, lei riuscirà a strapparmi una parola di più sui «colonnelli». ● *Maria Antonia di Torino,* è pregata di inviare d'urgenza il suo indirizzo. Vi sono molte «offerte» che la riguardano. ● *P. P., Torino:* Secondo me quel personaggio non vale il suo peso in noccioline del Brasile. ● *Irma S., Torino:* Mille grazie per l'offerta e la letterina che l'accompagna. Auguri per la sua salute. ● *Ada Zanzani, Torino:* Invii il suo indirizzo e pubblicherò volentieri il suo «appello» per un lavoro. ● Scrive *Piera P., Torino:* «Ho 36 anni, sei figli in tenera età e un marito ammalato, che non può provvedere a noi. Sono un'abile lavorante maglierista, con mani svelte e una certa fantasia nel creare modelli: non vi sarà qualcuno che voglia aiutarmi a uscire da una disperata situazione, offrendomi del lavoro? Grazie. ● *Giorgio C., Perrero:* Come «scocciatore degno di stima», secondo la sua stessa definizione, la trovo assai divertente: ma come «difesa della persona», tutto cambia. Da ciò potrà dedurre che ho letto e sono in fondo. Ohimè, Giorgio! (E mi permetto un suggerimento: non scriva più lettere senza capo né coda alla ragazza).

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

CINEMA E RITROVI

Prenot. biglietti filmoni La Stampa Via Roma ang. Berrlolo, tel. 51-159

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 15,30 e 21,15: «Cavalliera bianca». **Carignano:** ore 21,15 «Uno sparito dal ponte» di A. Miller.

Nuova (Maglione Reale): Riposo.

Teatro stabile di Torino: ore 21,15 «L'ultima stanza» di G. Greene. Unica e ultima rappresentazione.

Bruno (Valentino): Danze 16-21. **Partina:** 15-21 Elena Pellerin. **Hollywood:** 16-21 Orch. Ferrario. **Rosso Giardino Danze** (Borgo) 21 Orch. Ortenzino. Serv. ristorante

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22.

Ariston: «La giungla degli implacabili» John Mills, Eric Portman.

Astor: «La verità elettrica» Danielle Darrieux, Alberto Sordi.

Corso: «All'ombra della ghigliottina» Louis Jourdan, R. Lee, Bé. Lelialla: «Liana, la figlia della foresta» Marian Michael, I. Galter

Darin: «Sangue blu» Alec Guinness, Dennis Price, V. Hobson.

Juvarra: «Parla Ralsing» tech. technicolor. Fernandel, Bob Hope, Anita Ekberg, Martha Hyers.

Kepsal: «6 donne aspettano» con Paul Meurisse, Jean Simmons.

Sansoni: «Capo d'accusa» (Unoriginale). Lilli Palmer, C. Jurgens. Prima visione.

Vittoria: «Scorciatoia per l'inferno» Robert Ivers.

Azzecchino: «Contrabbando sul Mediterraneo» con Robert Taylor, Dorothy Malone. Cinescope.

Augustus: «Come le navi, le lumine» Rasch, G. Halli, M. Carotenuto. (schn. Eropa Fi. L. 2691

Nazionale: «Amore a prima vista» tech. Scope W. Chinri, J. Corey.

Torino: «Nathalie» di Christian-Jacque con Martine Carol. A. 19

Alexandra: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e S. Koscina.

Capitol: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Faro: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Fiamma: «L'armata della gloria» Scope tech. S. Granger, Fleming

Hollywood: «Le amiche di Eroles» Silva Reeves, Sylva Koscina, op.

Ideal: «Assassinio degli zingari» J. Hanse e Variety Parade con cowboys, ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Vacanze a Ischia» tech. Comp. Ferrero-Nava 16,35-21,15.

Massaua: «Les girls» tech. Sc. Gene Kelly, M. Gaynor, Kendall

Principe: «Le amiche di Eroles» tech. Sc. S. Brevna, S. Koscina.

Statuto: «Les girls» tech. Scope Gene Kelly, M. Gaynor, Kendall

Adriano: «Terra degli spaccini» tech. Scope. Audie Murphy.

Alcione: «Safari» Scope. Mature, Comp. Gennaro Manna 16,15-21,15.

Alpi: «Il circo brucia» A. Nazzari, A. Lualdi, Franco Interlenghi.

La Feria: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard e G. Ferzetti.

Reglna: «Tamango» D. Dandridge, Curd Jurgens, I. Servais. Scope.

Asti: «La vendetta di Cheronea», B. Lee, Jacques Sernas. Ap. 16. **Olimpia:** «Grande di ferro» col. Pier. Lupi: «Voce umana». Por: «Italia piccola» Scope col. N. Taranto, R. Giammarco, Macario

Nuova: «Ivanhoe» «La strega» con Marina Vlady. Aperto 15-18.

S. Felice: «Cenere le foglie al vento» Rock Hudson, technicolor.

Cabole: Avventure Davy Crokett.

Especia: «Il circo brucia» A. Nazzari, A. Lualdi, F. Interlenghi.

Excelsior: «Bambina» tech. Scope Robert Mitchum, Ursula Thiess.

Italiano: «Pal Joey» Scope tech. R. Hayworth, Sinatra, K. Novak.

Mirelli: «Spinaggio a Tokio», S. Elis: «Incantesimo» Power.

Vlazzglio: «Tragedia della vita» Scope, Rock Hudson, Dorothy Malone, Jack Carson, Robert Stack.

Araldo: «C'è un sentiero nel cielo» Sc. Vitt. L. Carb. Campanini

Bilbao: «Passaggio di notte» in tech. Scope J. Stewart, Murphy.

Fréjus: «Pallo pubblico n. 1» in tech. Scope R. Skelton, V. Bleib.

Camp. Riviera con Richard.

Nuovo: «Lazzarella» A. Panaro, D. Mediagna, Aurelio Fierro.

S. Paolo: «Timbuctù» tech. Scope con Sophia Loren, John Wayne.

Belgio: «Ascoltami» L. Tajoli.

Corallo: «Principe e la ballerina» tech. L. Olivier, M. Monroe.

Eldado: «La capannina» A. Garinei, S. Granger, W. Chiari, tech.

Group: «Qualcosa che vale»

Rubino: «Arrivederci Roma» in Scope, tech. M. Lanza, M. Allasio

V. Veneto: «Vivendo cantando che male ti fa?» Villa, Carotenuto

Astra: «Tragedia della vita» tec. Scope con R. Hudson, D. Malone.

Bernini: «Il cigno» Kelly, tech.

Ellso: «Zarak Khan» A. Ekberg.

Victor Mature. Scope tecnicolor

Excelsior: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautz

Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): «Trentatrè di Pompei»

A. Panaro, M. Girotti. Ap. 17.

Nazionale: «Bernadette» Jones.

Odeon: «Dies sul Pacifico» tech. Silvana Mangano, Alida Valli.

Rex: «Timbuctù» Scope techa. J. Wayne, S. Lorzi, R. Brasai.

Adua: «Frontiera del Dakota» V.

Aurora: «Gaby» Scope L. Caron.

Brunetta: «Tortura della freccia»

Chatillon: «La lupa» Scope con Victor Mature, Jean Simmons.

Eri-Due: «Vento terre lontane»

Fulchera: «Pilota razzo» la bella siberiana».

Fortina: «I 3 fuorilegge». Var.

Maisei: «Pal Joey» col. Hayworth

Nord: «Legge del Signore» tech. con Gary Cooper e D. Mc Guire.

Palermo: «Canyon River» Scope.

R. Perea: «Delinquente delicato» speciale Qualcosa che vale Hudson

Zenit: «Santiago» Ladd, technic

Baretti: «Supreme confessione» tech. Scope A. M. Ferrero, Serato.

Cabiria: «Sopravvissuti 2» tech. Scope. José Ferrer.

Colosseo: «La sia d'America va a pelare» Tina Pica, F. Rame.

Continental: «Il principe e la ballerina» Olivier, Monroe. Ap. 15.

Flora: «Spinaggio a Tokio» Sc. col Robert Wagner, Joan Collins.

Italia: «I peccatori di Peyton» tech. Sc. L. Turner, H. Lange. Ap. 18,30 Ultimo ore 23.

Moderno: «Inno di battaglia» in tech. «Non andiamo a lavorare».

Piemonte: «Peccatori di Peyton» tech. Scope L. Turner, H. Lange. Ap. 15. Film 15,30 18,40, 21,50.

S. Carlo: «Delinquente delicato» speciale: «Operazione Normandia» Scope R. Taylor, D. Winters

Alba: «Sicilian diavolo dessrto» Scope tecnic. Armendaris. Lutti

Apollo: «Peccatori di Peyton» in tech. Sc. Viet. L. Turner 15-21.45.

Diana: «Guerra e pace» tec. vist. inizio spett. 17.30. Ult. film 21.15.

Ferrat: «Trapezio della vita» Rock Hudson, D. Malone, Robert Stack

Ellera: «Lazzarella» Scope, Panaro, T. Pica, Modugno, A. Fierro

Lacrote: «Il cielo brucia» con A. Nazzari, A. Lualdi, Interlenghi

Lutrario: «Segno della legge» in Vist. H. Fonda, Anthony Perkins

Massaia: Storia dott. Wassel, tec.

Rama: «Guerra e pace» tec. vist. A. Hepburn, H. Fonda. 17,30-21,15

Splendor: «I 4 del gelto tonante» tech. Scope Massimo Girotti.

Vaibrie: «Lunga linea grigia».

Riposi: E.N.A.L.-A.C.L.I. — Teatro Alfieri: 3o Fest. Operetta; Teatro Stabile e Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietti alle casse per oggi e domani) Prenotazioni gita di domenica a Stresa.

OROSCOPO

DOMENICA 11 MAGGIO

Gli Astri: Luna in Pesci in gentile a Mercurio, Saturno; Marte in trigono a Saturno. Giornata favorevole per studiare, fare accompagnate, esperimenti psichiche e artistiche. Tipi: **Cancro, Scorpione e Pesci.**

L'astro: un momento di pigrizia provocherà un contrattempo noioso. Siate meno pedanti, farete più strada. Dovrete selezionare le vostre relazioni e saper accettare i compagni di viaggio. Una persona di alto ingegno è pronta ad appoggiarvi.

Scorpione: diffidate dei vostri presentimenti, rischiate solo di amareggiarvi per nulla. Numerosi cambiamenti si riscontrano a vostro esclusivo vantaggio.

Pesci: fate tesoro delle vostre energie e sviluppate il vostro senso di osservazione. Apprenderete delle novità da una lettera o telefonata.

La previsioni per gli altri segni dello zodiaco. **Ariete:** spese eccessive, sprechi poco rimediabili. Alcune notizie vi rincoreranno, ma per il momento niente di positivo. **Toro:** un intricato gioco planetario vi metterà faccia a faccia con la realtà: dovrete decidere senza sentimentalismo. **Gemelli:** badate a non farvi sfruttare economicamente. Recate favoriti sul piano morale o sentimentale. **Leone:** dovrete ridurre le spese, perché non avete favoriti economicamente dagli influssi della giornata. Una mano amica vi aiuterà a risalire la corrente. **Vergine:** i risultati che sperate saranno di minore portata, vi converrà attendere ancora. Un eccesso di ardore vi farà commettere due sbagli. **Bilancia:** siate riservati, riuscirete in questa maniera a scoprire in tempo dove sta il marcio. **Sagittario:** un'amica sincera vi darà un insorso simpatico che vi solleverà dalla monotonia. **Capricorno:** isolamento; solitudine benefica allo spirito ed ai vostri progetti. **Acquario:** arriveranno gli aiuti che attendete e potrete muovervi a vostro agio. Troverete delle cooperazioni inaudite, ma dovrete stare con gli occhi aperti per non farvi ingannare dalle apparenze.

LUNEDI' 12 MAGGIO

Gli Astri: Luna congiunta a Marte; Venere in trigono a Urano. Avrete momenti di eccessiva sensibilità. Vi sarà difficile sottomettere gli impulsi naturali. La fantasia sarà sbrigliata; tuttavia in pugno. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete: felicità e benessere derivanti da una comunicazione importante. Una persona giovane vi darà una consolazione. Ci saranno anche soddisfazioni sul piano professionale.

Leone: probabili affari. Un'intuizione vi permetterà di superare gravi pericoli. Avete in mano le carte buone per qualunque iniziativa di carattere sentimentale. Buone notizie riguardanti cose familiari.

Sagittario: giornata assolutamente contraria. Dati i vostri modi autoritari e propositi. La soluzione sarà possibile solo con un accordo definito dalla ragionevolezza.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: Toro: grande resistenza fisica caratterizzerà questa giornata burrascosa, ma non priva di fascino e di buone prospettive per il futuro. Avventura senza seguito.

L'AVEVA ATTESO AL BUIO

Uccise un operaio con una pugnalata alla schiena

La sanguinosa conclusione di una lite in un'osteria di Novi Ligure. L'omicida, un meridionale, si era ritenuto offeso da alcuni apprezzamenti - Condannato a 28 anni ricompare ora in Corte d'Appello

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

(g. c.) Nella carcere di Alessandria, ove è detenuto dal 15 ottobre 1957, il manovale Michele Galdi, napoletano di nascita ma residente a Novi Ligure, poco più che trentenne, attende il giudizio della Corte d'Appello cui ha fatto ricorso dopo la condanna a suo carico pronunciata il 20 novembre scorso dalla Corte d'Assise di Alessandria. I giudici popolari gli hanno infatti inflitto ventotto anni di reclusione per omicidio volontario, avendolo riconosciuto colpevole della morte dell'operaio Giovanni De Negri, di 28 anni, pure abitante a Novi, da lui ucciso con una coltellata alla schiena.

Il delitto era stato consumato il 14 ottobre 1957. Quella sera il Galdi, ubriaco per aver festeggiato il sesto compleanno della propria figlioletta con abbondanti libagioni, era giunto malfermo sulle gambe in una trattoria di Novi, mentre ferveva una vivace discussione fra numerosi avventori. Probabilmente nessuno si era accorto della presenza del giovane napoletano che, ad un tratto, ebbe l'impressione di essere beffato da qualcuno per la sua origine meridionale. Il ferroviere Attilio Bertelli, di 40 anni, la Rivalta Scrivia, intento a discutere con il De Negri, protestò con esuberanza, quasi volesse difendere l'amico da un'offesa. Ma, in quel momento, il Galdi, convinto che tali parole fossero dirette a lui, ribattè, asserendo che «per fare un meridionale occorrono cento piemontesi».

Volarono allora pugni nell'osteria novese e il napoletano fu invitato bruscamente ad allontanarsi soprattutto in considerazione del suo evidente stato di ebbrezza alcoolica. Poichè il Galdi indugiava, il De Negri gli ripetè perentoriamente l'invito, allontanandosi a sua volta in compagnia del Bertelli. Poco dopo, lungo la stradale di Pozzo Formigaro, l'operaio veniva abbattuto da una coltellata alla schiena: il Galdi, infatti, sempre più in preda all'ira, corso a casa, si era armato di un coltello a serramanico e, al buio, aveva atteso il passaggio dei due amici, confidando la lama nella schiena di chi gli era più vicino. Solo più tardi, arrestato dai carabinieri, seppe di avere ucciso il De Negri.

Al processo, l'imputato ha fornito un frammentario racconto del fatto, riferendo di nulla ricordare perché quella sera era troppo ubriaco, e di avere agito senza «rendersi conto della propria azione». La Difesa, rappresentata dagli avvocati Manzoni, di Alessandria, e Muscolo, di Genova, aveva cercato di mettere le basi delle non perfette condizioni di mente del manovale, alcoolizzato e imbecille e quindi non totalmente responsabile. La Parte Civile, avv. Garbarino, di Alessandria, aveva invece sostenuto la piena colpevolezza di Michele Galdi. Pure pienamente colpevole l'imputato era stato ritenuto dal P. M., dr. Prosio, il quale chiedeva la condanna a trenta anni di reclusione.

Discordi le conclusioni cui erano giunti i periti psichiatri, il prof. Pappalardo aveva definito il Galdi nel pieno possesso delle sue facoltà mentali nel momento di colpire a morte il De Negri, mentre il consulente della difesa, prof. Trasselli, aveva sostenuto che la responsabilità del Galdi era notevolmente scemata.

Avverso la sentenza della Corte d'Assise alessandrina, presieduta dal dr. Burzio, il Galdi, condannato, come si è detto, a 28 anni di reclusione, ma tre anni di libertà vigilata, ha interposto appello e il nuovo processo verrà celebrato lunedì prossimo, 12 maggio, alla Corte d'Appello di Torino.

Mastroianni accademico della Clementina di Bologna

Bologna, sabato sera.

Lo scultore Umberto Mastroianni è stato nominato, in riconoscimento della

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via Monte di Pietà 1, tel. 43-418, 634-975. Ricambi off. assistenza: Corso Belgio 101, tel. 883-669

AUTOCAGNO Uffici - Esposizione - Officina: Via Baretti 28, telefoni 583-074 - 60-000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 25. Offic.-uffici: C. Un. Sovietica 37, tel. 587-653.

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Corso Valdocco 15-17, telefoni 51-835 - 43-267

ORECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 36, telef. 48-548, 553-159 - Esposizione: Piazza Arbarello 6, tel. 42-130, 555-013 - Off.: C. Lecce 56, tel. 780-602, 73-281

SACAUTO Esposizione e Vendite - Ricambi Officina assistenza - Corso Racconigi, 141, Torino Telefoni 30-440 - 32-008 - 359-591.

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 30, telefoni 62-962 - 65-

TAGLIERO & C. Uffici - Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 695-104 - 690-158

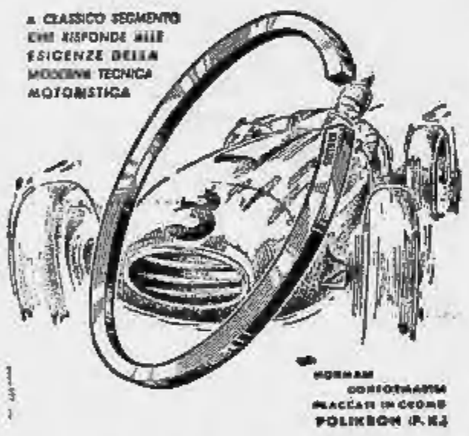
VALLE G. & . Uffici - Esposizione - Officina: Via Madama Cristina 82 telefoni 683-216, 683-174

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Off. Ripar. a autoveicoli usati: P. Adriano 5, tel. 21-110

SUPERCAR Flli COTTINO - Veicoli industriali per Torino e Provincia. Via Fabro 10 bis. Tel.

SEGMENTI per pistoni KIKLOS



a CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE alle ESIGENZE della MODERNA TECNICA MOTORISTICA

NORMAN CONFORMABIL MACCAR IN-COMB POLIKROM (P. K.)

Stabilimenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles N. 83 Telefono 240.350

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita.

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
500 C	1950	BERLINA trasform.	160/180.000	—	9.045
500 C	1951	BERLINA trasform.	170/200.000	—	»
500 C	1952	BERLINA trasform.	190/220.000	—	»
500 C	1953	BERLINA trasform.	230/260.000	—	»
500 C	1954	BERLINA trasform.	250/280.000	—	»
500 C	49/51	GIARDINIERA	120/160.000	—	»
500 C	1955	BELVEDERE mot.	[illegible]	—	»
500 C	1953	BELVEDERE mot.	[illegible]	—	»
500 C	1950	BELVEDERE mot.	230/280.000	—	»
600 Nuova	1956	BERLINA trasform.	—	690.000	7.700
600	1956	BERLINA	550/650.000	—	9.020
600	1956	BERLINA	600/650.000	—	»
600	1957	BERLINA	630/670.000	—	»
600	1958	BERLINA normale	—	840.000	»
600	1958	BERLINA trasform.	—	960.000	»
600	1957	PULLMINO 6/8 posti	600/650.000	—	»
600	1958	PULLMINO 6/8 posti	—	780.000	»
600	1957	PULLMINO 6 posti	500/550.000	—	»
600	1958	PULLMINO 6 posti	—	735.000	»
1100 D	48/49	BERLINA	450/550.000	—	30.977
1200 E	48/50	BERLINA	800/900.000	—	»
1200 E	51/52	BERLINA	900/980.000	—	»
1200 E	1953	BERLINA	950/1.000.000	—	»
1100/103	1953	BERLINA	370/420.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	420/470.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	460/530.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA (2ª serie)	500/550.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA	600/650.000	—	»
1100/103	1957	BERLINA	700/750.000	1.500.000	»
1100/TV	1954	BERLINA	510/560.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	550/600.000	—	»
1100/TV	56/57	BERLINA	650/720.000	—	»
1200	1958	GRANLUCE	—	1.350.000	»
1200	1956	SPIDER	—	1.875.000	»
1100/103	1954	FAMILIARE	650/670.000	—	»
1100/103	1955	FAMILIARE	650/690.000	—	»
1100/103	1956	FAMILIARE	650/730.000	—	»
1100	1957	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1400	1950	BERLINA	340/370.000	—	34.379
1400	1951	BERLINA	360/380.000	—	»
1400	1952	BERLINA	380/390.000	—	»
1400	1953	BERLINA (Iamp.)	350/390.000	—	»
1400	1953	BERLINA (Iamp.)	395/410.000	—	»
1400	1954	BERLINA (Iamp.)	410/430.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (Iamp.)	420/440.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (Iamp.)	440/460.000	—	»
1400 B	1956	BERLINA	720/750.000	—	»
1400 B	1957	BERLINA	—	1.600.000	»
1400 Diesel	1954	BERLINA	450/470.000	—	61.814
1400/A Die	1955	BERLINA	500/550.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.875.000	»
1900	52/53	BERLINA	300/350.000	—	»
1900	1954	BERLINA	370/430.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	500/530.000	—	»
1900 B	1957	BERLINA	—	1.800.000	»
1900	1958	GRANLUCE	400/430.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	450/500.000	—	»
1900 A	1955	GRANLUCE	520/700.000	—	»
1900 A	1956	GRANLUCE	650/700.000	—	»
1900 D	1957	GRANLUCE	—	2.200.000	»

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
ARDEA	47/49	BERLINA 1ª serie	80/90.000	—	17.150
ARDEA	48/49	BERLINA 2ª s. tetto	90/120.000	—	»
ARDEA	48/49	BERLINA 3ª s. 5 m.	100/110.000	—	»
ARDEA	1950	BERLINA 4ª s. 5 m.	[illegible]	—	»
APRILIA	1947	1500 6 Volt	40/50.000	—	34.370
APRILIA	1948	1500 12 Volt	50/70.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1750	170/180.000	—	69.113
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1750	190/210.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1750	210/230.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1750	230/250.000	—	»
AURELIA	1951	B 21 BERLINA 2500	220/240.000	—	91.811
AURELIA	1952	B 21 BERLINA 2500	230/250.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 2500	270/290.000	—	»
AURELIA	1953	B 12 BERLINA 2500	290/310.000	—	»
AURELIA	1954	B 15 BERL. 2ª s. 2500	740/780.000	—	23.931
AURELIA	1955	B 12 BERL. 2ª s. 2500	790/850.000	—	»
AURELIA	1956	B 15 BERL. 2ª s. 2500	850/910.000	—	»
AURELIA	1955	B 20 G. T. 1991	390/440.000	—	23.931
AURELIA	1955	B 20 G. T. 2000	850/940.000	—	87.586
AURELIA	1956	B 20 S. T. 2500	1.100/1.200.000	—	»
AURELIA	1957	B 20 G. T. 2500	—	2.057.000	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2500	—	2.845.000	»
APPIA	1953	BERLINA	420/450.000	—	30.277
APPIA	1954	BERLINA	450/540.000	—	»
APPIA	1955	BERLINA	500/540.000	—	»
APPIA	1956	BERLINA 2ª serie	550/600.000	—	»
APPIA	1957	BERLINA 2ª serie	—	1.545.000	»
FLAMINIA	1957	BERLINA	—	2.945.000	87.386

ALFA ROMEO

2500	1946	BERLINA 6 posti	60/80.000	—	87.584
2500	1947	BERLINA 6 posti	90/100.000	—	»
2500	1947	BERLINA 2ª serie	110/130.000	—	»
2500	48/49	BERLINA 2ª serie	120/140.000	—	»
2500	50/51	BERLINA 3ª serie	150/170.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1ª serie	250/280.000	—	32.952
1900	1952	BERLINA 2ª serie	280/310.000	—	»
1900	1953	BERLINA 3ª serie	380/420.000	—	»
1900	1954	SUPER	700/800.000	—	58.252
1900	55/56	SUPER	850/1.100.000	—	»
1900	1957	SUPER	—	1.950.000	»
1900 C	1957	SUPER Sprint	—	2.200.000	»
1900	1957	T.I.	—	2.132.000	»
Giulietta	1955	BERLINA	700/800.000	—	29.265
Giulietta	1956	BERLINA	800/850.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	—	1.275.000	»
Giulietta	1956	SPRINT	1.200/1.250.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT	—	1.950.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	2.250.000	»
Giulietta	1957	T.I.	—	1.750.000	»
Giulietta	1957	SPIDER VELOCE	—	2.225.000	»
Giulietta	1957	SPRINT SPECIALE	—	1.600.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), via S. Tomaso 23, Torino

AUTOSALONI

A.B.A. SOC.
Corso Regina Margherita 153 - Tel. 531-281

AUTOAGENZIA «SAVOIA» di ELIO BIANCHI
Compra-vendita Automobili, v. Tiziano 21, tel. 690-000

AUTOSALONE BOGGETTI
Via Madama Cristina, 69 - Telefono 80-330

«AUTOFARO» *(SUNBEAM - HILLMAN - HUMBER)*
Stazione Servizio Garage Officina
Via Acc. Albertina 3 - Tel. 882-892 - 882-725 - 80-676

AUTOSALONE TESSIORE
(Commissionario S.I.A.M.A.)
Vastissimo assortimento macchine usate
Via Roma 257 bis - Telef. 42-535 (Piazzetta della Chiesa)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE
Corso Vinzaglio, 5 - Tel. 40-239

CONTI ARTURO
Via Saluzzo, 118 - Telefono

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 61, tel. 395-004 (tre linee urbane). Esposizione: Via Gramsci 13 - Tel. 61-231

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
***
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

...per ogni auto una fodera:
AUTOFODERA
Dr. D. TARCHETTI
TORINO
UFFICIO VENDITE:
Tel. 585-980 CORSO UNIONE SOVIETICA, 10

L'Autosalone BERTOLA
(ESCLUSIVISTA FRANCIS LOMBARDI)
VIA BERTOLA, 17 - TORINO - Telefono 527-970
Presenta il nuovo modello della «LUCCIOLA», la nuova «600» a quattro posti. La «GIULIETTA NORMALE e T.I.», «1100» e «600» elaborate. Furgoncino su telaio multipla L.
Consegne immediate, permuta, rateazioni d'acconto 45 ogni tipo
NASSIME RATEAZIONI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone rateazioni, 1400, 203, Familiare, 600, belvedere, autocarri diesel quintali. Cavalieri, Rivoli 13. 728
A rate Belvedere 500 A C, 600, 1100 giardiniera, 1100 T.I., Aurelia B 10, Ardea, Lancia, Cambi. Telef. 45-697.
ARA acquista vendo autovetture ogni tipo, 1100, Gran, Familiare, 600 N, 615, 1100 T.I.P. Corso Regina 153. 310
ARIANO Appia prima, seconda serie, Giulietta T.I. elaborate e normali nuove, Giulietta Sprint e berlina sportivissima, 1400 B e cabriolet, 102 finanziamenti rateazioni e P.V., 600 primo movimento, Permute, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta S. telefono 41-681. 3063
ARIANO autorimessa autovetture semi-nuove occasioni. Prestazioni, rateali, riparazioni. Autosalone, Vinzaglio 2.
ARIANO bellissima giardinetta 600, 108. Appia 1, Borgward, Autobianchi, Peugeot 203, B 20 2500 belvedere, giardinetta 1400 metano bellissima ai altre occasioni, Autoarà, Accademia Albertina 2, telef. 883-592. 1302
ARIANO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni. Autoagenzia Rodoni, Fermate, Intiglia rateazioni. Telef. 48-276.
ARIANO camioncini 600, vetture 103, 1954 420.000, bellissima 600 2250, 400 mila, 103 elaborata 1956. Rossi, Arona 3.
ARIANO rimessione 1100-103, 1100 E., 1400 giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo C, eccezionali occasioni 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTERei 500 C contanti da privato, preferibile via S. Amalone 1. Telefonare ore 868. 6100
ACQUISTO contanti Alfa, Fiat 1500, 1400 Granluce ultimo. Telef. 51-532.
AD Automobili rossoblumo presenta in esposizione, Fiumi S.p.A., Sincaria 8, telefono 328.593. 345442
ALLA « Vetta », Ponte 21, Privelli, Innocenti, agevolazioni nuove, occasioni. Rateazioni 24 mesi. 3164
ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagorara 12 1400 B, Giulietta Sprint, 103 1958. Appia 1956, 103, 600 [illegible] semi-nuove, Belvedere. Rateazioni, tel. 539-652. 5500
ALL'AUTOSALONE « Monfalcone », Fermate S. telef. 81-501: 1400 B metano, 1400 diesel, 1000 metano, Aurelia B 12, Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600 nuove semestrine, belvedere, Appia inizio. 3178
ALL'AUTOSALONE « Fontana », Rivoli n. 237 bis, tel. 42-533: Giulietta berlina, T.I., spesa, Spider, 1900 super, Aurelia B 12, 2500 Spider, 1400 A, 1400 B, 103, Fiorino 600. Cambi, rateazioni. 3405
APPIA prima serie ultima vendo. Telefonare 272-345 ore pasti. 04491
ALL'AUTOAGENZIA Cambio Corso Palermo 4, tel. 50-452: Appia, Ardea ultime, 103 mesi fisi, 600, 1100 E, Belvedere, 500 C. Permutazione, cambi, rateazioni. 4
APPIA, 103, 1400 diesel, 600, 500 C furgone, giardiniera, Ardea cameroncino, 1100. Cambi, rateazioni, Fiorino Pininfarina 3. 483
APPIA 51 serie, ottima, come nuova vendo permuto. Telef. 46-977. 978
ASSORTIMENTI cambieri, 103, 600, TC speciali, millelaia, 1400, 1900 gas, Aurelia semimmuni, Ardea, 1100 E, Peugeot, giardiniere, fiere usa, commerciali, Vendo, cambio, rateazioni, Stati Uniti 7. 3433
AURELIA B 10 serie limousine Weber ottima, 230 mila, vende privato. Telefonare 20-183. 386682
AUTO recenti compre, usate paghe vendo corsi, Cappelli, Lamarmora 17.
AUTOAGENZIA « Cebiela », via Gioacchino Rossini 3, tel. 774-226, Aurelia B 12, B 20, Appia sinistre, Ardea, Alfa 2255 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, belvedere semi-nuove, 600 multipla, 500 C (1953), consulenza Alfa, surgono Romeo. 4536
AUTOCARRI Highlanova tre assi ribaltabili, Bianchi, Dkw, Jeepcoco varietà, Dodge, Austin, Leyland Bianchetti, Polonia 32. Telefonare 32-393. 340
AUTOCARRI tutti i tipi nuovissimi, revisionati ribaltabili, vendo Carmine. Telefonare 667-479. 12514
AUTOCARRI tutte le portate, ultime condizioni, pronti consegnabili, facilitazioni pagamenti, vendiamo. Telefonare 42-182.
AUTOGARRO 682 (125) motore a nuovo vendesi. Perosa 11. 32537
AUTONOLEGGIARO autovetture servizio tutti tipi, prezzi eccezionali. Agenzia telefonare 53-104, 532-1..0. 306
AUTONOLEGGIANSI vetture con scuola guida 1100 A, 103 TC, 600. Tel. 68-561. Principe Tommaso 12. 1934
AUTONOLEGGIO. Bandonea Antonella 32. 1400 B, 1100 E, 600, 500 C belvedere, Telefonare 773-983. 327
AUTONOLEGGIO Motorent Nuova 500, pulmino, 600 multa. 328, 1400, Telefonare 276-181. 2470
AUTONOLEGGIO sarti, privati medici, via Stura 342/7. Telefono 871-485. 4022
BALILLA quattro marce poste ordine bollo alleggerito privato vende lire 15.000 trattabili. Telefonare 383-536. 15453
BELLA giardiniera 500 C 250.000, 600 285.000, 500 C 310.000, 1100 E. Appia. Tremonto Tasso 9. 15468
BELLA 1400 metano lunga autonomia motore nuovo vende. Telefonare 51-553.
BELLISSIMA 1400 Diesel, privato vende pernina 500 C. Telef. 696-173. 12566
BELLISSIME Aprilia '48 metano, 103 '54 unico proprietario, 600, 500 A, 500 C. Don Bosco 41. 15068
BELVEDERE ultimo tipo vendo opzione cambio, altra vettura. Telefonare 42-282.
BENINCASA 615 benzina, nafta, sei quintali 615 R. Appia prima, seconda serie, 103 Ferini, normali, Aurelia B 20, Cenni, Saluzzo 138. 287
FIAT-Lava, Commissionaria, via Nizza 34, vende autofurgoncini subnovelli nuovi elaborati, fuori serie, consegna pronta, gusto 500, belvedere, giardiniera, 600 multipla, 1100-103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, modernissima Gilda speciali, pulmini prontissimi, furgoncini diversi camioncini furgoncini 600, 650, 1100, 615 autocarri portata quintali 25. Cambi, rateazioni. 5503
FINANZIAMENTI, pensati, anticipiamo 60-70 per cento valore autoveicolare, autocarri, rimorchi. Langhe autostrade. Rapidità, obbligazione. Cam. Auto, corso Re Umberto 5. 437
FURGONE 500 C perfetto ottimo vendi contanti. Telefonare 765-711, ore pasti.
GIARDINETTA vendo 300.000 ottima occasione. Telefono 32-441. 315395
IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rateazioni privati su automezzi.
ISTITUTO Religioso vende 640 semimoto. Telefonare 683-070. 87681
LAMAR fabbrica apparecchiature aeriane a gas liquido: impianti persani 40.000, bombola metano con gruppetto. Consegnabile 36, telef. 30-853. 14082
L'AUTOBALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettromeccaniche i migliori impianti gas. Telefonare 32-594.
LIQUIDAS impianti perfezionatissimi 62.000 metano 40.000, qualsiasi autoveicolo, bombole 60, telef. 23-102. 17145
METANO Agip consente economia 70 per cento a raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 trasmissione con gruppetto. Sperr, Hotlevelli 71, tel. 280-928, 280-928.
MICHON offresi vendesi 1100, Telefonare 507-757. 87275
NUOVA 600 Lancia 8 mesi km. 4000 vendo privato. Telef. 875-829. 04497
PEUGEOT 403 perfettissima vendo privato, visibile Saglione 28, telef. 21-670. 6586
PRATICHE automobilistiche rapidissime da « Gilio », via Frassinetto 8. Telefono 353-073. 4365
PRESTITI anticipiamo 60-70 per cento valore autoveicoli, Cabriolet, Limousine, Furgoni, Auto, corso Re Umberto 5. 437
PRIVATA vende 500 belvedere. Telefonare 855-703. 78501
PRIVATAMENTE vende carrozzeria Ardea ultima serie, pochi km. Telef. 858-810.
PRIVATO vende a privato Fiat 1400 Diesel perfetto stato. Telefonare 287-650.
PRIVATO vende a privato 500 C Autogruista, Tel. 712-787, 81-786. 82332
PRIVATO vende a privato Giulietta berlina nuova, Telef. 685-561, 587-658.
PRIVATO vende bellissima belvedere metallica 500. Telefonare 276-765, 14.30-20.
PRIVATO vende ottima 600 Ascona 1955 km. 36.500, 420.000 trattabili. Telefonare 760-938.
PRIVATO vende privato 1100 '58 commerciale 3500 km, bicolore, cartaccuccio facile lavoro, 910.000 non trattabili. Telefonare 587-891. 85715
PRIVATO vende 500 A furgoncino, cristallino, rivernicio, 140.000. Telefonare 353-087. 86150
PRIVATO vende 500 giardiniera belvedere 370.000 ultimo stato. Telefon. 630-874
PRIVATO vende 500 C anno 1953 perfetto ordine meccanico. Vercelli 111. 75840
PRIVATO vende 1100 a cabriolet, ottime condizioni. Telefonare 987-510 ore pasti
RIMORCHIETTO per vetture a 500 C '53, occasionissimo vendo. Telef. 587-143.
SIMCA Aronde come nuova vendo opportuna cambio, altra vettura. Telefon. 49-283.

VOLETE comprare, cambiare, vendere autovetture? Agenzia, via Petitti 15, telefono 670-552. 76238
103 agosto 1956 ottimo stato unico proprietario vende. Telef. 283-350, ufficio.
500 giardiniera come nuova, 203 '54 perfetto vendo. Telefonare 260-240. 15039
500 B bellissimo stato vendo miglior offerente. Telefonare 40-382. 85488
600 privato km. 4500 mesi diret. Telefono 371-096, eccezionale occ.
600 dipendente azienda, 10 mesi vende privato. Telefonare 775-402, pasti. 87787
600 fiera bianche carrozzeria, perfetta, vende privato 410.000. Telef. 81-090.
600 gialla decora perfetto ordine privato vende 370.000. Telefonare 760-123.
600 Moretti 10.000 km. gommalluminio cambio anche accordo, vendo. Tel. 268-133.
600 sei mesi km. 3400 vendo. Telefonare 582-843. 04337
600 sei mesi km. [illegible] vendo. Telefonare 562-687. 87220
600 sei mesi bicolore ultimo tipo vendesi. Telefonare 930-662. 2062
612 nafta vende privato rateando. Telefonare ore pasti 881-804. 85104
1100 [illegible] mesi sei vendo. Tel. 881-833.
1100 58 mesi 6. km. 4400 perfetta vendo. Telefonare 250-058. 86382
1100 E come nuovo 1953 meccanicamente perfetto vendo occasione. Telef. 49-283.
1100/103 [illegible] sei mesi km. 3000 vendesi. Telefonare 654-378. 76350
1400 gialloguido radio privato vendo. Telefonare 85-220. 86530
1400 autopsa ottimo pneumatici, accessori stradali, servizi industriali. Per vendo cagione telefonare 260.000 Union. 804

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO cerchioni Mondial 125, 160 nuovi, Montiamo tre ruote. Cavalieri, via Nizza 35. 877
APPROPITTATE per presentazione automobili tipi Gilera motoleggera 125. Ultima moda. Gilera nuovissimi nuovi prezzi. Concessionario Rizzi, Brescia 44, telefono 273-512. 490
APPROPITTATE presentazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Testa, Apa. Mantenuto, Madama Cristina 72, telef. 687-955. 2956
APRILIANI motocicletti, permettano vostra moto con automatismo nuova o usata, Via Bonafous 2. 814
BARBIERARA riceda moto Mondial nuove, occasioni, nuovi prezzi, pezzetti originali. Gilera Corso 115, Telefono 22-638. 1364
BIANCHI Bera 175 ultima occasione vendesi. Telefonare 792-740. 87292
DICLEMOTOR: Zündapp 50-70 cc., garanzia 100.000 km., chiesta 4 per cento ricambi originali. Rauzzurone, Giulio Cesare 115. Telef. 22-436. 1364
HARLEY Davidson bellissima pacifista sidina parabasana vendo. Colino, telefono 661-314. 04449
EUROTTAMENTE vendo Vespa 150 quasi nuova. Telefonare 40-102. 813263
GUZZI, Airone sport, Motobi 200 350 bicilindriche, M.V. 125, Vespa 150, occasioni, Bonafous 2. 814
GUZZI 175 cuore nuovo vendo 70.000. Ravirola, via Bidone 27. 13939
LAMBRETTA Avrete garanzia assistenza, facilitazioni pensionato da Cocolo, corso S. Maurizio 29, telef. 54-088. 5460
LAMBRETTA: ancor modelli. Permuta, rateazioni. Francisco, Repubblica 24, telefono 280 241. 8290
LAMBRETTA 150, quattro marce, pezzo, lavoratori, pagamenti convenienti, permesso. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11.
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permuta, consegnata pronta. Pumar, corso Alessandria 108, tel. 296-630; via Farnesina 68, telef. 585-931. 5891
LEGNANO Aletta, richiamiamo di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Bagnolino, 24. 0290
MOTO MV sport 175 appena rodata causa partenza. Telefonare ore pasti 554-462.
MOTO MV 125 turismo accessoriata come completa accessori equipaggiamento pelle. Telefonare 307-000. 1.9648
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 98.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc., 36.000. Rizzo, Brescia 44, telef. 273-512.
NSU 48, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, via Bonafous 2. 814
PRIVATO vende moto Indian sidecar laterale trasporto merci occasione. Telefonare 286-109. 1.9009
PRIVATO vende 125 Motial. Tel. 374 724 ore serali. 1.9728
RIVOLUZIONE negli scooters: Lambretta 150 Li, concezione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria. 4 marce, 90 km/h. lire 130.000. Rateazioni, prove, presentazioni presso la Concessionaria Dario Pace, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 524-292.
VENDESI moto Guzzi Falcone Turismo ultimo stato, trasbile al mercoledì. Ossia, via Barre 8. 70186
VENDO Ajscot 200, Bolognese 354-120, ore serali. 6513
VENDO Norton Dominator 220.000 con globetta parasassi pelle. Telef. 383-012.
VENDO Vespa come nuova bene attrezzata 125, '56. Telef. 527-684. 14557
VENDO Vespa perfetta a Moncalieri nuova. Columba, via Trasimeno 8. 890
VESPA-Ape, consegna immediata, massime facilitazioni pagamento. Mantenuto, Madama Cristina 72, telefono 687-653.
VESPA-VOLEGGIO convenientes, modo ultimi modelli assicurati. Telef. 60-771, Saluzzo 52. 293
VIPI ciclomotora 48 cc. presenta prodotti 1958. 3-3 marce, turismo lire 52.000; 3 marce [illegible] lire 65.700. Presentazioni, prove, assistenza. Concessionaria Rizza, Fabro 10. 893
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moncalieri, Unione Sovietica 165, telef. 690-626. 808

Viaggiate veramente sicuri con SASBRE

PER FRENI - PER FRIZIONI

Soc. p. Az. SASBRE - Uffici e Stabil. Via Pacini 53 - Via Quittengo 35 - TORINO - Tel. 284.611 - 273.078

COMMISSIONARIO Giulietta, Fiat, vasta scelta assortimento subnovelli nuovi elaborati, fuori serie, consegna pronta, gusto 500, belvedere, giardiniera, 600 multipla, 1100-103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, modernissima Gilda speciali, pulmini prontissimi, furgoncini diversi camioncini furgoncini 600, 650, 1100, 615 autocarri portata quintali 25. Cambi, rateazioni. 5503
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagamento massimo 1501 Daft 7. 5530
CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire massimo rischio circolazione. Servizio ufficiale, rapido, economicissimo. Impianti gas liquido. Servizio autovetture. Autorimessa Damen, Bonelli 29. Telefonare 289-690.
DITTA vende 1100, 6 mesi, 1100 [illegible] fina. Telefonare 593-115. 1351618
FALEGNAMERIA cambierebbe con autoagenzia modelli per auto. Telef. 521-918.
FIAT, Filiale di Torino, avvisa Rivarolesi 15, telef. 882-181. Per ogni cambiamento esaminate nel nostro « Salone dell'Usato » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e la massima facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
FIAT 650 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, cassonati 1100 BL 7 quintali, furgoncini 500, vendesi. Brasserie, telef. 20-207. 1565
GIULIETTA Sprint carrozzatissima, come nuova, vendesi occasione 1.800.000. Telefonare 47-826. 04268
IMPIANTI Weber gas liquido, 80.000 litro collaudati. Concessionaria Fubra, Chieri n. 16, telef. 386-090. 444
INCERIERE vende [illegible] mesi 6 casa originale. Via Torricelli 4 A. 6162
ITALDAR Commissionaria Lancia 6-spediamo ultimo Aurelia B 10, B 22, B 12. Via Berthollet 7 interno. Tel. 42-447, 538-777. 6663
LAMAR, fabbrica apparecchiature a combustione a gas liquido, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Consentiamo 36. Telefonare 21-513. 8401
MOVITA' Automobili Autosalone Rossi, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Bellissima, Vercelli 38. 121
NUOVA 600, sei mesi, 3500 km. 380.000 Rapa. Tel. [illegible]. 87501
OCCASIONI diverse 1100, 600, Ardea, Giulietta, Topolini, Camioncini, 600 furgone, 1400, permutazione nuovi tipi vendo cambio rateizzo. Sibi Unit 7. 5489
OCCASIONISSIME belvedere (1954) 600 radio bellissima (100, 1100 giardiniera 1100 B, impalino [illegible], Telefono 73-576. F5400
PRIVATO vende Aurelia ottima. Telefonare 386-893, ore 20-21. F3831
PRIVATO vende bellissima 500 C ottima causa, Telefonare 371-990. L9025
PRIVATO vende bellissimo 1100 E 1951 ottimo. Tel. 32-031. 87460
PRIVATO vende commissione 7 qli originale. Telefonare 290-145. L8659
PRIVATO vende [illegible] Sprint, occasionissima, eventualmente permuto facilitando. Telefonare 774-305. 8767
PRIVATO vende privati 500 C giardiniera motore ottimo. Telef. 72-090. L9287

I.G.O.R.
RICOSTRUZIONE PNEUMATICI PER TUTTI I VEICOLI
VIA A. CECCHI 63bis - TELEFONI 22.969 - 20.592 - TORINO

Ieri sera all'Esposizione di Bruxelles

Il telequiz europeo vinto da un'italiana

Marta Benati è rimasta sorpresa della facilità delle domande - Come spenderà i tre milioni del premio - Tra un mese comincerà il viaggio per le capitali della Ceca

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

Dinanzi a duemila persone nel grande Auditorium dell'Esposizione mondiale di Bruxelles e al cospetto di milioni di telespettatori di sette Paesi, la bionda milanese dagli occhi azzurri, Marta Benati, ha vinto ieri sera il telequiz «Conoscere l'Europa», organizzato dalla Comunità carbosiderurgica. I finalisti dei sei Paesi della Piccola Europa hanno affrontato la prova conclusiva, consistente in cinque domande, con trepidazione, salvo la rappresentante dell'Italia, pronta, sicura, velocissima.

Il concorso concludeva la celebrazione del terzo anniversario della Ceca. Il programma della serata aveva inizio con l'esecuzione di un inno da parte della corale di una miniera di Stato olandese; seguiva una pantomima dal titolo «Albergo d'Europa», canti popolari non molto melodici ma quanto mai graziosi degli alunni della Scuola Europea di Lussemburgo, e la proiezione di un cortometraggio concernente l'Europa, realizzato da Marcello Pagliero, Piero Biro e Anton Weber. I finalisti del telequiz sono stati allora presentati: un belga molto nervoso ed incerto, un francese raffinato e preparatissimo, la biondina, avvenente italiana, una giovane, brunissima, tanto bella quanto esitante, dagli occhi e capelli neri che di olandese aveva soltanto il nome, un ragazzo lussemburghese dai baffetti biondi e una signora tedesca in tailleur rosa.

Ben presto, sottovoce in lizza il francese e l'italiana. Quest'ultima ha avuto il vantaggio della celerità nella risposta, Essa ha ottenuto il punteggio pieno (45 punti) come il francese, rispondendo esattamente alle cinque domande in trentadue secondi, mentre il francese ne ha impiegati sessanta. La Benati ha risposto in un secondo all'ultima domanda, considerata la più difficile: «Qual è l'istituzione della Comunità che elaborerà il progetto per la elezione a suffragio universale diretto della assemblea parlamentare europea?». Risposta: l'assemblea stessa. Il pubblico ha allora tributato fragorosi applausi, mentre la vincitrice ritirava i premi: un soggiorno di dieci giorni nelle capitali dei Paesi della Comunità con una persona di sua scelta, un assegno di 3.000.000 e un bacio rimasole dal ritirare del Collegio d'Europa, che non ha ingelosito nessuno, come la signorina ci ha poi detto con un sospiro, poiché «il posto è tuttora vacante».

Questa bella «donna del giorno» l'abbiamo reperita nel primissimo ora di stamane al suo albergo, dove alloggia con la mamma, una gentile, affabile signora milanese, coniugata ad un ingegnere edile. Il portiere, cedendo alle nostre insistenze, ha telefonato a «Miss Ceca», che si accingeva a coricarsi. Essa si è mostrata vestita ed è discesa. Indossava lo stesso abito con cui si era presentata alla televisione: un blu ammiraglio a trapezio, ornato sulla spalla sinistra da un vistoso ricamo policromo, raffigurante un'arma cavalleresca medioevale sormontata da un cimiero. Attendevamo una persona dall'espressione accesa e ci siamo invece incontrati con una smagliante sorriso. Biondissima, alta, formosa, disinvolta e — nonostante l'ora indiscreta e il premio nella borsa — estremamente cordiale. Conversatrice eccellente, le cediamo la parola:

— La prima ad essere sorpresa dalla facilità delle domande sono stata io. Non ho mai creduto di vincere. Il risultato mi rallegra moltissimo. Tra un mese comincerò il viaggio nelle capitali europee, che peraltro già conosco. Mi trattengo a Bruxelles fino a lunedì con la mamma per visitare l'Esposizione e poi rientro al mio lavoro, che ho un po' trascurato, presso il «Centro studi e documentazione sulla Comunità europea di Milano» del quale è presidente il ministro Pella.

La nuova Miss conferma di essere stata in Russia con le proprie sorelle, di essersi iscritta nel 1954 all'Università Cattolica di Milano in scienze politiche con una tesi sulla disoccupazione in Italia e di voler bene ai suoi familiari. Tutta la conversazione è accompagnata, sottolineata, vivificata dal suo seducente sorriso.

— Qual è stato il suo primo pensiero appena ha avuto l'assegno in mano?

— Dedicare metà del denaro ad opere di beneficenza per ringraziare il Cielo che mi ha fatto vincere. Poi comprerò una «Seicento», perché quella che ho è un po' vecchia e se mi restano soldi farò un viaggio negli Stati Uniti con mia sorella. Dopo, dopo...

Soltanto a questo punto della conversazione abbiamo registrato un'esitazione, a cui tuttavia non deve essere abituata. «Dopo — ha ripreso — cercherò marito. Un italiano, ben inteso». Dicendoci questo con estrema semplicità, forse si è rivelato il suo sogno più segreto. Per concludere, non ha certo da doversi preparare come al telequiz: il suo fascino risponde alle più esigenti richieste.

Prima di congedarci abbiamo chiesto se essa si ricordasse le domande e le risposte che l'hanno resa celebre in trentadue secondi. Ci ha pregato di attendere un momento. Dopo alcuni minuti scendeva dalla propria camera tendendoci cinque cartoncini verdi, su cui erano incollate le domande presentatele: sotto ciascuna di essere ha scritto le risposte. Con quei cartoncini e l'immagine del più attraente dei sorrisi abbiamo lasciata la «donna più brava d'Europa».

Mia Bollen

Maurice Vlady e il marito, il regista Robert Hossein (al centro) colti dall'obiettivo in compagnia di altri attori in un bar di Cannes

SENZA MOLTO CALORE L'ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO DEL FESTIVAL

L'arrivo della Mansfield a Cannes non ha provocato i temuti disordini

Niente elicottero per la bionda Jayne, soltanto un'enorme macchina - Le forti braccia del marito, ex-Mister Universo, hanno reso superfluo l'intervento dei poliziotti - Sfoggio di due visoni in una sola sera - Oggi le "stelle" si daranno battaglia in una gara automobilistica in salita

Nostro servizio particolare

Cannes, sabato sera.

La «bomba» Jayne Mansfield, non è scoppiata. La fumosa e vistosa maggiorata americana (48 di petto, 59 di fianchi e 48 di vita) è arrivata a Cannes non già con l'elicottero ma in una di quelle enormi automobili messe a disposizione delle personalità del Festival e che giorni fa hanno provocato la sciopero dei tassisti. A differenza di quanto era avvenuto per Sophia Loren, i fotografi erano solo una ventina (molti sono già partiti da Cannes, non molto numerosi i giornalisti, molti invece i clienti del «Carlton», accorsi al quale una stuolo di sfaccendati dell'albergo-la fuoriuscita di poliziotti in borghese. Ma ci è visto che di poliziotti, Jayne, con quel marito (anni 27, altezza 1,80, forza 1,90) non ne aveva bisogno.

Appena scesa dalla macchina e annullata nel ristretto spazio davanti all'ingresso del «Carlton», Mickey Hargitay, ex-Mister Universo, l'ha presa fra le braccia e l'ha portata di corsa nella hall, mentre la porta girevole si bloccava a vetri chiusi. I più sono rimasti fuori. Ci siamo trovati così proprio addosso a quella grossa bambola dal colorito rosso acceso, dai capelli platinati, dal busto vezzosamente sporgente, dai fianchi vistosi, chiusa al collo, tenuta nella braccia dal poderoso Tarzan che si è infilato subito nell'ascensore con il suo ajuto-Nilso carico, lasciando ancora i pochi fotografi che si trovavano nella hall, con un palmo di naso.

Quasi mezz'ora si ripetono senza molta varietà a ogni attrice famosa: i fotografi più giovani e svelti sono arrivati in di corsa, contemporaneamente all'ascensore: Jayne è scesa al quarto piano e col piccolo seguito ridendo e celiando è entrata nel tradizionale appartamento delle stelle, il n. 441, occupato una settimana fa da Sophia e consorte. Come Sophia, anche Jayne vi è entrata d'abito rapidamente, si è affacciata alla finestra d'angolo, lasciandosi fotografare in camera e salutando la piccola folla che stazionava sulla Croisette. Aveva un abito nero col busto di pizzo bianco, senza maniche, non molto elegante.

Non è successo il terremoto neppure ieri sera quando molto tardi la bionda «Glamour girl» è arrivata al Palazzo del Festival. Sulla Croisette, dietro le staccionate di tafferugli di giovani ore hanno inaugurato c'era gran folla. Nella hall del Palazzo irrompe in gente delle grandi occasioni, un pubblico ferano venuti anche René Clair e René Clément, la Baguni, Bourvil, e Louis Mariano, oltre Buffet e Yves Saint-Laurent, il suo occhialuto amico creato della Casa Dior) attratto essenzialmente dal fiuto di Tati, Mon oncle, a cui nessuno avrebbe voluto mancare e che ha riscosso gran successo di risate e di battimani.

Salvo i fotografi infatti, il pubblico è rimasto freddino all'apparizione di Jayne Mansfield fasciata in un abito nero a riflessi d'argento, con una stola di visone naturale che le copriva in parte la generosa forme, inegualmente rivelate dalla scollatura del vestito. Sofisticato come è, con un trucco eccessivo e quei capelli quasi bianchi, che rivelano anche ai profano lo loro origine cervino, quell'insieme vistoso e artificiale non piace molto agli europei (le cronache di Hanna detto che la Mansfield non ha avuto troppo entusiastiche accoglienze né in Francia né in Italia, Paesi abituati ad altre maggiorazioni non del tutto sprovviste di una qualche espressione di spiritualità).

Per il bis di mezzanotte all'Ambassadeurs, Jayne Mansfield si è cambiata di abito ed è apparsa intonata all'ambiente stupendamente decorato di rose, in una magnifica toilette di chiffon rosa polidiviano, ricamato d'oro, con sulle spalle la mondialmente famosa coppa di visone bianco sfumato di rosa. Nell'immenso salone lo rosa era incredibile (André aveva fatto inviti troppo forti). Jayne si è trattenuta 10 minuti in tutto, intervallati dedicati ai fotografi, ed è rientrata in albergo.

In mattinata il Festival aveva fatto pic-nic alle isole di Lérins, nell'incanto di quei pini, vicino al profumo dei mare. Davy Robin ha fatto gli onori di casa alle altre attrici: Betsy Blair, Tatiana Samoilova, Bella Darvi (che si è esibita in sci nautici), Susana Campos (che ha fatto pure di salto) e molte graziose «artistes», tutte bionde, tutte simili a Cathia Caro, di cui sembrano copiare la pettinatura e lo stile «15 anni».

Tati, che è stato molto applaudito all'ingresso e all'uscita del Palazzo dei Festival, si trova qui con tutta la sua troupe. 17 persone. Gli interpreti di Mon oncle sono persone che non avevano mai fatto del cinema e che si hanno preso gusto. Questo curioso mutace-attore, ha l'abitudine di assoldare i suoi tecnici ai tempi del film. Per Giorno di festa ognuno di essi ha percepito centomila franchi per meno durante tre anni e la pellicola ora in completano più di mezzo miliardo. Questa volta i produttori hanno imposto condizioni diverse, ma è certo che Tati non rinuncerà un solo se non quando saranno interamente pagati i 180 milioni di franchi al conto della pellicola.

Oggi corsa automobilistica «delle stelle» su vetture auto-stazione e un accompagnatore avranno che dovranno percorrere la salita del Suquet dove la attende un'emozionante merenda provenzale. Jayne Mansfield da parte sua avrà contro a tutte le gare e attacca un abito argento di «Brummel» della rivista Tattiana, insieme ad altri attori e a qualche personalità: a tutto vanti donne e dieci uomini. Nel taffarugliu di ieri si sono perduti gli attori Richard Todd e Carol Leslie giunti all'aeroporto di Nizza con lo stesso aereo di Jayne Mansfield. Li ritroveremo oggi.

Maria Rossi

La bionda siciliana danese Merete Struyberg al solo di Cannes

Una madre barricata in casa da un anno con i sei figlioli

Il capofamiglia, stanco della situazione, ha preferito emigrare nel Kenia da dove provvede al sostentamento dei parenti - La donna è affetta da mania di persecuzione

Trento, sabato sera.

Da un anno una donna, affetta da una strana mania di persecuzione, vive barricata in casa con i suoi sei figli. Di questi, l'ultimo — un bambino di tre anni — non è mai uscito dall'abitazione da quando è nato. Le disperate condizioni in cui vive la famigliola sono venute alla luce nel corso di una intervista concessa a due giornalisti, le uniche persone che sono riuscite a farsi ricevere dalla poverella in tutto questo tempo. La donna, la quarantaduenne Vittoria Sleiko, orfanella d'un paese vicino a Gorizia, si è trasferita nel '43 a Tuenno, un grosso borgo dell'alta Anaunia, sposando sposa ad un falegname del luogo. Il marito, essendosi resa insopportabile l'aria di casa, si trasferì lo scorso anno nel Kenia, da dove provvede al sostentamento della numerosa famiglia.

In ogni paese si usa chiamare una persona per soprannome, per distinguerla da frequenti casi di omonimia. A Vittoria appioppano il nomignolo di «Slava» ombra di malizia, lontani dal sospettare di ferire suscettibilità nascoste. Si è creata invece una barriera tra la donna e coloro che abitano nelle immediate vicinanze della casa dal portone eternamente sprangato.

Non c'è più il marito a smussare gli attriti. Gonfia di astio per tutti quelli del paese che accusa di complotto per disfarsi di lei e toglierle i figli, la donna inasprisce dalla solitudine e dalla miseria riesce a sfogarsi soltanto riversando ogni giorno a gran voce maledizioni e anatemi con linguaggio da trivio sulla strada. La gente del paese cerca in tutti i modi di evitare quella strada, ma la casa è al centro del paese, chiusa in un nodo di costruzioni alle spalle della chiesa.

Quando i due giornalisti sono riusciti ad entrare nell'abitazione, hanno trovato una situazione disperata: dei sei bambini, i due più giovani — Giuseppe di tre anni e Marzia Grazia di quattro — che stavano giocando su una piccola brenda in uno stanzuccio, si sono nascosti in un angolo buio, spaventati perché non avevano quasi mai visto degli estranei. Nessuno dei due sa articolare parola. Gli altri quattro figli frequentano regolarmente la scuola del paese e provvedono a tutte le necessità della famiglia.

Vittoria Sleiko ha fatto sapere che per farla uscire da quel posto dovranno prima ammazzare lei e tutti i suoi bambini. Una donna che ieri aveva tentato di varcare la soglia di casa Sleiko è stata fatta bersaglio del lancio di grossi sassi, che è riuscita fortunatamente ad evitare. Identica sorte hanno incontrato ancora quanti s'erano avventurati nella casa. C'è ormai una frattura insanabile tra lei, chiusa nella sua casa con i figli, e quelli che sono fuori. Vittoria Sleiko ha rotto completamente con la società ed è inutile andarle a parlare di leggi, di morale. Come ultima sfida, ieri l'altro ha stracciato il certificato elettorale che l'ufficiale giudiziario le aveva fatto pervenire: in tutta questa faccenda della «Slava» ricorre la atmosfera di una tra le più celebri novelle del Verga.

Prorogato lo sfratto al pastore evangelico

Fondi, sabato sera.

Il pastore protestante Umberto Righetti, che quattro giorni fa era stato «murato» nella sua «chiesa» ne è uscito ieri pomeriggio, dopo la demolizione del muretto.

Il Righetti, un uomo di cinquant'anni, residente a Roma, si era stabilito da qualche tempo a Fondi per mettere le basi di una chiesa evangelica. Aveva preso in affitto un vasto locale al primo piano del palazzo baronale, ma il via-vai continuo e rumoroso, cominciò a dar fastidio agli altri inquilini del palazzo che rivolsi al pretore ottenuto l'ordine di chiudere la porta del «tempio» che ha accesso sulle scale. Il verdetto era appena emanato, che una piccola squadra di muratori, preceduta dall'ufficiale giudiziario, si metteva all'opera per sbarrare un muro di chiusura, non senza avvertire, naturalmente, il pastore. Costui rifiutava di uscire dalla «chiesa» ed invano tentavano di opporsi a quella sua decisione l'ufficiale giudiziario ed alcuni cittadini. Irremovibile, il Righetti si lasciava murare nel suo tempio deciso a morire per la causa.

La situazione grottesca ha avuto un esito inaspettato: la proprietaria del locale, signora Basile, mossa da carità cristiana, ha concesso quattro mesi di proroga all'incomodo inquilino, a patto ch'egli trasportasse i suoi arredi in altro luogo. Essendosi il pastore impegnato a rispettare tale condizione, alla presenza dell'ufficiale giudiziario e dei carabinieri, il fatidico muretto è stato demolito.

Il 2° Festival nazionale canzoni della Riviera Ligure

Genova, sabato sera.

Stasera e domani sera, al teatro Colosseo avrà svolgimento la seconda edizione del Festival di Genova. La manifestazione è diretta da Tullio Madrignani, che fu già presentatore dei programmi italiani alla stazione radio canadese C.K.G.B. e che ha recentemente organizzato a Montecarlo il «Primo recital della canzone italiana» cui hanno partecipato Italia, Francia, Spagna, Stati Uniti e Canada.

Al Festival di Genova verranno presentate una quarantina di canzoni e vi prenderanno parte Tina Allori, Giorgio Consolini, Nunzio Filogamo, Nicola Saferno (Nisa), Odoardo Spadaro e il maestro Donadio della R.A.I.

Arrestato l'incendiario dei portali delle chiese

Gli agenti gli hanno sequestrato anche un manuale per la preparazione e l'uso degli esplosivi

Roma, sabato sera.

Nel novembre scorso un maniaco appiccò il fuoco al portale della chiesa di San Francesco Saverio e solo il pronto intervento del sacrestano valse ad impedire che le fiamme, semidistrutto il portale, potessero estendersi nell'interno del tempio. L'inaudito gesto si ripeté il 17 gennaio in danno della chiesa di Santa Galla, all'Ostiense, e di nuovo in danno della chiesa di San Francesco Saverio, alla Garbatella, il 20 febbraio scorso.

L'incendiario riuscì sempre a far perdere le sue tracce, ma la tecnica era eguale: dopo di aver cosparso il suolo di benzina dava fuoco ad un pacco di polvere pirica sistemato a ridosso del portale del tempio. La polvere non compressa non provocava esplosioni, ma avviluppava un'enorme fiammata alimentata dalla benzina.

Stanotte il maniaco incendiario è stato sorpreso ed arrestato. Verso le ore 24 due agenti hanno notato un individuo che si avvicinava con circospezione al portale della chiesa di Santa Galla. L'individuo, subito fermato, è stato accompagnato al commissariato dove è stato identificato per Ubaldo Vaggi di 30 anni, abitante alla Garbatella. Sottoposto a perquisizione, gli sono stati trovati indosso materiale infiammabile ed un manuale sulla preparazione e l'uso di fuochi d'artificio e di esplosivi.

Il Vaggi dapprima ha cercato di respingere ogni accusa, poi ha finito con l'ammettere le sue gravi responsabilità.

La polizia sta ora accertando se l'individuo si sia reso responsabile di altri gesti del genere e fra questi l'attentato alla chiesa di San Valentino in Terni. Come si ricorderà verso la fine del dicembre dello scorso anno uno sconosciuto appiccò il fuoco al portale esterno del tempio.

Dominique Wilma fotografata a Cannes con un curioso costume: pantaloni con larghe bande a diverso motivo e colore e «pellerone» a disegni d'ispirazione sbara

L'Etna ha ripreso l'attività eruttiva

Catania, sabato sera.

Dopo 24 ore di sosta l'Etna ha ripreso l'attività effusiva: la lava è sgorgata da una nuova bocca apertasi sul lato nord del vulcano in prossimità del cratere sub terminale di nord-est a quota 3000. Il magma ha formato una piccola colata di un fronte largo alcune decine di metri che ha preso a rotolare sul costone nord del vulcano piegando dopo alcune centinaia di metri il suo corso verso est. Da qui una lingua della colata si è incanalata nella Valle del Leone dove tuttora avanza lentamente.

Anche il cratere intermedio ha ripreso nuovamente la sua attività esplosiva con lanci di materiale non incandescente accompagnati di sera da bagliori intermittenti.

snella e giovanile

Il segreto sta nel mantenere sempre ben regolato l'organismo. Il purgante FALQUI attiva le funzioni intestinali

contro la stitichezza

FALQUI

il dolce confetto di frutta

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni determinato dall'apposito stabilimento a quelli della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/30011, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbreviate le artificiosamente comprese) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute previo speciali che la SPI comunica a richiesta, inclusa alle condizioni generali qui sono ammissibile tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di referenze e di anticipi di denaro o francobolli anche per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono ingiungere in fronte a «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per singole parole in tal caso all'importo dell'inserzione saranno dovute aggiunte il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il risarcimento delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a cedere che non possono eseguirsi il ritiro delle medesime della ricevuta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se molestate o inconvenienti.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTO cristalli, rottami, ferraglia specialmente depolarizzante. Ferrero (Moncalieri), telef. 559-669. 1944

ACQUISTO cristalli tonnia, frantoiate, lisciatrice, presse, cesoie, pialletto, trapano, affilatrice, officina. Tel. 872-317.

ANTENNE bandi fruscianti isolati bell, tettoie eterni, usato. Corso Novara 96. Telefonare 32-509. 6099

ARCIGGASIONE presso stagni seguenti buoni specialisterie nuove personali. Tabacchi, Re Umberto 62. 1426?4

ASSORTIMENTO perle, tessuti rinfrattili, cuscini, modelli ultimi, Nocchetto, Bellezia 3. 2264

COLORIFICIO vende con forti sconti acetato di magnesio, anidride carbonica. Artioli 28, Torino. 2836

IMPRESARI: Sigli famiglia di terminato fisso ubicato il Bobbiocentrotto «Alba» con rimodernizzato dell'Arte, igienico, perfetto, elegante. Giornata assoluta, possibili contratti. «Alba», via Vassalli Eandi 27, Torino. 1426?4

ITALDAFI Commissionaria esportazione ulteriori locali Piccli, via C. Balbo 21, telef. 885-631. 2012

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, segnalazioni buon prezzo pezzo. Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE d'occasione, demolizioni industriali rintracciate vari. Metallurgici Piemontese, via Cigna 189, Torino. 2999

MACCHINE olgnoli occasione: trasmettitrice circolarmente, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Prigero, via Cuneo 3. 87504

SOMAT, via Nizza 131: torni Deberardi alta rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Rossi-Mazzari, rettifiche senza centri, fresatrici Universali, limatrici Gerpelli, presse frontali, raddrizzi Kleil, 889

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 20 kw, da Torino, affittasi anche locali. Pronta consegna vendo subito bellissimo 300 q. Argani, ritrovati edili. Telefonare 23-822.

POMPE a mano; elettriche, motore, accessori. Fer. Torino, Mondovì 220. Telefono 21-691. 2985?

PONTI, Commissionaria Ingot. Fili Avvolgimenti, Via Massini 31, telef. 873-234.

ROTAIE ferroviarie e decauville, raggetti, cuscinetti, cunei assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 189, Torino.

TELESALVATORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carmagnola, telef. 980-811. 5365

ROTTAMI, fornitore ferro metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 69, tel. 390-907.

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, stabilimenti, appartamenti. Preventivi gratis. Telef. 43-913, corso Vittorio 75, Torino. 6722

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABBIGLIAMENTI lavori di tessitori soli, urgenti sempre ripetuti-tre. Telef. 777-384

ALPHA, termoregolatori, sistemi automatici pacchi, bruciatori, cucine termosifoni. Telefonare 31-460. 3436

OCCHIALI graduati e Zeiss bifocali e cicloplanbloc conservatori vista insostituibili conservazione, 6. Maestri 42.

PIEDI sofferenti? Scrivetene, corso Vittorio Emanuele 6, Torino. Troverete acqua imbattibile, scarpe che si allargano a piacere secondo le necessità; numerosi encomi per signora e per signorina. Dal n. 42 con tacco basso, meglio, alto. Per uomini dal n. 42. Visitateci! 3804

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. D.

AD automobili! controllate prezzi in giornata. Finain S.p.A., Novara 8, telefono 3288-3289. 14340

ALLA «Tre», Pombe 11, prestiti, in mensilmente rapidi con garanzia ipotecaria. 3164

AUTOSCUOLA avviata capacità 100 utenze valori fino 2.000.000 trattabili. Telefonare 61-301. 501

AUTOSALONI moderni, arredati, zona Pinarolo, molto, tendo. Telefonare 73-720.

COLORIFICIO vendesi licenza, avviamento, bilanci, utili previsti. Tel. 390-888.

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, cosmo-vendite, combinazioni varie, pure la concessione, corrispondere, Rivalta Commerciale Piemontese, Rivalta 27, telefono 683-912. 3631

FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, valori entro ristrettissimo. Telefonare 31-71. 6473

OCCASIONE! Valori avviato negozio casalinghi, ghisalinghi, chincaglieria, zona popolatissima. Telefonare mattino 370-513

PARETTERIE Torino, posizione, diverse quinquinali, rimettiamo facilmente. Cavaliere, Solferino 21. 1914

PER sviluppi giro affari importante, attivo azienda editoriale cerca socio con 5-10 o più milioni. Proposte scritte, esaurientissime, anche anonimamente. Massima serietà. Stesse richiesta. Per tassativo scrivere Casella P/13, 822, via Parlamento 9, Roma. 6411

TRATTORIA valori causa decesso. Informazioni ore 12-21. Telefonare 396-149.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p. p.

A luogo conte, barriera Milano, vendesi ottimi alloggetti liberi, moderni, ottima casa, panoramica, tranquillissima, facilitazioni pagamento. Visite 17-18, Brandizzo 35.

A bassi prezzi, Madonna della Fiore 56 secondo Taggia, vendonsi ottimi alloggi 1-2-3 camere libello servizi, ingresso con tetto, balconi mezzaluna, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18,30. Telefono 670-316. 299

A buone condizioni impresa vende alloggi 1-2 camere servizi, forno, scaldaacqua, via Tirreno 145 (interno 5). Ottimo comfort, 4 famiglie moderni, alloggi moderni. Interpellateci. Cons. F.A.I., Ottorio 7, telefono 527-406, 538-921. 282

A Valsalice, terreno panoramico adatto ville, tutti servizi, dolce pendio, adeguato, condoni. Telefon. 83-216. 5105

A 400 mt. Porta Nuova vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani ottimi affaccio ed ottimi. Tel. 384-134, 61-433.

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Talucchi 38, Porta Nuova 2, mattino. 440

ADDIAMO in Rubiana, piazza Spagna angolo via Pubblico, alloggi ogni grandezza completo moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi mattino. Telef. 387-527, 790-694, 824-267. 3844

ADDIAMO penati edilizio corso Peschiera n. 300, ottimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 790-694.

ANTABILI subito vendonsi alloggi in bella casa via Alessandro 25. Visite giorni festivi ore 15-18. 5343

(Continua a pag. 6)

SCUOLA DI CUCINA PROGAS

Con un successo senza precedenti si sta svolgendo la Scuola di Cucina della Propaganda Gas S.p.A. (via San Tomaso, 24). Le lezioni hanno luogo ogni mercoledì e sabato alle ore 17.

La cuoca della Progas (un vero *cordon-bleu*) è a disposizione delle massaie, per consigli e per dare ricette, ogni lunedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30.

Interpellatela gratuitamente in via San Tomaso, 24 (Progas).

In Svizzera la sentenza per l'asso della sci

Toni Sailer squalificato per un film?

Toni Sailer è sotto processo, il più forte sciatore del mondo compare in Svizzera davanti ai giudici. E' accusato di aver offeso le leggi che comandano il dilettantismo. E' punibile con la squalifica.

Sailer, dopo la conquista di tre titoli olimpionici sulle nevi di Cortina, divenne un personaggio famoso, un personaggio di quelli che occupano le prime pagine dei settimanali in rotocalco. Era un eccelso campione ed era un gran bel ragazzo, un sorriso luminoso sul volto bruno dal sole. Già i successi ottenuti ai «Giochi» e il conseguente entusiasmo degli appassionati austriaci fecero gridare allo scandalo le schiere reazionarie, e quanto pare potenti, dei fautori ad ogni costo del dilettantismo. Avevano promesso a Toni una casa, l'azienda di professionismo era nell'aria. Non capitò nulla. Sailer continuò a gareggiare ed a far colpo, vuoi per le sue virtù di sciatore, vuoi per il suo fisico di atleta. Fece colpo anche su un produttore cinematografico che avanzò proposte pratiche. Un film nel ruolo di protagonista. Un film dal titolo «Un angolo di cielo», nel quale il fanciullesco di Kitzbühel aveva il ruolo di ragazzo d'albergo che finiva per sposare una principessa o qualcosa di simile. Sailer girò la pellicola. Fece l'attore, scoprirono che sapeva cantare e persino fischiettare con grazia. Girò anche delle scene di sci nautico, ad esser precisi. I vari consensi dissero che ogni cosa andava per il suo verso. La lesse sostiene che il dilettante per rimanere tale non deve trarre utili dalla sua fama sciistica. Ed i consensi in questione ritennero Sailer faceva l'attore cinematografico per virtù propria, ritennero che lo sci, che la fama conquistata bravamente nelle volate sulle nevi poco o nulla gran servito per lanciare il giovane austriaco nella nuova carriera.

Sailer ora ha girato un secondo film ed è per questo nei guai. La pellicola, che dovrebbe rendere al protagonista, a quanto si dice, una quindicina di milioni, si intitola «Il lampo nero». E Sailer sciatore, e Sailer svolge il ruolo che più gli si addice, quello di campione. E nella pellicola appaiono accanto a lui, ed a diversa cipresso, parecchi dirigenti delle sci internazionale. I giudici componenti la commissione per il dilettantismo, ora son chiamati a decidere. La legge, se applicata qual è, dovrebbe orientarsi per la condanna.

Nel primo film, Sailer era un atleta qualunque, un ragazzo prescelto per le sue qualità fotogeniche e basta; nel film numero due, Sailer si è trasformato in un «dilettante», che trae un utile dalla sua fama sportiva. E' diventato insomma un professionista e, come tale, dev'esser colpito dalle sanzioni previste da un regolamento che, se non altro, è ben lontano dalla penosa valutazione della realtà.

Chi deve decidere ha un compito non facile. Se Sailer venisse condannato, molti altri casi verrebbero alla ribalta. Molti casi più o meno conosciuti, avvolti per ora in «si dice» cautelativi. Il mondo dello sci ha fatto passi in avanti, al giorno d'oggi gli sciatori tra allenamenti e gare, son impegnati per otto mesi all'anno. Molti di loro — e tutti l'han visto a Badgastein, per esempio — viaggiano in macchina. Come mangiano questi ragazzi, come comprano le loro macchine? Dilettantismo puro. E va bene. Ma è logico che giovanotti campioni della neve non debbano trar proventi dalla loro attività sportiva? In base a qual principio si regge la legge? E' ora di cambiarla, questa legge che sa di stantio e di anacronistico.

La situazione è piuttosto delicata e la sentenza, per la quale Sailer può venir squalificato, avrà gran valore, dal momento che metterà in luce una regolamentazione piuttosto vecchia di anni e comunque non lontana dalla realtà. A questo riguardo la Federazione Italiana ha tenuto a sottolineare il suo punto di vista, con precise dichiarazioni del presidente Onaglio, il quale ha smentito nel più reciso dei modi l'insinuazione che sia stata la nostra Federazione a proporre la squalifica di Sailer. Sul notiziario della F.I.S.I. il rag. Onaglio scrive infatti testualmente:

«Al Congresso F.I.S.I. 1956 di Montreux la Federazione Italiana propose modifiche all'art. 6 del regolamento (quello che tratta della qualifica di dilettante), nell'intento di renderlo più aderente alla realtà. La proposta italiana non venne accettata, a forse giudicata fatalmente per il nostro «caro» Colò. La dizione dell'art. 6 fu ancora inasprita. Non mancammo di rilevare che in nessun altro sport olimpico vigono leggi tanto severe.

«Fatalità e disagi aumentarono, ma posso affermare con assoluta conoscenza di causa che, in coerenza col nostro punto di vista e con la nostra regolamentazione interna, nessun dirigente responsabile italiano ha mai neanche proposto una richiesta di squalifica di Toni Sailer. Dopo questa precisazione però, noi italiani attendiamo ogni cho il Comitato di qualificazione dimostri una doverosa coerenza rispetto alle tesi che ha voluto affermare a Montreux. In caso contrario dovrebbe modificare l'articolo 6 emmettendo implicitamente di aver prima sbagliato».

Decisioni attendono dal processo che si svolge domani a Zurigo. Il punto di vista italiano è: «Chi sono delle leggi? Rispettatele — oppure riconoscete che son leggi sbagliate e cercate di cambiarle».

Cambiamole....

Gigi Boccacini

Un'acrobazia sulle nevi del campionissimo sotto processo

Successi oltre frontiera dei ciclisti piemontesi

Pettinati e Fornara "tipo esportazione,,

Pettinati è al comando nel Giro di Romandia, mentre Fornara, nella Vuelta, insegue da vicino il capolista Van Looy - Hoevenaers corre al Vigorelli - Tempesta a Dunkerque

Il ciclismo attende il Giro d'Italia; mentre il Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni è finito, si stanno correndo due prove a tappe, la Vuelta di Spagna ed il Giro di Romandia. Togliamoci prima i dispiaceri, incominciamo dal Giro di Spagna, dove, a parlar senza peli sulla lingua, i nostri corridori ci hanno rimediato una sonorissima brutta figura. Per l'altro si era ritirato Nencini, pare su precisi consigli dei dirigenti la cui «casa» è lo sua sorte era stata seguita da Nasi e da Pellegrini; ieri è stata la volta di Tonin in modo che praticamente non si può più parlare di squadra italiana: sono rimasti in terra iberica Giuseppe Beltrechia, Guido Carlesi, Pierino Baffi e Benito Romagnoli. Non vale nemmeno la consolazione dei pochi, ma buoni.

La tappa di ieri ha registrato un altro successo di Van Looy, che si è confermato così in modo brillante al comando della classifica generale, consolidando la sua posizione nei confronti di Stablinski, Manzaneque e Fornara che lo seguono più da vicino in graduatoria. Oggi il Giro potrebbe decidersi del tutto, poichè i superstiti affrontano la fatiche di uno dei colli più duri, il Puerto de la Herrera, alla 1166 metri e posto a soli 33 chilometri dal traguardo. Per illustrarne la difficoltà basta un solo dato: in sei chilometri di rampa, si va da quota 630 della Orbec di Salamanca fin sulla vetta posta, come dicevamo, a 1169 metri. Una salita durissima, dove la selezione è sicura, addirittura automatica.

Bisognerà vedere se Van Looy che, fino ad oggi, ha fatto la parte del leone nelle ciltarie di tappa, sarà in grado di tenere testa a Bahamontes, che lo scorso anno conquistò il Gran Premio della montagna e che in questi ultimi giorni si è dichiarato deciso a sostenere l'offensiva proprio sulle montagne. Una parola autorevole dovrebbe essere detta anche da Pasqualino Fornara che non può essere considerato come l'ultimo venuto nelle tappe in salita. Il corridore italiano si trova al quarto posto della classifica generale a 5'49" dalla Maglia gialla che, però, [illegible] conto suo, ancora non può considerarsi certo del trionfo finale. Questa sera quindi, al termine della undicesima tappa la classifica dovrebbe subire un profondo mutamento.

I tecnici spagnoli che seguono la Vuelta, pur ammirando la tenuta di Van Looy affermano che i corridori che hanno reali probabilità di conseguire un successo finale, sono, oltre Pasquale Fornara, Bahamontes Stablinski e Lorono.

Anche nel corso della decima tappa, disputatasi ieri, non si sono avuti episodi degni di rilievo; i superstiti della Vuelta hanno marciato compatti per 200 chilometri e sola grazie ad un violento temporale che si rovesciato sui corridori a 18 chilometri dall'arrivo, Van Looy ed i compagni di fuga hanno potuto conquistare i pochi secondi necessari ad affermarsi sul plotone.

A parte Fornara, sempre presente in ogni fuga, i corridori italiani sono ormai completamente scomparsi. Gli elementi rimasti in gara sono troppo deboli per far sperare in qualche successo concreto.

* * *

Meglio, molto meglio per noi, la Romandia della Spagna. Anche se sul traguardo ginevrino l'ha spuntata il belga Janssens, la seconda giornata del Giro della Svizzera Romanda ha avuto in Giovanni Pettinati — capofila di una compagine ciclistica — il suo grande protagonista. Autore della fuga decisiva — ha sferrato l'attacco a una cinquantina di chilometri dall'arrivo —, è rimasto solo fino alle porte della città del Lemano; lì si è visto raggiunto dal belga Janssens, che, più forte in fatto di velocità, ha potuto battere in volata. A Pettinati la compagna è giunta in maglia verde, in quanto è stato corridori con cui avete l'altro ieri iniziato il traguardo in prima posizione, compreso l'ex-leader Babbadini, hanno accusato a Giuvera 1'10" di ritardo. In altra parole Pettinati precede ora nella graduatoria generale di 1'10" Babbadini, Monti, De Gasperi, Rohrbach, Cerami, Pauwen e Graf. Nona è Janssens a 1'31", mentre tutti gli altri concorrenti accusano distacchi più o meno sensibili.

La conquista della maglia verde in questa Giro è il primo grande successo di Gioanin in una corsa di importanza internazionale e non si potrebbe veramente dire che l'italiano non meriti l'ambita posizione; già giovedì giungendo a Sion col gruppo del vincitore aveva mostrato di andare forte. Ieri pomeriggio è stato continuamente all'offensiva, palesando le più pregevoli qualità di scalatore. E' stato infatti sulla rampa della salita di Bertigny che ha piantato in asso il plotone tranciando dietro gli ciclisti Plattner e Garin. Dopo aver neutralizzato un attacco di Anglin e Schmitz, ha lanciato a una volta indietro i suoi due compagni di fuga, proseguendo da solo nello sforzo, per essere raggiunto alla partenza di Ginevra da Janssens.

Oggi sono in programma due tappe: Ginevra-Losanna di km. 118 e Losanna-Villars-Losanna a cronometro, di km. 42.

* * *

Le gioie della celebrità. Il signor Hoevenaers, dopo il trionfo nel Ciclomotoristico, vive giorni che forse nemmeno si sognava. Di colpo, lo sconosciuto ciclista belga è diventato qualcuno. Parlano di lui come uno degli attori principali del Giro d'Italia e forse del «Tour», lo invitano a banchetto a Roma e in leggiadre per le riunioni in piste. Domani al Vigorelli milanese, gli organizzatori di una grande manifestazione pollisportiva si sono ricordati del ragazzo di Anversa. Ed Hoevenaers farà la sua prima apparizione sull'anello di legno. Quattrini che entrano nel portafoglio. La gloria che arriva di corsa: ma pari a 26 anni. Meglio tardi che mai.

* *

Un'altra corsa si sta disputando in Francia, la «4 giorni» di Dunkerque. Vi partecipano gli alfieri della Carpano con alterna fortuna. Ieri sera Colette ha telefonato a Torino, raccontando alcuni particolari della corsa. Si pareggia su strade secondarie, larghe tre metri e parimentate di pavè. Le forature vengono una dopo l'altra a ritmo incredibile, in due giorni Colette per ben sette volte è stato costretto a mettere piede a terra, tradito da un tubolare che si stava afflosciando. Auri, poi, al termine della tappa di ieri, ha dovuto cambiare la bicicletta per ben quattro volte. Domani si annuncia una tappa tremenda: 250 chilometri con sette salite di seconda categoria. Ci sarà da divertirsi.

Hoevenaers, dopo il trionfo ottenuto al ciclometeristico

Il tema principale della Targa Florio

Ferrari-Aston Martin in duello appassionante

La Targa Florio ha avuto una tragica vigilia. La scomparsa del pilota torinese Sergio Der Stepanian proietta un'ombra di tristezza sulla Targa Florio. Il massimo avvenimento automobilistico siciliano, preparato con cura e passione non vedrà al via il corridore del Racing Club. E' un brutto colpo per una prova a cui quest'anno tutti gli appassionati del motore. Esso si presenta dal punto di vista tecnico sotto un aspetto estremamente interessante.

La «Targa Florio» è dominata dall'incertezza per il confronto tra le quattro Ferrari ufficiali e la Aston Martin. La Casa inglese è scesa in Sicilia con una sola macchina, affidata però a un equipaggio fortissimo: Stirling Moss e Tony Brooks. La superiorità numerica della équipe italiana potrà avere un grosso peso sulla lottina di gara, nell'ipotesi che la vettura britannica non regga al tormento di oltre 1000 chilometri su un percorso così duro (in realtà l'Aston Martin, veloce e dotata di stabilità, accusa sovente una certa fragilità). Per contro la classe di Moss e le sue riconosciute doti di grande stradista (ed non ricorda la spettacolare, e imbattuta, record della Mille Miglia '55, e la vittoria, proprio nella Targa Florio dello stesso anno, in coppia con Collins) possono avere un ruolo decisivo, se la macchina non darà cedimenti. La lotta si presenta fascinosa (meritatissimo).

Quanto agli effetti dei risultati della «Targa» sul campionato del mondo vetture sport, comunque vadano le cose sarà la Ferrari ad avvantaggiarsene. Con due vittorie (Buenos Aires e Sebring) la marca modenese ha in graduatoria 26 punti, contro gli 8 della Porsche e i 3 della Lotus. L'Aston Martin è a quota zero. Siccome i punti nelle prove di campionato vengono attribuiti, per ogni marca, alla sola vettura meglio classificata, una nuova affermazione della Ferrari la porterebbe a 34 punti, con un vantaggio praticamente incolmabile nelle restanti tre gruppo «finalata» (1000 km. del Nürburgring, 24 ore di Le Mans, Tourist Trophy).

Se poi l'Aston Martin non si classificasse domani neppure al secondo posto, all'80% la Ferrari avrebbe il titolo in tasca, poiché il punteggio finale si calcola in base ai quattro migliori risultati conseguiti: batterebbe cioè alla Casa di Maranello fiancheggiata che vinca la «Targa» raggiungerne un secondo posto in una delle gare successive. Il meccanismo è un po' complicato. Meno lo è per la Ferrari avviarsi alla conquista del suo quinto titolo mondiale «sport».

f. b.

Domani nel "Premio Ente Turismo,,

Boccaccio a Mirafiori contro Kon Tiki e Vasto

Anche la riunione di domani pomeriggio — inizio alle 15 — al Parco Michelotti di Mirafiori si annuncia ricca di interesse. Otto corse in programma, tutte ben fornite di partenti e molto aperte. Prova di rilievo della giornata sarà il premio Ente Provinciale per il Turismo (L. 400.000, m. 1800), in cui sono rimasti iscritti: Fleche d'Or (F. Milani), Superbe (g.d.), Brunaldo (C. Rosso), Dicior (P. Campioli), Vasto (R. Leoni), Calabrone (g.d.), Dakota (R. Pennati) e m. 1800; Lot (G. Pasolini), Mercenario (V. Guadinelli), Kon Tiki (S. Milanesi), a m. 1625. Boccaccio ricorre dopo un periodo di assenza ed è difficilmente valutabile. Se si troverà nella sua condizione migliori non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo, mentre per il posto d'onore vediamo bene il corsa Kon Tiki e Vasto.

Nello altre corse interessante confronto fra Chelsea e Ultimo, con Cerdan terzo incomodo, nel premio Santa Margherita.

I favoriti della giornata sono: premio Alassio (L. 157.000, m. 1800): Pidol-Lucci; premio Santa Margherita (L. 300.000 [illegible] 2100): Chelsea-Ultimo; premio Rapallo (L. 140.000, m. 2000), 2ª divisione: Elena Ned-Calabrone; premio Sardigliano (L. 210.000, m. 1600): Boccaccio-Kon Tiki-Vasto; premio Rapallo (L. 140.000, m. 2000); 3ª divisione: Gruppo-Cipolla-Dirlikaja; premio Sanremo (L. 210.000, m. 2060): Carlo-no-Elisno; pr. Nervi (L. 150.000, m. 2060): Lutamica-Rasimin.

Quota-record al «Tris» 850 mila lire ai vincitori

Il «Tris», abbinato al premio del Petrain (L. 225.000, m. 1600, corsasi ieri a Napoli), ha pagato ieri la cifra più alta finora raggiunta. Solo nove giocatori — di cui due a Torino — hanno indovinato esattamente l'ordine d'arrivo della corsa, che è stato: 1. Sanes (5), 2. Alicia (4), 3. Micino (2). Essi si sono divisi il cospicuo montepremi, che era di 7.649.386 lire, ed a ognuno sono toccate 850.000 lire.

La Pro Vercelli in volata verso la B

I romani della Fedit sul campo dei bianchi - La capolista Reggiana a Sanremo e il Sarom Ravenna a Vigevano

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, sabato sera.

Appare evidente che tutta la cittadinanza sportiva vercellese partecipa con passione alla lotta accanitissima che la squadra sta sostenendo nella fase risolutiva, e pertanto più difficile, d'una annata calcistica che sino a un certo momento era stata larga di soddisfazioni.

Ma lo scivolone casalingo davanti il Vigevano ha notevolmente compromesso il facile raggiungimento del traguardo. Il disappunto — e si potrebbe dire quasi, il dispetto — degli sportivi locali lo si può constatare osservando i commenti nascosti che annunciarono appunto la partita coi vigevanesi. Parecchi di tali manifesti che ancora figurano sui muri, entro la policromia sarabanda di quelli affissi a scopo elettorale, appaiono coi lembi stracciati da genti certamente rabbiosi, mentre su quelli relativi alla nuova partita interna con la Fedit di Roma risultano sovente con aggiunte vergate a mano, indicanti l'undici della Pro

Questo incontro con gli ospiti romani è, naturalmente, molto sentito; sia dal pubblico che dai responsabili del buon comportamento della squadra. Questa, intanto, è stata ieri portata a respirare aria più tranquilla, cioè meno agitata dalle manifestazioni — che talvolta potrebbero ottenere effetti controproducenti — del tifo. Tedeschini e i suoi ragazzi si sono trasferiti a Monza.

E domani il «Robbiano» apparirà sicuramente al completo; e da lì saranno certamente seguite, con tutti i mezzi di comunicazione possibili, le prove che dovranno sostenere le altre rivali dirette della «Pro»: sia la capolista Reggiana, che sarà impegnata in Riviera contro la Sanremese, poichè il Vigevano e la Sarom di Ravenna, che dovranno addirittura vedersela direttamente fra loro.

Il preparatore della squadra pare orientato verso il principio di non apportare varianti a quella formazione che domenica scorsa ha saputo chiudere in pareggio addirittura sul terreno medesimo della capolista. Tutto sembra così avviato a una totale riconferma della squadra che ha chiuso per 2 a 2 a Reggio Emilia: comprendente cioè tutti gli uomini che sembrano più in forma. Tale schieramento comprenderà quindi: Colombo; Fontana e Bosio; Spaghi, Tonegutti e Bolzoni; Badiali, Bosisio, Ciocchetti, Russi e Generale.

A Vercelli sono tutti, più che fiduciosi, addirittura convinti che la loro squadra saprà comportarsi nelle restanti tre prove in maniera tale da ottenere quella sospirata promozione alla serie B che era stata posta quale programma massimo sin dall'inizio del torneo.

Ma per intanto tutti sono anche convinti che, per raggiungere tale finalità, sarà indispensabile ottenere un successo sull'avversario di turno: ovverosia l'undici romano del Fedit. Eguale fiducia è riposta sulla soluzione delle due successive trasferte che concluderanno il campionato dei vercellesi: quelle che li porteranno nei pericolosi campi di Cremona e di Siena.

La possibile vittoria sulla Fedit deciderà infatti sulle due successive spedizioni che nutriti gruppi di tifosi bianchi già progettato per le ultime due domeniche, allo scopo di non far mancare alla squadra il calore dell'incoraggiamento dei suoi sostenitori. Moltissimi vercellesi [illegible] quindi, presumibilmente, tali due nobili città nella prossima domenica. E non soltanto per ammirare i par famosi monumenti e capolavori artistici che hanno il vanto di possedere.

Umberto Maggioli

La Biellese a Salerno

Nel campionato di Serie C la partita che riguardano la lotta per la promozione sono — oltre a Pro Vercelli-Fedit — Sanremese-Reggiana e Vigorano-Sarom. A Sanremo i granata di Reggio Emilia, che guidano la classifica con due punti di vantaggio sul trio Vigevano, Pro Vercelli e Sarom, cercano l'affermazione necessaria per lasciarsi definitivamente al di fuori della pericolosa mischia per la disputa del secondo posto. La Reggiana è apparsa piuttosto stanca, domenica scorsa nel confronto con la Pro Vercelli, mentre la Sanremese, per [illegible] figurato fino a due domeniche fa all'ultimo posto in classifica, è in convincente ripresa ed è reduce da due significative vittorie esterne.

A Vigevano la sorprendente squadra biancoceleste, dopo aver visto a Vercelli e a Legnano, cerca di rafforzare la sua posizione di pretendente alla promozione battendo anche la diretta rivale Sarom Ravenna. La compagine romagnola che, dopo la gara di domani, ha in calendario due poco impegnative gare casalinghe, è quella maggiormente favorita nella corsa alla Serie B. Appare quindi evidente che l'interesse della lotta e gli interessi particolari della Pro Vercelli [illegible] che della stesso Vigevano) sono legati ad una sconfitta della Sarom.

La Biellese dal canto suo semplicemente — con i suoi tre punti di distacco dal trio della seconda in classifica — definitivamente eliminata fuori da ogni ambizioso traguardo. Ma, con lo sorprese in serie che aforna domenicalmente il campionato non c'è da essere troppo sicuri neppure di questo. Se per esempio i Biancorossi, incitati in un finale entusiasmante riuscissero a vincere anche a Salerno, la loro situazione potrebbe anche presentarsi diversa. Sarà interessante continuare constatare lo stato di forma della Biellese che tra una settimana potrebbe praticamente decidere la lotta per la promozione, ospitando il Vigevano al «Lamarmora».

* A Cuneo domani pomeriggio con inizio alle 14.30 si disputerà la partita di pallone elastico valevole per la terza eliminatoria della Coppa «Edoardo Chiesa». Saranno di fronte le squadre di Balestra-Gili e Manzo-Delpiano. La partita si svolgerà nel nuovo sferisterio di piazza Martiri della Libertà.

In Primavera

RIM

purifica l'organismo

perché libera l'intestino dai veleni che intossicando l'organismo sono spesso la causa dei disturbi di stagione

RIM regola l'intestino purifica il sangue

Aut. ACIS n. 69648 14/4/1958

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

Un consiglio della Ditta:

RADIO-TV LORENZO BONINO - Via Bologna 262 - TORINO - Tel. 20.980

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

AGITABILI stabile residenziale affigge vendesi 1-2-3 camere tinello cucinino cantina. Corso Agnelli 96. 6372

AGITABILI stabile ventilato S. Rita, via Sorbetta angolo via Lessegno, splendidi alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino 50 % contanti, ricapienze mobili ex lunghe stagionali. Donna, Barbaroux 39, telef. 31-050. 6814

ACQUISTASI oggi o servirà per tutto la settimana. Meravigliosa alloggio signorile, corso Francia 122, Quattro camere ed accessori. Palazzina elegantissima, recentissima, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, vendo organizzazione Rabezzo, via Torena 3, Torino, Visite in loco 15-17.

ACQUISTO negozi affittati, anche pericolanti, trattasi direttamente proprietari. Telefonare 42-328, ore 10-12 o scrivere raccolta 53 X, Ripa, Torino. 6818

ADIACENZE corso Fiume via Montanaro 23 bis, vendesi alloggi liberi, 3 camere cucinino due camere e cesso, ampie vedute salone, finestre panoramiche rate 15-17. 268

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 8, vendesi alloggetti, magazzini, case estate, terreno, orto, marmo, Facilitazioni. Visite pomeridiane. 9047

ADIACENZE piazza Crispi, via Cernaia 3-5 e L. 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-18 (unedì mercoledì venerdì. 363

ADIACENZE Porta Repubblica, magazzini vendo alloggi signorili 2-3-3 camere servizi, garage, cantina, Facilitazioni. Via Cernaia 113. 5837

AFFARONE, 3 camere tinello cucinino luogo ossa signorile, gran Madama, prezzo 8%, vendo direttamente, 2.900.000. Galetti, XX Settembre 17. 5855

ALLOGGI in palazzina, villaggio signorile residenziale. Talucchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI in palazzine villaggio residenziale signorilissimo, Porte Verde 8, varietà quattro cantieri. 440

ALLOGGI panoramici lussuosi 5-4-3-6-7 camere, salottini, doppi servizi, ampio balconcino, terrazzi a giardino, vendonsi, Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 ed 100, angolo via Tiziano. Telefon. 538 151. 503

ALLOGGI recentissimi 1-2-3 camere cucinotto, bagno con vasca, pensili luglio, vendonsi direttamente impresa, rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais, 85035

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via Saluzzo 9 (finello centenario). Telefonare 539-413. 1767

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello servizi vista panoramica vendo impresa, via Duni n. 64. 86879

ALLOGGI signorili 2-3 camere ottimi servizi, ultime disponibilità vendonsi via Morgari 10-12, ottimissima zona Marconi. Telefonare 70-503. 4749

ALLOGGI una più camere ampi servizi vendo direttamente impresa, R. Rita, Barletta, Bodoardo, Tel. 870-390. G4218

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vendo impresa, Corso Racconigi 270. 1799

ALLOGGIO 3 camere cucina vendesi via Balbiano adatto ufficio camere ammobiliate. Telefonare 683-204. 80767

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 26. 1769

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi, zona Fratelli, fabbricazioni, vendonsi. Telefonare 72-720. 16836

AROMA 5 (milacento corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi et occupati. Prezzi ottimi e pagamenti rateali. Visite 17-19. 3155

ASTERINESSA corso Peschiera 200 angolo via Bardonecchia, reddito 2.640.000 annuo, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 780-884. 3841

CARIGNA signorilissimi lussuosi 5-6 camere, salottini, doppi servizi, ampio balconcino, terrazzi a giardino, vendonsi, Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 ed 100, angolo via Tiziano, Telefon. 538 151. 503

CENTRALISSIMO appartamenti 3-4 camere, servizi vista panoramica vendo impresa, R. Rita, Barletta, Bodoardo, Tel. 870-390. G4218

CENTRALISSIMO alloggetti 2-3 camere cucinotto, bagno con vasca, pensili luglio, vendonsi direttamente impresa, R. Rita, Barletta, Bodoardo, Tel. 870-390. G4218

CENTRALISSIMO ampio ventilato S. Rita, via Sorbetta angolo via Lessegno, splendidi alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino 50 % contanti, ricapienze mobili ex lunghe stagionali. Donna, Barbaroux 39, telef. 31-050. 6814

CENTRALISSIMO corso Cairoli due camere cucina cantina libere 1.650.000. Telefonare 250-883.

CORSO Peschiera 182, in bella palazzina vendonsi alloggi signorili liberi et occupati. Visite pomeridiane. 14288

CORSO Palermo angolo via Tortona, splendida posizione, vendonsi alloggi mai due camere tinello servizi, Rivolgersi custode. 1-3375

DIRETTISSIMO vendiamo bocconcino reddito, residenti, corso Palestro 2. Visite 15-16 martedì giovedì salone. Telefonare 650-070. 5964

CENTRALISSIMO, piccolo stabile, 2 piccoli in lotto, più salone (34 mq.), cantina, doppi ingressi, bagni, vendesi chiusura liquidazione, occasione. Telefon. 41-188.

CONVENIENTI alloggi 3-4-5 camere, servizi, San Paolo, via Frejus, 18 Nordi, San Secondo, vendonsi rateando. Corso FAI, Cavour 7. Telef. 526 811.

CONVENIENTISSIMO, 4.400.000, corso Francia, alloggio 3 camere, cucina, bagno, cantina, Telefonare Campra 45-670, 7-514. 3646

CORSO Caio 45

Per le squadre liguri e la bergamasca ancora una svolta decisiva

La salvezza di Genoa, Sampdoria e Atalanta dipende da Torino Juventus e Alessandria

L'allenatore dei genoani è stato a lungo tra i granata

Frossi ha preparato i rossoblù per battere la sua ex-squadra

Il Torino si impegnerà al massimo in una difficile e interessante gara in via Filadelfia

Le «trovate» di Frossi hanno sempre sorpreso l'ambiente calcistico italiano. L'ex mediano della squadra che nel '26 ha vinto il titolo olimpionico è sempre ricco d'idee (anche se non tutte le condivisibili), eccellente tattico, studia piani non sempre il suo lavoro va a buon fine ma non si può certo accusare l'ex giocatore dell'Inter di scarsa volontà.

In occasione della trasferta che il Genoa sostenne quindici giorni fa a Verona, il «trainer» rossoblù aveva in un primo tempo deciso di portare i suoi uomini in «ritiro» a Desenzano sul Garda; poi, saputo che anche il Verona aveva scelto tale località per trascorrervi le ore precedenti la gara, cambiò idea. E portò la compagine direttamente a Verona, tre giorni prima del match. Il tentativo ebbe successo, il Genoa vinse nettamente e lasciò al Verona la malinconica eredità dell'ultimo posto in classifica generale.

Sull'esempio di quanto si è verificato a Verona, Frossi ha voluto ripetere l'esperimento della trasferta anticipata anche in occasione del confronto con il Torino. Ha fatto fare i bagagli giovedì mattina ed al pomeriggio delle stesse giunse a Rossiglia (sede abituale di un grande albergo torinese.

Ieri, sul terreno del Comunale, in borgo S. Paolo, l'allenatore genoano ha fatto compiere l'ultima seduta preparatoria ai suoi ragazzi. Li ha sottoposti ad un trattamento leggero, senza farli lavorare; ma li ha voluti vedere tutti al lavoro con serietà ed impegno.

Speriamo per il confronto di domani Frossi non sia mancato, «Abbiamo un tono di rendimento abbastanza elevato, da qualche domenica, ed il morale dei miei atleti è alto. Non pronostico risultati di sorta, ma penso che per noi sia una coincidenza abbastanza fortunata incontrare i granata privi di Ganzer, Bertoloni ed Armano. Il Torino comunque è sempre una squadra temibilissima, specie sul terreno di via Filadelfia. E non bisogna dimenticare che proprio i calciatori torinesi tolsero un punto al Genoa pareggiando a Marassi nella gara di andata».

«Preoccupazioni per la formazione?».

«No, ha risolto tutti i problemi, ma non posso rendere note le mie decisioni perché conto parecchio sul fattore sorpresa. La squadra sarà praticamente la stessa che ha affrontato l'Inter sette giorni fa, con un'incertezza per quanto riguarda la prima linea. Con la squalifica di Delmastro dovrà ritrovare il quintetto di punta ed ho due soluzioni: schierare Abbadie mezz'ala sinistra e Virdis centravanti, oppure affidare all'argentino la maglia numero 9 e mettere Leoni in squadra come interno sinistro. Altro non mi è lecito dire. Se riuscirò di poter ottenere un risultato di parità, sottoscriverei in questo momento dieci centrali. Perché penso seriamente che alla mia attuale squadra basterà arrivare a quota 29 per essere in salvo».

Anche il Torino ieri ha compiuto l'ultimo allenamento. Baldi ha portato i suoi uomini sul campo alle 10 e li ha lasciati liberi qualche minuto prima delle diciassette. Inutile sottolineare — questo è corretto dell'allenatore granata —; al punto in cui si è in forma difficilmente cambia. Conviene quindi risparmiare le energie ed allenarsi con criterio per evitare di esaurire all'improvviso.

Il Torino scenderà in linea contro i liguri con questo schieramento: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Gerbaudo, Foglia; Crippa, Santelli, Bonifaci, Arce, Tacchi.

I genoani De Angelis, Frignani e Leopardi, accompagnati dall'allenatore dottor Frossi escono dal campo del Centro dopo l'allenamento di ieri. (Foto Momo)

Da due domeniche la Juventus non segna e vorrebbe interrompere la serie dei confronti in bianco

Charles, «pericolo» a Marassi

Terz'ultima giornata di campionato: il motivo dominante sarà sempre la lotta per la retrocessione: il Verona giocherà a Padova, l'Atalanta andrà in trasferta ad Alessandria, il Genoa incontrerà i granata del Torino sul campo di questi ultimi, la Sampdoria ospiterà la Juventus, Lazio e Spal saranno a confronto diretto, ed infine l'Udinese attenderà a domicilio il Napoli. Un quadro di partite veramente interessante, un turno di gara che potrebbe anche essere decisivo per quanto riguarda il settore in coda.

Cominciamo da Sampdoria-Juventus. I blucerchiati godono del fattore campo, ma l'avversario è talmente «importante» che ogni previsione favorevole potrebbe essere smentita. La squadra di Baloncieri, reduce dalla brillante vittoria di Napoli, non vorrà certamente interrompere la marcia verso la salvezza, e pertanto è prevedibile che domani a Marassi i liguri si batteranno con decisione per ottenere un risultato utile. Il tecnico sampdoriano ha reso noto che intende presentare contro i non-campioni d'Italia lo stesso schieramento che ha vinto a Napoli. Si tratta di una formazione «prudenziale» con un terzino all'ala sinistra.

Baloncieri evidentemente intende «bloccare» in qualche modo l'attacco della Juventus, che dettiene il record dei goals segnati (settanta). In queste ultime due giornate però gli uomini di punta blucerchiati sono parsi piuttosto affaticati, tanto che non sono riusciti a realizzare una sola rete. Dopo ventinove partite fruttuose, due gare con 0 goals! Riprenderà domani a funzionare il quintetto juventino?

Degotrini, che sostituisce l'allenatore Brovia assente per motivi personali, ha deciso lo schieramento per la trasferta ligure. Ci saranno alcune novità, quella del resto già preventivata fin dall'inizio della settimana: come terzino destro sarà Boldi, Corradi passerà mediano, Montico sarà confermato al centro della mediana linea, mentre un ruolo di riposo toccherà ad Emoli. La squadra parte oggi per la città ligure, da dove rientrerà subito dopo la partita.

La calma della Juventus a Genova farà mobilitare masse di appassionati non soltanto della città ma di tutta la Riviera. C'è un grande desiderio di vedere all'opera la squadra neo-campione, e soprattutto John Charles il quale due mesi fa al suo debutto sulle scene genovesi, lasciò una formidabile impressione di forza e potenza. Certamente gli sportivi liguri festeggeranno la Juventus, e per primi proprio i giocatori blucerchiati, che offriranno prima della gara ai loro avversari bianconeri gli scudetti tricolori di campioni d'Italia.

Accompagnatore ufficiale dei bianconeri sarà il commendator Cerruti.

Altra partita interessante il settore della retrocessione sarà quella di Alessandria, dove sarà di scena l'Atalanta. Nessuno ad Acqui della tarda serata di ieri. Fanno parte della comitiva quattordici giocatori, l'allenatore mister Adamek, il massaggiatore e un dirigente.

La posizione critica in classifica della squadra fa prevedere come gli agili lombardi siano decisi a conquistare a tutti i costi almeno un punto per non perdere contatto con le altre formazioni. Circa lo schieramento dell'Alessandria pare che Adamek voglia concedere fiducia agli stessi uomini di domenica scorsa.

Importante il confronto romano fra Lazio e Spal: un successo, come è probabile, dovesse toccare agli uomini laziali, ogni pericolo per loro dovrebbe considerarsi pressochè scongiurato. Il Napoli andrà a Udine alla ricerca di una affermazione di prestigio.

Animazione ieri allo Stadio per la fotografia ufficiale della Juventus campione d'Italia.

Baraldi migliora di 7" il record italiano dei 3000

ROMA, sabato sera.

L'atleta Gianfranco Baraldi del Gruppo sportivo dell'F. Comiliter di Roma ha stabilito questa mattina, allo Stadio delle Terme, il nuovo primato italiano dei 3000 metri con il tempo di 8'15" netti. Il precedente record apparteneva alla stessa atleta con 8'22"2. Baraldi ha pertanto migliorato il primato italiano di 7"2.

La Lega non accorda il rinvio della partita Fiorentina-Milan

Il Milan, rientrato malconcio dalla trasferta di Manchester, aveva richiesto di rimandare l'incontro di domani sul terreno del viola - Un comunicato ufficiale

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

L'Ufficio stampa della Lega nazionale ha diramato poco prima di mezzogiorno il seguente comunicato:

«Il Milan ha chiesto alla Lega nazionale di esaminare l'opportunità di rinviare la partita di campionato Fiorentina-Milan, in programma domani a Firenze, precisando che su tale gara deve invece essere regolarmente giocata, sarà costretto a schierare una formazione largamente rimaneggiata essendo indisponibili per infortuni parecchi giocatori.

«Dopo attento esame, la Presidenza della Lega nazionale ha respinto la richiesta del Milan».

È stato inoltre precisato che la lettera del Milan, ricevuta ieri sera da un fattorino della Lega dopo la chiusura degli uffici, ha potuto essere esaminata soltanto stamane in via d'urgenza.

Del resto la società rossonera non facendosi molte illusioni aveva già predisposto la partenza per Firenze.

Traspare evidente la preoccupazione del Milan di voler giustificare il mancato schieramento di alcuni titolari, in parte effettivamente infortunati e in parte spenti dal nuovo sforzo, in attesa della partita di rivincita di mercoledì prossimo contro il «Manchester United» allo Stadio di S. Siro. Difatti nonostante il rifiuto telefonico opposto subito dal presidente della Lega, la società rosso-nera ha preferito inoltrare ugualmente la richiesta.

l. c.

Il percorso definitivo della tappa Torino-Mondovì

Mondovì, sabato sera.

Il Giro d'Italia affronterà per ben due volte in due giorni il colle di Montezemolo. Questa decisione è maturata ieri dopo un sopraluogo dei tecnici dell'organizzazione.

Confermata la definitiva esclusione del Passo del Mindino (m. 1361), una salita che doveva costituire una delle novità assolute del «Giro», per l'impossibilità di ultimare per il 22 maggio i lavori di sistemazione del tratto Garessio-Colle del Mindino, il tracciato della Torino-Mondovì, di circa 100 chilometri, è il seguente: Torino-Bra-Alba-Passo di Borgomale (m. 625)-Cortemilia-Monesiglio. Da Monesiglio, anziché raggiungere Murazzano attraverso la salita delle Sette vie, i corridori si dirigeranno su Millesimo e scaleranno quindi il colle di Montezemolo (considerato di prima categoria per il gran premio della montagna) dal versante più duro, quello ligure di Roccavignale.

Da Montezemolo il Giro dovrà superare il Passo della Pedaggera (m. 890) puntando quindi su Mondovì attraverso Murazzano e Clerà. Il giorno successivo, nella tappa Mondovì-Chiavari, la corsa dovrà affrontare nuovamente il colle di Montezemolo, questa volta dal versante piemontese di Priero.

Per i fatti di Vicenza

Interrogati in Questura i giocatori granata

Il calciatore del Torino, Arce, ieri ha presentato alla nostra Questura una querela a carico di ignoti per lesioni, in seguito ai fatti svoltisi domenica scorsa a Vicenza.

Con il paraguaiano, sono stati convocati negli uffici della Questura anche i suoi compagni di squadra: Rigamonti, Grava, Bonifaci, Ganzer, Armano, Bearzot e Bertoloni perché forniscano la loro versione sugli incidenti capitati alla stazione.

Anche Rava oggi in campo nella gara giornalisti-medici

Altri sport a Torino: atletica, bocce, Juventus-Alessandria juniores

Una partita di calcio a scopo benefico, con incasso totalmente a favore della Croce Rossa Italiana, si svolge oggi pomeriggio con inizio alle 18,30 al Motovelodromo di corso Casale. Saranno di fronte le rappresentative torinesi dei medici e dei giornalisti.

La formazione dei giornalisti sarà guidata dall'ex-azzurro Felice Borel ed avrà nelle sue file Ezio Bianchi, l'esperto di calcio per la rubrica televisiva «Sfida al Campione» e Piero Rava, l'ex-terzino della Nazionale e della Juventus. Rava ha collaborato alla rubrica sportiva di alcuni giornali italiani, scrivendo anche per «Stampa Sera».

Alle ore 15,15, allo stadio Comunale, riprendono le gare femminili per il campionato provinciale studentesco di atletica leggera iniziatesi stamane. Le ragazze torinesi si affrontano nelle seguenti specialità: salto in alto; salto in lungo; 60 metri piani; staffetta 4x80.

Organizzata dal C.S. Fiat si svolge domattina al campo «Giovanni Agnelli», in corso Unione Sovietica 295, una riunione atletica femminile. L'orario delle gare è il seguente: ore 9, lancio del peso: 80 m. cat.; ore 9,15 salto in alto; ore 9,30 m. 100 piani; ore 9,45 m. 400 piani; ore 10,30 salto in lungo; ore 10,45 giavellotto; ore 11 batteria staffetta 4x100; ore 11,15 finale m. 80 cat.; ore 11,30 finale m. 100 p.; ore 11,45 finale m. 400 p.; ore 12 finale staffetta 4x100.

Sul campo atletico dello stadio Comunale avrà invece svolgimento una riunione maschile, per la «fase regionale» dei campionati italiani di società. Le gare in programma al mattino sono: salto con l'asta; lancio del martello; marcia Km. 10. Al pomeriggio si disputeranno: corsa ostacoli m. 400; lancio del giavellotto; salto in lungo; m. 800 p.; m. 200 p.; m. 5000; staffetta 4x400.

Sarà in gara, tra gli altri, il velocista azzurro Berruti (primatista italiano dei 100 metri), che prenderà parte alla corsa dei 200.

Una corsa ciclistica per allievi è organizzata domani dall'A.S. Parrocchi, per la Coppa Romero. I concorrenti prenderanno la partenza (via Nole 72) alle ore 8,30.

Sui campi del C.S. Lancia, con inizio alle ore 9, si disputa domani il trofeo bocciofilo «Candido Viberti». La prova, a coppie, è valida per il «Pallino d'Oro» e serve di qualificazione per la finale della «Roccia d'Oro» che avrà luogo, pure a Torino, nel prossimo settembre. Tra gli iscritti al Trofeo Viberti figurano i campioni del mondo Granaglia e Matio.

Per il campionato calcistico «juniores» i giovani calciatori della Juventus affrontano domani pomeriggio (inizio ore 16), al campo «Combi» la squadra dell'Alessandria.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

ALESSANDRIA (29) - ATALANTA (28)

Stefani; Nardi, Giacomazzi; Pistorello, Padroni, Traverso; Custodio, Vitali, Venlanihen, Taguin, Savioni.

Gabbiati; Janich, Bonali; Angeleri, Gustavsson, Marchesi; Fornoi, Ronzon, Zavaglia, Conti, Longoni.

BOLOGNA (30) - LANEROSSI (30)

Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Cervellati, Muccini, Pivatelli, Nielsen, Pascutti.

Bazzani; Burelli, Giancarlo; De Marchi, Lanciani, Dall'Ignocchi; Agnoletto (Antoniotti), Tonato, Capolbaro, Fontana, Savioni.

SAMPDORIA (26) - JUVENTUS (47)

Bardelli; Agostinelli, Sarti; Gerard, Bernasconi, Vicini; Boiani, Tortul, Fiemani, Recagno, Farina.

Mattrel; Boldi, Garzena; Corradi, Montico, Colombo; Stacchini, Bonfiperti, Charles, Sivori, Stivanello.

TORINO (31) - GENOA (25)

Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Gerbaudo, Foglia; Crippa, Santelli, Bonifaci, Arce, Tacchi.

Candelli; Bruno, Berettini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Abbadie (Leoni), Pivetta (Abbadie), Boboni, Nielsen.

FIORENTINA (38) - MILAN (30)

Sarti; Magnini, Robotti; Chiappella, Cervato, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Lojacono, Bizzarri.

Buffon; Beraldo, Zagatti (Beltrami); Fontana, Zannier (Salvadore), Radice; Cucchiaroni, Mariani, Schiaffino, Liedholm, Burelli.

UDINESE (27) - NAPOLI (38)

Romano; Baccari, Valenti; Piqué, Cardarelli, Sentimenti V; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

Fontanesi; Greco II (Comeschi), Poeia (Greco II); Maria, Franchini, Botello (Fonte); Di Giacomo, Bertucco, Vivolo, Boltrandi, Brugola.

INTER (31) - ROMA (33)

Ghezzi; Fongaro, Valadè; Masiero, Tagliavini, Durigo (Invernizzi); Bicicli, Panzanini (Nesti), Angelillo, Skoglund, Lorenzi.

Panetti; Corsini, Lesi; Manzanotti, Stacchi, Maglì; Orlando (Ghiggia), Pistrin, Da Costa, Guarnacci, Lojodice.

LAZIO (27) - SPAL (27)

Lovati; Molino, Lo Buono (Eufemi); Napoleoni, Pinardi, Carradori; Marcellini, Bravi, Tozzi, Puccia, Selmosson.

Maietti; Dolfini, Lucchi; Villa, Costantini, Dal Pos; Vitali, Zoglio, Sandoli, Broccini, Pravato.

PADOVA (38) - VERONA (24)

Fin; Rinaldi, Scagnellato; Pisan, Nizzi, Moro; Maurin, Rosa (Menti), Brighenti, Chiumento, Boscolo.

Chiarardi; Donati, Mattiuzzi; Tassoni, Benedetti, Lorisi; Galeazzi, Ghiandi, Del Vecchio, Gundersen, Bassetti.

Incontri di Serie B

Marzotto (54) - Cagliari (28)
Catania (27) - Lecco (26)
Taranto (28) - Messina (23)
Brescia (31) - Novara (27)
Simmenthal (33) - Palermo (36)
Bari (40) - Parma (22)
Venezia (36) - Prato (31)
Modena (33) - Sambenedetti. (28)
Como (32) - Triestina (44)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

GUIDA DEI FILM

Danielle Darrieux, affascinante **Vedova elettrica**
Ritratto di un «killer» **(Scorciatoia per l'inferno)**
Difficili evasioni di prigionieri di guerra da un sinistro castello **(La giungla degli implacabili)**

IL PONTE SUL FIUME KWAI (Ambrosio). — E' il film dei sette «Oscar». Tratto dall'omonimo romanzo di Pierre Boulle, racconta, con stile e legatezza, la vicenda d'un gruppo di soldati inglesi caduti prigionieri dei giapponesi e da questi costretti a edificare un ponte sul fiume Kwai. Meno forse che nel finale, il film è avvincente, degno del regista di «Breve incontro». Splendidi interpreti Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins e Sessue Hayakawa.

LA GIUNGLA DEGLI IMPLACABILI (Ariston). — Ispirato a episodi realmente accaduti durante l'ultima guerra, narra con una vena di umorismo la riuscita fuga di quattro ufficiali alleati dal castello di Colditz, che i tedeschi avevano trasformato in campo di concentramento per i prigionieri più pericolosi. L'evasione, che conclude una lunga serie di ingegnosi ma sfortunati tentativi, sfaterà la leggenda secondo la quale era impossibile fuggire da Colditz. Film inglese di discreta fattura e ottimamente interpretato.

LA VEDOVA ELETTRICA (Astor). — Una ricca e affascinante vedovella ha escogitato un singolare sistema per fare della beneficenza senza intaccare le sue sostanze: elargisce i milioni che ha sottratto a criminali e avventurieri, dopo averli uccisi e seppelliti nel giardino della sua villa. Si tratta naturalmente di un film che gioca sul macabro e sul grottesco soltanto per far divertire. I cadaveri non si contano, mentre la bella e benefica signora continua a scavare fosse che poi ricopre con aiuole di ortensie. Tra i pittoreschi interpreti una sempre fresca Danielle Darrieux.

ALL'OMBRA DELLA GHIGLIOTTINA (Corso). — Prendendosi alquanta libertà con la Rivoluzione francese, questo «vistavision» a colori immagina che il delfino Luigi XVII, liberato dal carcere, sia fatto fuggire dalla Francia per mezzo di un pallone e affidato alle amorevoli cure della giovane castellana di un'isola nei pressi della costa inglese. Il piccolo Delfino s'affezionerà talmente alla sua protettrice da essere disposto a rinunciare al trono pur di rimanerle accanto. Sarà accontentato. Fitto di avventure di cappa e spada di ogni genere, il fantasioso filmetto ci riporta la bionda bellezza di Belinda Lee.

LIANA, LA FIGLIA DELLA FORESTA (Cristallo). — Trovata un'adolescente che assomiglia vagamente alla Bardot (Marion Michaels) se non altro per l'estrema limitatezza dell'abbigliamento, i tedeschi l'hanno messa al centro di una vicenda erotico-coloniale che dal cuore dell'Africa, dove la nostra eroina viveva allo stato selvaggio dall'età di due anni, si trasporta ad Amburgo quando si scopre che la fanciulla è l'erede di un cospicuo patrimonio. Sopravvenute complicazioni politiche inducono la saggia Tarzanina a volare le spalle alla civiltà e a tornarsene nella foresta con il suo innamorato. A colori.

SANGUE BLU (Doria) — Ripresa di un classico film dell'umorismo nero inglese del 1949, che segnò l'affermazione di Alec Guinness, interprete qui di ben otto personaggi tra cui un'anziana suffragetta), vittime di un loro ambiziosa parente, che per arrivare al titolo di duca non esita a sbarazzarsi con i sistemi più ingegnosi di tutti coloro che gli impediscono la successione.

PARIS HOLIDAY (Lux) — Bob Hope e Fernandel fanno coppia, impersonando un poco sé stessi, in questo «technirama» a colori che vede i due comici coinvolti in farsesche avventure e in stranati inseguimenti attraverso una Parigi turistica ben illustrata dal grande schermo. Le battute dell'americano e la mimica del francese strappano a tratti le risate, alle quali fanno intercalati i fiumi ammirativi per le apparizioni di Anita Ekberg e Martha Hyer.

QUATTRO DONNE ASPETTANO (Reposi) — La solitudine delle donne durante la guerra, quando gli uomini sono in terre lontane, è descritta con qualche efficacia in questo bianco e nero per grande schermo, ambientato nella Nuova Zelanda. Jean Simmons, Joan Fontaine, Piper Laurie e Sandra Dee impersonano quattro sorelle, le cui vicende sentimentali con i «marines» americani venuti a presidiare il paese, offrono le diverse soluzioni del problema. Paul Newman è il più affiatato degli interpreti maschili.

CAPO D'ACCUSA: UXORICIDIO (Sanson) — Diretto dal tedesco Rolf Hansen, il robusto film che attualmente gironzola per Reminiscenza», è interpretato da due forti attrici come Lilli Palmer e Cinci Jurgens, in un giallo psicologico di buona efficacia che propone un inquietante quesito sulla morte per veleno della perfida moglie di un musicista: delitto o suicidio? La risposta si avrà solo nel sorprendente finale.

SCORCIATOIA PER L'INFERNO (Vittoria) — Tratto da un romanzo di Graham Greene, è il ritratto di un «killer», cioè di un uccisore a pagamento, che dopo un duplice omicidio è tradito dai mandanti, ai quali dà una caccia spietata nonostante abbia alle calcagna la polizia. Trascinandosi dietro come ostaggio una cantante incontrata per caso, e con l'aiuto di questa resa quasi pietosa dalla solitudine del suo persecutore, egli si vendicherà dei criminali che l'hanno venduto ma cadrà alla fine sotto le raffiche della polizia. Diretto in «vistavision» da James Cagney, un attore al suo esordio come regista, è interpretato da una coppia di giovanissimi e intercessanti attori (Robert Ivers e Georgann Johnson).

DALLE "BOITES,, PARIGINE AI COCCODRILLI DELL'AFRICA EQUATORIALE

Juliette Greco non rimpiange i tempi dell'esistenzialismo

L'ex-regina di Saint-Germain-des-Prés ha ormai l'aspetto di una signora della buona società borghese - In questi giorni fa la spola tra Parigi e Nairobi per un film di John Huston

Juliette Greco porta ancora i capelli sciolti sulla nuca

Roma, sabato sera.

Breve tappa di Juliette Greco all'aeroporto di Ciampino. Proveniente da Nairobi, essa è diretta a Parigi dove intende farsi visitare dal suo medico di fiducia perchè in questi ultimi tempi soffre di un lieve esaurimento nervoso. Non si tratta comunque di una malattia. Tra pochi giorni Juliette darà ricominciare in Africa dove sta interpretando come protagonista «Le radici del cielo», tratto dall'omonimo romanzo che ha vinto il premio «Goncourt». Si tratta di una suggestiva e appassionante vicenda diretta da John Huston, nella quale l'attrice francese giuoca una carta molto importante della sua carriera cinematografica, a fianco di Errol Flynn.

Indotta da alcune domande a soffermarsi sugli episodi più significativi della sua vita, Juliette si esprime secondo il suo carattere: istintivo, impreciso, immaturo, pieno di vitalità, malgrado i suoi nervi non siano completamente a posto. Dopo le lunghe ed estenuanti riprese svoltesi interamente presso il lago Vittoria, nell'Uganda, per «Terra nuda» — film in cinemascope con Richard Todd, John Kitzmiller ed altri, per la regia di Vincent Sherman — Juliette Greco è stata scelta da John Huston per un altro film, di ambiente africano. «E' stato molto bello da quelle parti — ella dice — con l'incanto di panorami unici al mondo e la natura selvaggia che ti dà l'impressione di tornare a quello stato di vita primordiale che abbiamo sognato un po' tutti, ma ch'è difficile che giochi brutti scherzi, almeno per quanto mi riguarda. Ora spero soprattutto di riuscire a vincere uno strano malessere che mi perseguita».

Con i capelli sempre sciolti sulla nuca e la frangetta pettinata sulla fronte, l'eroina delle balles di Saint-Germain-des-Prés non ha più nulla che ricordi la enigmatica e appassionata interprete di quella vaga esistenzialista che doveva poi estendersi, con i suoi tentacoli, fino agli studi di via Margutta, alla scalinata di Trinità dei Monti e a qualche bar di via del Babuino.

«La gioventù esistenzialista non esiste più, semmmeno a Parigi — dice Juliette —. Saint-Germain-des-Prés ha ormai fatto la fine di Montmartre e di Montparnasse. E' un luogo turistico come tanti altri, organizzato e sofisticato. Ci ritrovamo radunati là, appena finita la guerra. Io cominciai a portare i pantaloni neri perchè in tempo di guerra non avevo da comprarmi le calze di seta e faceva freddo. Il mio volto era pallido perchè è sempre stato così. Non conosco i cosmetici. Non li ho mai usati. Soltanto quando lavoro mi dipingo leggermente gli occhi e le labbra per la macchina da presa. Ma non mi piace affatto. Sono molto timida di natura, ma la critica mi spaventa. Quando ho cominciato a recitare non avevo un minimo di preparazione. Ho imparato a poco a poco, lavorando... Sogni interessanti: Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Sophia Loren, Anna Magnani, Giulietta Masina, Lucia Bosè, Eleonora Rossi Drago, Yvonne Sanson, Elsa Martinelli, Pier Angeli, Marisa Allasio, Sandra Milo, Virna Lisi, Rossana Podestà, Antonella Lualdi, Marisa Pavan, Valentina Cortese, Franca Marzi, Lucia Modugno, Ilaria Occhini, Rossana Rory, Gianna Maria Canale, Lorella De Luca, Dorian Gray, Nadia Gray, Sylva Koscina, Ave Ninchi, Tina Pica, Wanda Osiris, Delia Scala, Carla Del Poggio, Franca Tamantini, Nadia Cassini, Marina Berti, Elsa Merlini, Isa Miranda, Alida Valli, Milly, Lilia Silvi, Dorian Gray, Nadia Gray, Sylva Koscina, Ave Ninchi, Tina Pica, Wanda Osiris, Delia Scala, Carla Del Poggio, Franca Tamantini, Nadia Cassini, Marina Berti, Elsa Merlini, Isa Miranda, Alida Valli, Milly, Lilia Silvi».

Centro Universitario Cinematografico. — Oggi, alle ore 15 e alle 17, al Cinema Bernini verrà proiettato il film «L'opera da tre soldi» (1931), di G. W. Pabst. Il film è il primo del ciclo dedicato al grande regista tedesco, che comprenderà anche «La tragedia della miniera», «Atlantide» e «Don Chisciotte».

Concerto lirico. — L'altra sera presso il teatro dell'ospedale San Luigi, di Torino, si è svolto un concerto lirico vocale per i ricoverati. Vi hanno preso parte i cantanti: soprano Angioletta Marco, baritono Guglielmo Gielio, tenore Gianni Arbrile, basso Carlo Zardo. Maestro A. Peyretti.

GALANTE, SPREGIUDICATO E FORSE SINCERO

Così Rossano Brazzi giudica le americane

«Sono troppo autoritarie e, nel loro comportamento, troppo poco femminili» - Definizione di alcune fra le maggiori «stelle» di Hollywood

Hollywood, sabato sera.

Spesso attrici delle schermo americano hanno detto il loro giudizio su uomini e donne europee. Anche attori americani hanno espresso il loro parere sulle attrici d'altri paesi e particolarmente su quelle italiane di cui sembra siano rimasti maggiormente colpiti. D'altro canto, attrici europee, e specialmente le italiane, non si sono mai trovate a disagio nel giudicare gli attori americani. Ma, finora, gli attori d'oltre Atlantico si erano sempre mostrati discreti nei confronti delle loro colleghe di America. Forse perchè, conoscendo il loro potere negli Stati Uniti, temevano, non dispensando loro delle lodi, di precludersi la strada per Hollywood?

Rossano Brazzi, essendo ormai figlio adottivo della capitale del cinema, non è senza dubbio, preso dagli stessi timori, e per questo motivo è stato facile abbordarlo e avere il suo parere sulle donne e, in particolare, sulle attrici americane. Espresse da un italiano, il cui successo in America è in gran parte dovuto alle donne, le sue opinioni assumono un certo interesse.

«Se mi domandate la mia opinione sulle donne italiane — ha subito dichiarato Brazzi — sarei molto imbarazzato a darvela, poichè sono nato e cresciuto fra loro. Lascio questo compito ai miei amici americani. Quanto alle donne d'America, è tutt'altra cosa. Ciò che mi colpisce in esse è il loro sorriso: posseggono il segreto del sorriso. E se dovessi qualificare la donna americana con una sola parola, la definirei: "il sorriso".

L'attore italiano, che ha espresso pure altri favorevoli apprezzamenti, ha però detto che trova le americane troppo autoritarie e, nel loro comportamento, troppo poco femminili. «In Europa, — ha egli aggiunto — e particolarmente in Italia, è l'uomo il padrone di casa e la donna no è molto felice. Tra un uomo e una donna americani, l'amore ha sempre qualcosa di amicizia, e ciò non è vero amore; mentre in Italia non può esistere fra l'uomo e la donna che soltanto amore, e anche quando vi si riscontra dell'amicizia, essa è sempre accompagnata da secondi fini amorosi. La colpa è della donna americana: essa sembra avere tale e tanta paura d'appartenere al "sesso debole", da voler, a ogni costo, apparire del sesso maschile, o, più semplicemente, essere ecclusivamente considerata come appartenente al "sesso forte".

Richiesto di definire brevemente, sotto l'aspetto del loro «americanismo», alcuni tipi di americane e — per facilitargli il compito — qualcuna fra le dive dello schermo che egli meglio conosce, Rossano Brazzi si è così espresso:

«*Hilda Gaynor*: il prodigioso dinamismo e la incessante vitalità che spesso si riscontra nelle donne americane e che permette loro di dominare gli uomini.

«*Deborah Kerr*: rimane inglese e dunque europea, per suoi atteggiamenti frequentemente femminili di fronte agli uomini; ma ha acquisito lo "stile" universale delle americane.

«*Marilyn Monroe*: troppo completamente femminile per essere interamente americana. Un incomparabile e inimitabile esemplare di umanità.

«*Ava Gardner*: un'europea per il suo temperamento passionale e per il suo spreco delle convenzioni che regolano i rapporti fra uomini e donne negli Stati Uniti.

«*Doris Day*: il tipo dell'americana americanissima, e simpaticissima. Essa può essere per un uomo un'eccellente compagna senza rinunciare alla sua femminilità.

«*Katharine Hepburn*: americana fino alle unghie, autoritaria e che sa quel che vuole. Ma anche attraente e brillante.

«*Jayne Mansfield*: una donna come lui, terribilmente provocante con qualcosa di infantile, non può essere che americana».

* *

Rex Harrison e Julie Andrews sono gl'interpreti principali della commedia musicale «My fair lady» che da alcuni giorni tiene il cartello al Royal Theatre di Londra. Anche in Gran Bretagna il lavoro sta mietendo i successi avuti a Broadway

Un'opera di Rossini ha inaugurato il «Maggio»

Lo serata di ieri alla Pergola di Firenze con "La donna del lago,,

Firenze, sabato sera.

Il Maggio Musicale Fiorentino ha inaugurato ieri sera la sua ventunesima stagione rappresentando al teatro della Pergola l'opera «La donna del lago» di Gioacchino Rossini. Allo spettacolo ha assistito il presidente del Consiglio sen. Zoli.

«La donna del lago», che da circa sessant'anni non compariva nei cartelloni di opere italiani, era stata tratta dal librettista Tottola da un soggetto di Walter Scott; fu musicata da Rossini nel 1819 e rappresentata per la prima volta al San Carlo di Napoli nel settembre dello stesso anno. L'opera segue di poco il «Mosè» e precede il «Guglielmo Tell» di cui rivela già, specie nel primo atto, la stretta analogia del tema musicale. Il primo atto, potente di costruzione musicale e denso di drammaticità, occupa da solo la metà del tempo di tutta la rappresentazione; il secondo ed il terzo atto non ne sono che il complemento necessario per raggiungere il finale, dove l'opera ritrova tutta la sua forza. Motivo dominante è la «Barcarola» del primo atto, che si avverte nel recitativo dell'atto secondo e prorompe ancora nel terzo.

L'opera concertata e diretta da Tullio Serafin ha avuto ai interpreti principali Rosanna Carteri, Cesare Valletti, Eddy Ruhl, Irene Companeez e Paolo Washington. La regia era di Carlo Maestrini, dirigeva i cori il maestro Moroldini, bozzetti di Colonnello, allestimento di Caltierra.

L'avvenimento ha richiamato a Firenze i critici dei maggiori giornali italiani e stranieri. Il foltissimo pubblico che gremiva l'antico Teatro della Pergola ha sottolineato con calorosi applausi la fine di ogni atto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA DAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO. Telefoni (apparecchi, cordless vittori, apparecchiandi, terrazzi, cella int. pensionati. 3555

BIANCHIOLI noleggiati appartamenti 3 camere libello cucina ambio abitabili vuotati via alla Regina 2; alla 1-6 camere doppi servizi, ascensore balcone, posti no vembre, ottobre. Laurenzi 3. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cambiare oppure telefonare 690-098. 6125

SOTTENZIONI splendente ristrutturato ai alloggi. Rapidità. Serietà massima riservatezza. Telefonare 33-943. 2148

STATUTO 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende lo turi ambienti alloggi da 3 a 5 camere, doppi servizi, finiture di lusso, ottimi, garage. Tel. 328 819 ore ufficio. 10716

VENDESI villa palazzina 12 camere terreno giardino, mura villeggiatura, 25 km. Torino, piccola costruzione, divisibile, trattativa riservata. Richiesta 7 milioni 800.000. Telefonare 776-114.

AFFITTO alloggio 5 vaniere sig. 240 mq servizi, ideale, centrale, Richiesti al mq. 30.000 Telefonare 93-191. 64224

TERRENO industriale, mq. 900, 1500, 2500 vendesi, corso Principe 400, dazio, lì sud Luigi. Telefonare 45-473, ore 8-12.

TERRENO residenziale e industriale in zona Rivoli, ottimo affare anche per lungo capitale mutuabile. Tratta 30-mila. Sedi Unti 1, tel. 42-683.

TERRENO piccola industriale su corso, Via Stradale, vendo anche frazionatamente. Cerutti, 5, Doria 18. 264

TERRENO Strada sequestrati (residenziale mq. Scrivere casella 6200, P.P. Torino. 64250

AFFITTO alloggi signorili 4 e 5 camere servizi, Corso Sicilia 14.

UNIONE Società 10 blu nuovo palazzo vendesi alloggi 4 camere ristrutt. Telefonare 772-102. 1636

VACANZE sereno sul «Villaggio del Sereno»: villette confortevoli panoramiche immediate spiaggia Sanremo. Informazioni Società Pallarea, Matteoti 53, Sanremo. 5162

VENDESI gruppo immobiliare adatto ogni società cambio, case varie, panoramiche. Sedi Unti, casella 20, Loano. 6822

VENDO casa civile, camere 43, parte libera, pale abitazioni, ristorante Porta Palazzo. Telefonare 770-577 ore pasti, Bellini spostarsi. 3745

VENDO alloggio 3 camere tinello servizi zona Crocetta 5.400.000. Telef. 889-887.

VENDO cedesi cucina servizi conto Belgio 1.800.000 Telefonare 889-887.

BELLE casetta tre vani tutto confortevole con terreno via Campobello n. 8, Borgo Pasio, disponibile. 63543

VENDO libero Barriera Milano camere cucina cantina 1.100.000. Tel. 202-853.

VENDO 2 camere tinello servizi garage Milano semilibera, Telef. 882-825. 64388

VILLA panoramica Testona con vista Torino mq. 2434 giardino, doppi servizi, riscaldamento servizi, cedesi. 24.000.000 trattabili. Telefonare 778-265. 86587

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cantine, servizi, garages. Ferrari, via Stradella (zona S. Rita) con bus. Tel. 33-741. 6461

VIA Nizza 201 angolo via Stellone, vendonsi negozi con scantinati, alloggi ci quinti finitissimi 2-3 camere private, ris. mensi costruzione. Rivolgersi custode oppure telef. 690-114, 30-310. 2834

VILLA ristrutturata completamente attrezzata in stile, magnifico parco, dipendenze, garage, ampissimo fruibile per 17 piccole terreno, irrigato, completamente cinta, posizione bellissima 15 km. Torino, strada asfaltata. Tratta Riverà, abitabile 1. telef. 42-683. 2179

VILLACCIO degli Abruzzi, corso Regolaisser 277, vendesi alloggi signorili personalizzati in palazzine, con giardino, 1.5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse, cantinate Vendonsi lotti terreno per ville, tutti serviti. Richiedere di sentiere. 1653

VILLE collina torinese, panorama tutte le ore, con senza rustici e terreno. Tutte le finanz, stato l'unti 2, tel. 42-683.

VISITATE alloggi Cons. FAI, Compagnia Finanziaria, Attività immobiliari. Interpellate agenti nella vendita 41 via Carlo Alberto 7, tel. 537-806, 538-301. 3202

VISITATE alloggi Cons. FAI, via Frejus ang. Boccaleria. 3203

VISITATE alloggi Cons. FAI, corso Telesio 63. 3197

VISITATE alloggi Cons. FAI, via San Secondino 3 bis. 3201

VISITATE alloggi Cons. FAI, via Bu Vanni 113. 3198

VISITATE alloggi Cons. FAI, corso Peschiera 201. 3202

VISITATE alloggi Cons. FAI, corso Regina Società 183. 3202

VISITATE alloggi Cons. FAI, via Saluzzo 19. 3200

VISITATE alloggi Cons. FAI, corso Vercelli 98. 3202

VISITATE alloggi Cons. FAI, corso Monte Grappa ang. Piccolomini. 3204

VISITATE alloggi Cons. FAI, via Asti giana 13. 3202

VISITATE alloggi Cons. FAI, corso Duca Abruzzi 30/32. 3203

VISITATE alloggi Cons. FAI, Monginevro ang. Unti. 3204

VISITATE alloggi Cons. FAI, via Gioberti 49. 3202

VISITATE alloggi Cons. FAI, via Alfieri 17. 3202

2.150.000 vendo 3 camere cucina servizi terrazza, zona Cibrario, Tel. 557-471

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTEREMMO ristorante accreditato terreno terreno giornata 6-10 non esclusivo o senza, zona piana. Scrivere gazzetta UGER, uffi, Torino. M4953

FUNZIONARIO Aziendale (giovanissimo) cerca camera servizi, cucina libera, Telefonare 61-393. F3699

PIEMONTESI referenziati cercano casa campagna alloggiati. Comodo Unm. Tesi. 558-755. 64169

TRASFERIRE vasta cantera servizi abitazione, cantera cucina conveniente. Telefonare 872-059. F5819

(Continua a pag. 10)

I due Foscari al Nuovo

E' confermata per questa sera, alle ore 21, la seconda rappresentazione de «I due Foscari», di G. Verdi. L'opera è diretta dal maestro Franco Capuana ed avrà come interpreti principali: Giangiacomo Guelfi, Mirto Picchi e Loyla Gencer. Regista: Carlo Piccinato. E' vietato l'accesso in sala a spettacolo incominciato. I biglietti si possono acquistare presso il salone de «La Stampa» in via Roma.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La fortuna d'esser brutti, radiocommedia di Giauco Ponzana, alle 22 sul programma nazionale - **L'amico Fritz**, di Mascagni (secondo programma, ore 21) - Alla televisione: Mario Riva presenta **Il musichiere** (ore 21,10)

SABATO 10 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino II, m. [illegible] — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lucienne e Jarriola (13,35): punti di vista del Cavaliere Fantasio - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiovo - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Visita al Centro Nazionale studi di Musica popolare, a cura di Diego Carpitella (prima trasmissione) - 17: Biblioteca - Novella (radio-stereofonia per gli infermi): Pellegrinaggio a Londra, radiocronaca. Pia Moretti - Ida Vitale: Ricordo di Ildebrando Pizzetti - 18: Il sabato di Elinor Ulmer: risposte ai radioascoltatori: Leggenda e storia della XII Tavole - 18,30: Abbiamo suonato - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Piccolo ridottissimo di varietà musicale in miniatura - Undici attualità cinematografiche dal Festival internazionale del film di Cannes

Ore 21: «L'amico Fritz», opera in tre atti di P. Suardon; musica di **Pietro Mascagni**. Interpreti: Pia Tassinari, Ferruccio Tagliavini, Amelia Pini, Saturno Meletti e altri; direttore Pietro Mascagni; maestro del coro Bruno Erminero; orchestra sinfonica e coro di Torino. Nell'intervallo (circa le 21,30) gli attori della «Canzoniera radiofonica» a quattro Cellino Bonsegna, in compagnia del giornalista Bagnara, gli proporranno di musicare il libretto dell'«Amico Fritz» a di Reckmann e Chatrian. Mascagni accetterà, disegnerà persino il libretto, che vedrà in seguito rivoluzionato a cinema dei Taviani e dei Monaco, i quali vollero però che quest'ultimo firmasse il nome di P. Suardon, anagramma di S. Suardon. «L'amico Fritz» ottenne subito successo di pubblico, ma la critica fu piuttosto ostile e spietata: perdonò alla prima opera del l'«Amico Fritz» e non si accorse più per la bellezza. Invero... Segue intervallo musicale - Ore 23: Giornale - Ballate con noi - 23,10: Il sabato di Elinor Ulmer: risposte agli ascoltatori: Leggenda e storia della XII Tavole - 18,30: Abbiamo suonato - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Piccolo ridottissimo di varietà musicale in miniatura - Undici attualità cinematografiche dal Festival internazionale del film di Cannes

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5, Torino m. f. II, Alessandria della Rocca m. 190,1). — Ore 13: Canzoni del Golfo: incontri di Marcello Zandgna - Filastrocche intonazione autore - 13,30: Giornale - 13,45: Musica a sentirsi - 13,50: Il discobolo - 13,35: Fantasia - 14,30: Notturni e ribalte: passegna degli spettacoli, di Franco Calderini e Ghino De Chiara - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Canta Silla Pizzi - 15: Giornale - 15,15: Pentagramma: musica per tutti - 15,45: Lenny Cea e i suoi D-Men - 16: Terza Pagina: «Schedario», Lorenzo Gigli: Ricordo di Mario Soldevoni; «Il jazz questo sconosciuto», a cura di Giancarlo Testoni; «Guida d'Italia», programma turistico di M. A. Bernoni - 17: I fatti nostri: musiche e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale - Ballate con noi - 18: Il sabato di Elinor Ulmer: risposte agli ascoltatori: Leggenda e storia della XII Tavole - 18,30: Abbiamo suonato - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Piccolo ridottissimo di varietà musicale in miniatura - Undici attualità cinematografiche dal Festival internazionale del film di Cannes

TELEVISIONE. — Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: Il Teatro dei ragazzi: «L'uomo che legava nel futuro», originale televisivo di Edoardo Anton; regia di Enrico Colombo - 18,30: Telecinema, attualità del pomeriggio ed Edizioni del Lotto - 18,50: Passaporto n. 3, lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet - 19,03: Vita collegi, a cura di Marisa Mantovani; Katherine Mansfield - 19,20: In bocca al lupo, rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Mauchamelle; regia di Pio Paolo Ruggeri - 19,40: Enzo Guarini presenta musicale a cura di Stefano Canzio - Armandino e il suo Quintetto - 20: La posta del Nord: servizio di Igor Schork, La «Festa del Nord», la città federata di cui si occupa quest'anno diversi settori, di famiglia, di tradizioni, di lavoro, di industria germanica. Intervista sullo speciale d'acqua del Reno, all'estremo limite nord della «cortina di ferro», Lubecca è uno dei quali rimane della vita della vecchia Europa e tenacemente la «Porta del Nord» e, attraverso cui, per secoli, la corrente del traffico, della finanza, della Filosofia, della commercio e della Scienza, è passata, prima di raggiungere il centro dell'Europa» e gli stessi porti dell'Atlantico - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: Il cavallo domani.

Ore 21,10: Gli amici e gli sconosciuti presentano: «**Il musichiere**», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer; serve di Mario Chiesi; regia di A. Falqui.

Ore 22: «La fortuna d'esser brutti», di Charles Dickens; traduzione e riduzione teatrale di Alessandro De Stefani (quarta puntata). Interpreti (per ordine di apparizione): Antonio Crastello, Mariuccia Malaspina, Franco Cosa, Renato Mori, Giuseppe Pagliarini, Leonora Ruffo, Rodolfo Capogalli, Bet Mallaghini, Arnaldo Rai, Roberto Bruni, Aroldo Tieri e altri; regia di Daniele D'Anza - Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

DOMENICA 11 MAGGIO

(Pentecoste)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Messa cantata - 9,50: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12,20: Orchestra Stellari - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Lucienne e Jarriola - 14: Giornale - 14,30: Musica sportiva - 15: Un amico che vale un tesoro - 16,30: Orchestra Barzizza - 17: Secondo tempo di una partita del campionato ital. di calcio, serie A - 18: Quinto concerto e Aulletta» - 20: Canzoni: Gilliano - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto jazz - 21,45: Lettere dall'Internet - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto mezzanotte - e giornale ore - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,10: La domenica delle donne - 11,05: Italia stampa sport - 12: Orchestrina Arnaldi - 12,30: Giornale - Stampe e stampatori - 13: Giornale - Radiosport - 13,40: Musica operistica - 14: Un amico che vale un tesoro - 14,30: Orchestra Barzizza - 17: Secondo tempo di una partita del campionato ital. di calcio, serie A - 18: Quinto concerto e Aulletta» - 20: Canzoni: Gilliano - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto jazz - 21,45: Lettere dall'Internet - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto mezzanotte - e giornale ore - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Pagine di Daniele D'Anza - Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

ULTIME NOTIZIE

I rapporti tra Mosca e i partiti comunisti

L'attacco russo alla politica di Tito

Imbarazzo alle Botteghe Oscure

Roma, sabato sera.

Le Botteghe Oscure, di fronte alla [illegible] massiccia del Cremlino alla politica jugoslava, si mostrano sempre più impacciate. L'altro giorno la direzione si è riunita presieduta da Togliatti per discutere il rapporto di Reichlin, [illegible] ha espresso neppure un modesto giudizio sul congresso di Lubiana che pure segna, nei rapporti fra i vari partiti comunisti di qua e di là della cortina, un punto cruciale. Come si sa, Tito, rifacendosi appunto al rapporto di Krusciov al XX Congresso, ha fatto risalire l'attuale tensione fra Est e Ovest alla politica aggressiva di Stalin, condannando, quindi, una politica che il Cremlino aveva già condannato, ma che ora, con molta disinvoltura, vorrebbe ignorare.

Ma le Botteghe Oscure più ancora che per questo cinnesimo voltafaccia di Mosca, sono imbarazzate nel far digerire al proprio elettorato, proprio alla vigilia del 25 maggio, un nuovo cambiamento di rotta, quando non più di due mesi fa il numero due del p.c.i., Longo, ritornando da Belgrado, ebbe ad esaltare con parole che oggi lo farebbero arrossire, la politica del Maresciallo jugoslavo. E perciò la condanna che viene fatta dalla «Pravda» è riferita dal giornale comunista italiano in tono amorsato e distaccato, confinata in ultima pagina, mentre in altri tempi gli sarebbe stato riservato l'onore della prima pagina e dei titoli a nove colonne. Anche il titolo che [illegible] sul servizio da Mosca appare indicativo: «L'unità nel campo socialista è un dovere per tutti».

La «Pravda» replica al congresso di Lubiana cercando di dimostrare gli errori dei comunisti jugoslavi. Quanto all'«Unità» essa si limita a dire: «Tito ignora nella sua analisi ogni punto di vista di classe: ignora, cioè, la fondamentale contraddizione della nostra epoca tra imperialismo e socialismo, coslecchè può persino augurarsi di veder coincidere le idee jugoslave tanto con quelle dell'Urss quanto con quelle degli Stati Uniti».

Anche la risposta che l'organo della Lega dei comunisti jugoslavi ha dato alle critiche dei comunisti cinesi, vengono da l'«Unità» riferite in sordina; solo si al azzarda a dire che si tratta di «una replica conciliativa» e che il giornale belgradese avrebbe dimostrato una certa «intolleranza per la discussione».

L'«Unità» sembra tuttavia riprovare, sia pure sempre con linguaggio molto circospetto, che il giornale comunista jugoslavo abbia concentrato il fuoco del suo attacco contro il fatto che i comunisti cinesi si siano richiamati non solo alle dichiarazioni dei dodici partiti, ma alle risoluzioni del Cominform del 1948 «della cui critica — aggiunge — l'organo ufficiale cinese sottolinea la validità ancor oggi, pur riconoscendone gli errori di metodo».

Insomma, si vuol dire o non dire, si vuole attaccare, ma nello stesso tempo si ritira la mano: è fin troppo evidente la preoccupazione di evitare di prendere una posizione ben netta. Ci sarà tempo a farlo dopo le elezioni.

p. a. p.

Il sen. Zoli a Milano

Milano, sabato sera.

L'on. Zoli ha presenziato stamane al Palazzo di Giustizia, quale presidente del Consiglio nazionale forense, alla consegna di novanta medaglie d'oro di benemerenza, di cui sei «alla memoria» ad avvocati del Foro di Milano con cinquanta e più [illegible] di professione.

L'oscura vicenda dello «spionaggio telefonico» ha avuto il suo epilogo al Tribunale di Berna. La spia Max Ulrich (nella foto) è stata condannata a due anni e mezzo di carcere duro. La relativa mitezza della sentenza è dovuta al fatto che le notizie trasmesse agli agenti francesi non hanno danneggiato la Confederazione. (Telefoto)

Furore di popolo a Rio de Janeiro dopo il disastro di giovedì

Assaltate le stazioni ferroviarie per protesta contro gli incidenti

Esasperati per il modo con cui le autorità svolgono i loro compiti, le popolazioni dei sobborghi si sono abbandonate a gravi manifestazioni - Edifici dati alle fiamme, mobili e macchinari distrutti - Il Presidente del Brasile assicura che punirà i funzionari colpevoli di negligenze

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, sabato [illegible]

La terribile sciagura ferroviaria verificatasi giovedì sera nelle vicinanze di Rio de Janeiro è stata causa ieri di gravi incidenti ai quali hanno partecipato circa mille persone che hanno in tal modo voluto esprimere il loro malcontento per il modo con cui le autorità preposte ai traffico dei treni svolgono il loro compito. Gli stessi giornali della capitale brasiliana, pur criticando gli eccessi cui si sono lasciati trasportare i manifestanti, non hanno potuto fare a meno di dar loro ragione... Orrore infatti tener presente che nel 1952 e oggi ben 328 persone sono rimaste travolte in disastri ferroviari. In tale cifra sono comprese anche le vittime dello scontro dell'altro sera che, secondo un comunicato ufficiale, sarebbero 128. Si ritiene tuttavia che tale cifra sia purtroppo destinata ad aumentare una volta conclusa l'identificazione dei resti straziati dei morti.

Protagonisti dei gravi fatti di ieri sono stati i residenti delle località servite dalla «Società ferroviaria sud-brasiliana» alla quale appartenevano i due treni scontratisi giovedì. Questi convogli, come è noto, erano partiti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro da Rio e, probabilmente in conseguenza del mancato funzionamento di uno scambio, urtarono entrambi sul medesimo binario. La collisione fra i treni, nei quali si trovavano operai e impiegati di ritorno a casa al termine della giornata di lavoro, fu spaventosa. Alla sguardo di successe giunto immediatamente sul posto si offrì l'orrendo spettacolo di corpi umani decapitati e smembrati. Alla costernazione dei primi istanti fecero seguito una incontenibile esplosione di malcontento. Nei sobborghi di Engenho de Dentro, Triagem, Mangueira e Sao Cristovao l'agitazione si fece subito virulenta.

Vennero organizzate riunioni di protesto ed alla fine si passò alla decisione più grave, quella di assalire le stazioni ferroviarie. La sorte peggiore toccava a quella di Engenho de Dentro, il sobborgo più popoloso del quartiere. Penetrati nella stazione, gli abitanti costringevano il personale alla fuga e si davano quindi ad una metodica opera di distruzione spaccando vetri, mobili, macchinari, e quant'altro potesse soddisfare la loro furia. Alla fine hanno incendiato l'edificio. Nelle altre stazioni i danni sono stati un po' meno ingenti in quanto la polizia ha fatto in tempo ad intervenire ed a respingere i dimostranti.

La gravità del disastro ferroviario ha indotto a intervenire lo stesso presidente Juscelino Kubitschek, il quale ancora ieri si è recato sul posto della sciagura. Apparso scuro in viso ed assai nervoso. Interrogato dai giornalisti ha risposto in modo brusco: «So che la sciagura è stata attribuita a negligenza da parte delle autorità competenti. Vi assicuro che non perderò tempo per determinare le responsabilità e che i colpevoli saranno puniti». Kubitschek ha mantenuto la parola poiché ieri pomeriggio ha ordinato al direttore dell'Ufficio generale dei Trasporti, Renato Feio, di «accettare le dimissioni» dei tre massimi dirigenti della «Società ferroviaria sud-brasiliana» Luiz Alberto Whately, Cristiano Teixeira Lisbon e Hector Guimares.

Ieri è stato portato a termine il pietoso compito del trasporto nelle camere mortuarie degli ospedali di Rio de Janeiro dei cadaveri atrocemente straziati ancora rinvenuti fra i rottami dei due treni. Davanti di cruzeiros per le famiglie lunghe code di persone atterrite e piangenti che hanno proceduto alla identificazione dei miseri resti. Le autorità hanno annullato in segno di lutto la partita che avrebbe dovuto svolgersi domenica a Rio tra i giocatori selezionati per i campionati del mondo ed il «Flamenga».

Una manifestazione di studenti ha avuto luogo davanti all'ospedale di Rio nel quale è ricoverata in maggior parte dei feriti. Al Congresso, il deputato Sergio Maiolino, del «partito trabalhista», ha dichiarato che la sciagura è «un segno della disorganizzazione e della degenerazione dell'amministrazione nazionale». Un altro deputato, Mario Guimaraes dell'Unione democratica di opposizione, ha ricordato che i dirigenti ferroviari negli ultimi tempi si sono andati rifiutando ad ha ammonito che «se ne saranno altri» se non si prenderanno le misure necessarie per evitarli. Il deputato Arno Teinabruch ha proposto che siano stanziati 50 milioni

s. a.

Un ottantaduenne sposa l'innamorata di 52 anni fa

Lei ne ha 70 - Sono entrambi vedovi e soli

New York, sabato sera.

Un vecchio di 82 anni di Milwaukee, Joseph von Sunkovic, intende recarsi in Svezia per sposare la donna che domandò in sposa per la prima volta 52 anni fa, Anna Applequist, che oggi ha 70 anni, è vedova e nonna.

Nel 1906 von Sunkovic, vedovo con un figlio ed una figlia, conobbe Anna e, innamoratosene, le propose il matrimonio. Ma il padre della ragazza si oppose dato che Anna era ancora troppo giovane, avendo compiuto da pochi mesi i 18 anni. Così la storia dei due si chiuse; l'uomo se ne andò negli Stati Uniti insieme ai figli dove si rifece una vita ed anche Anna, restata in Svezia, si maritò. I due però si scrissero ripetutamente per parlarsi di nuovo di sposarsi. E Anna ha finito per dire di sì.

Nel prossimo giugno Sunkovic andrà in Svezia dove si celebrerà almeno un [illegible] e forse definitivamente. Egli ha una pensione «sociale». Dato in compilazione dell'orlo alcuni anni fa in seguito ad una malattia.

Moribonda una contadina travolta da un bue

NIZZA MONF., sabato sera.

A Castelnuovo Calcea una donna è stata travolta e ridotta in fin di vita da un suo bue. La sventurata Caterina Durvito, di 54 anni, stava facendo ritorno alla propria casolina conducendo un carro carico di legna, trainato da un bue.

In un tratto in leggera pendenza, l'animale, forse spaventato da insoliti rumori, iniziava una corsa disordinata che invano la Durvito tentava di fermare. Giunta a terra, la donna veniva travolta dall'animale imbizzarrito e riportava gravi ferite e lesioni per cui è ricoverata in fin di vita.

MALEFICI E STREGONERIA IN FRANCIA

Tiri mancini degli spiriti in un villaggio di Normandia

Casi inspiegabili: le mucche non dànno più latte, i cavalli (e poi gli uomini) perdono le loro forze, e altri prodigi maligni - Si chiama l'esorcizzatore che compie strani riti senza riuscire a nulla - La gente è impaurita e innervosita In questo paese, Rouelle, la superstizione nel '48 fu causa di un omicidio

Parigi, sabato sera.

Da due mesi Rouelle, un villaggio di agricoltori della Normandia, è sotto l'incubo degli «spiriti maligni». E' opportuno dire che Rouelle vive sotto questo incubo per la seconda volta, poiché già nel 1948 si verificò un fatto del genere, che ebbe conclusione sanguinosa. Il caso attuale è molto più complesso del precedente, ma entrambi traggono origine da particolari situazioni locali e dall'innata tendenza delle popolazioni a credere un po' troppo nel soprannaturale, fino a trasformare questa credenza in superstizione vera e propria.

Due mesi fa verso la metà di marzo un agricoltore [illegible] sposo père Dubois, trascorrendo come il suo solito la serata nell'unica taverna decente del paese, forse sotto l'influsso di un bicchiere di più, dichiarò che i suoi due cavalli non riuscivano più a trainare il carro cui erano legati: appena messi alle stanghe divenivano incapaci di muoversi. Era la prima di una serie di voci che doveva condurre l'opinione generale alla convinzione di un ritorno in forze degli spiriti maligni nel villaggio di Rouelle.

Nei due mesi trascorsi, altri casi inspiegabili sono stati denunciati da altri agricoltori: uno ha dichiarato che la sua mucca aveva improvvisamente cessato di dare latte; un secondo ha dichiarato di non ricavare a tener più in mano alcun attrezzo da lavoro; un terzo [illegible] Dieudonné Jolibois, ha colmato la misura. In giugno giunse la settimana scorsa il Jolibois, un omiciattolo dalla voce tonante, ha dichiarato «di quattro venti: «Avevo fatto una bella porta per la mia stalla. Un mal gesso di neve, liscia, senza un nodo. Ieri sera l'ho sistemata sui cardini e questa mattina l'ho trovata ancora al suo posto ma piena di nodi, piena di nodi che prima non c'erano».

Jolibois, fuori di sé, è andato in un villaggio vicino a preannunciare un [illegible] che gode fama di guaritore e di esorcizzatore. Domenica è giunto e Rouelle nel primo pomeriggio di ieri; tutto il villaggio era ad attenderlo. Domenico è stato all'altezza della situazione, almeno per quanto riguarda la coreografia. Ha voluto recarsi di persona in tutti i luoghi in cui si era verificato qualche «stregoneria», tenendosi dietro il passo al gran completo.

Da ultimo si è fermato davanti alla suddetta porta della stalla di Jolibois e ha pronunciato la sua sentenza; «Sulle altre stregonerie non posso ancora dire nulla di preciso, ma quella che ha colpito il signor Jolibois è la più facile da far scomparire. E' necessario che tutto il bestiame venga fatto uscire dalla stalla e venga fatto rientrare rinculando. Lo stesso signor Jolibois non dovrà mai entrare nella stalla se non di schiena».

Da ieri pomeriggio Jolibois è entrato nella sua stalla, sempre rinculando, almeno un centinaio di volte, ma i nodi della porta non sono ancora scomparsi. Gli abitanti del villaggio cominciano a guardarsi in cagnesco, pronti ad accusarsi l'un l'altro di aver gettato il malocchio sull'intero paese. Preoccupato è la polizia i cui dirigenti locali si sono messi subito all'opera per trovare la causa delle supposte stregonerie. Il comandante la gendarmeria di Rouelle — il sergente Francois Aurie — non ha infatti mancato di ricordare il precedente del 1948.

Allora un agricoltore locale la cui piccola fattoria confinava da un vicecitto, aveva dovuto constatare lo improvviso inaridimento del corso d'acqua. Di ciò aveva accusato il suo vicino, un pensionato decano, coltivatore di un piccolo orto ereditato con i suoi risparmi. La convinzione dell'agricoltore era discesta ancora più profonda quando aveva dovuto registrare la morte di tutto il suo bestiame: tre mucche, un vitello e due cavalli. Esasperato l'agricoltore uccise il vicino perché a gli aveva inaridito il [illegible]» con una fucilata. Successivamente il sergente Aurie scoprì che in realtà il ricevitore si era inaridito per il semplice fatto che si era inaridito la fonte che lo alimentava e che il bestiame era morto a causa di un'alimentazione proveniente dalla sparizione.

Oggi Aurie teme il peggio e l'atteggiamento di tutta la popolazione di Rouelle giustifica in pieno i suoi timori.

Vittorio Vallier

Il cadavere sepolto a Clampino

L'uomo dalle stampelle confessa l'orrendo delitto

"Non volevo uccidere, colpii mio cognato perché mi aveva schiaffeggiato..." - Il corpo della vittima verrà fatto sparire dai familiari dell'assassino? - Forse è stato distrutto con mezzi chimici

Roma, sabato sera.

Da stanotte l'uomo che uccise in una sera d'agosto del 1951, nei pressi di Ciampino il proprio cognato a colpi di stampella, è rinchiuso nelle carceri di Regina Coeli. In quelle delle Mantellate si trovano invece le due sorelle che assistettero al delitto e che in tutto questo tempo hanno gelosamente custodito il segreto insieme agli altri familiari.

I tre sono ora a disposizione del giudice istruttore, dottor Zhara Buda, il quale stamane si è recato alle carceri per interrogarli. Angelo, Lina e Silvia Emili ripeteranno al magistrato le loro ammissioni che già ieri fecero al funzionari della squadra Mobile dopo 34 ore di continui interrogatori. La prima a parlare fu Silvia, verso le ore 18,30 di ieri mattina. Fino a quel momento aveva ammesso soltanto che tra il fratello ed il cognato vi era stata una lite.

«Quella sera — ella ha detto — mi trovavo nella mia casa, che è vicina a quella di mio padre, quando mi sentii chiamare da mia sorella Lina, che gridava. Il mio intervento in una discussione fra lei e nostro fratello Angelo. Andai subito a casa di mio padre e trovai Angelo e Lina tutti agitati. Angelo aveva rimproverato a Lina di esserai disinteressata di lui e dei genitori, per dedicarsi soltanto a Marisa, la bambina di nostra sorella, Filomena. Quest'ultima, come si sa, era stata ricoverata all'ospedale di San Camillo per un tumore benigno al cervello ed aveva affidato a Lina la piccola non potendo prendersi da sola mio marito, Alfredo Lanzi, che già [illegible] tagli guai.

Poco dopo arrivò [illegible] cognato. Angelo s'infuriò di più e insultò Alfredo chiamandolo sfaccendato. Alfredo lo colpì allora con due schiaffi. Nessuno di noi avrebbe potuto immaginare quello che sarebbe successo dopo! A quell'epoca, come si sa, Angelo aveva una gamba ingessata e camminava aiutandosi con una rudimentale stampella che si era costruito con le sue mani. Non è che ne avesse proprio bisogno, perché anzi, nonostante la gamba ingessata, riusciva a muoversi con svelteza e agilità. Gli schiaffi di Alfredo gli fecero perdere il lume della ragione. Afferrò la stampella come una clava e si avventò sul cognato, colpendolo non ricordo bene se una volta o due. Alfredo cadde a terra, sulla soglia di casa. Ed io svenni».

Quando riprese i sensi Silvia Emili afferma di essere tornata a casa sua, situata a poca distanza da quella in cui abitano i genitori e di aver saputo in seguito, ma non dai familiari, che il cadavere di Alfredo Lanzi era stato nascosto in qualche posto.

Angelo Emili ha confessato, invece verso le 17 confermando ciò che aveva detto la sorella. Ha detto: «Non volevo ucciderlo. Lo colpii con la stampella perché mi aveva schiaffeggiato. Non pensavo di avergli fatto tanto male! E' vero che mia sorella avanne e che prima di svenire gridò: «Non lo ammazzare» o qualcosa del genere. Io mi chinai subito su Alfredo, che era diventato pallido pallido e che rantolava. Mi fece paura che fosse rimasto così davanti alla porta di casa: qualcuno poteva passare e vedere! Lo presi allora per le ascelle e lo trascinai in casa dove morì poco dopo. Io non so dove sia sepolto! Io non mi sono occupato di questo: so che i miei fecero sparire il cadavere, ma nessuno mi ha mai detto dove fu nascosto».

Due ore dopo crollava anche la tenace resistenza di Lina Emili. Nella storia di questo fosco delitto il particolare più oscuro resta quello della scomparsa del cadavere di Alfredo Lanzi. E' probabile che gli Emili lo abbiano distrutto con mezzi chimici, acidi o calce, oppure che pur sapendo dove si trovano le cose si guardino bene dal rivelarlo.

Stamane il dott. Carella, dell'Istituto di medicina legale, ha concluso l'esame delle ossa trovate fuori in un cunicolo del podere di casa Emili. Il dottore ha dichiarato trattarsi di ossa d'animale, probabilmente di un cane.

Cadavere una donna sulla strada del cimitero

Acqui, sabato [illegible]

Nei pressi di Spigno Monferrino in strada che conduce al cimitero, alcuni passanti hanno rinvenuto stamane il cadavere di una donna, identificata poi per Maria Narcisa Bormida, di 73 anni. Si ignora fino a questo momento quali siano le cause che hanno provocato il decesso della donna, che giaceva bocconi sul ciglio della strada. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

L'incidente stradale di Cavaglià

Il prof. Brunetti fu ingannato da un movimento della mucca?

Grave il contadino scaraventato dal carro

Biella, sabato sera.

Stamane l'agricoltore quarantaseienne Giovanni Andreatta di Cavaglià, ricoverato gravemente ferito a Pinerolo stamane avevano ieri pomeriggio sulla statale per Biella, è stato trasportato all'ospedale cittadino per essere sottoposto a radiografia, perché si teme che abbia riportato la frattura della base cranica. Subito dopo l'incidente, egli era stato ricoverato all'ospedale di Cavaglià.

L'Andreatta, al momento dell'incidente, era seduto su un carro agricolo trainato da una mucca, insieme al figlio Luigino, di 11 anni. In direzione contraria procedeva a forte velocità l'auto n. 126 «Lancia» guidata dal prof. Faustino Brunetti, direttore della Clinica universitaria otorinolaringoiatrica di Torino, che erano lasciato poco prima la nostra città.

Per cause che per ora non sono state accertate, giunta all'altezza del carro, il prof. Brunetti frenava bruscamente: l'auto, sbandando, deviava a sinistra e piombava contro il carro stesso, investendo in pieno la mucca, che è morta all'istante. Per effetto dell'urto, padre e figlio venivano scaraventati a parecchi metri di distanza. Il bambino se l'è cavata con lesioni superficiali e dopo la medicazione poteva far ritorno a casa. Il prof. Brunetti è invece rimasto illeso.

L'ipotesi più probabile è che un improvviso scarto della mucca abbia dato al professore Brunetti l'impressione che il carro deviasse attraversandogli in strada: istintivamente egli premette il freno con le conseguenze note.

Il premio Filan assegnato al pittore Amerigo Bartoli

Milano, sabato sera.

Al pittore Amerigo Bartoli è stato assegnato per il 1958 il premio «Ines e Adolfo Fila» per le tre arti, ammontante a due milioni, quest'anno da conferirsi ad un pittore.

Nove ladri arrestati a Milano

«Complice» della banda era «Lascia o raddoppia»

Milano, sabato sera.

Cinque anni di «lavoro» continuato, almeno duecento furti all'attivo, decine e decine di milioni di bottino: questi i primi risultati dell'inchiesta svolta da[illegible] carabinieri sull'organizzatissima banda di ladri caduta nella rete della giustizia in questi ultimi giorni. La «gang» era composta di almeno dieci persone, la maggior parte delle quali già arrestate. In carcere, confessi, sono: Francesco De Marchi, noto negli ambienti della malavita come il «Tarzan della Brianza», Mario Calabrese, Giovanni Calleci, Luigi Cecchetti, Antonio Cutti, Renato Moschini, Amedeo Rizzi, Cesare Mariani e Mario Ferrario. La banda ha operato soprattutto nel Canton Ticino e nelle zone di Biella, Como, Bergamo, Brescia, Milano, e in particolar modo nel triangolo brianzolo Saregno-Desio-Lissone.

Il miglior complice della banda è risultato essere stata la trasmissione di «Lascia o raddoppia». I ladri agivano infatti il giovedì sera quando le abitazioni erano deserte essendo i proprietari intenti a seguire la popolare trasmissione televisiva nel bar del paese. L'inchiesta che ha portato alla scoperta di questa gigantesca istruzione criminosa si è iniziata cinque mesi fa quando un operaio tornato improvvisamente alla sua casa di Bregnano sorprendeva un uomo nella camera da letto. L'operaio lo affrontava e lo catturava. Era il Francesco De Marchi, che, consegnato ai carabinieri di Cermenate, ha praticamente dato il «via» con le sue rivelazioni alla vasta e brillante operazione dei carabinieri.

Le indagini non sono tuttavia ancora concluse. La [illegible] dei colpi messi a segno dalla «gang» è destinata ad allungarsi ulteriormente, così come altri arresti seguiranno sicuramente quelli già effettuati.

A Detroit è stata sperimentata una nuova armatura protettiva in materia plastica per la polizia americana. Ecco un poliziotto che da [illegible] ravvicinata spara con una carabina contro l'armatura indossata dall'inventore Harvey Freeman. (Radiofoto)

Scontro di tre navi nel porto di Savona

Il sinistro è avvenuto stamane - Due delle [illegible] hanno riportato seri danni - Un'inchiesta delle autorità portuali

Savona, sabato sera.

Tre navi italiane sono entrate in collisione all'ingresso del porto di Savona. Il sinistro è avvenuto la notte scorsa, presumibilmente a causa dell'oscurità, ma i motivi esatti di esso sono ancora accertati.

La cisterniera Pegaso, di 6862 tonn., proveniente dagli Stati Uniti, si trovava all'imboccatura dello scalo quando, nel manovrare per l'attracco alla Punta di San Giuseppe, è andata ad urtare contro altre due navi di minore tonnellaggio, l'Anna Carla di 400 tonnellate e la Teulada di 700 tonnellate.

L'urto è stato violento e due delle tre unità hanno riportato seri danni. La Pegaso ha avuto gravemente danneggiata la prua e la fiancata sinistra, l'Anna Carla ha subito danni nella parte centrale. Danni di poco rilievo ha invece riportato la Teulada, investita solo di striscio. Nella rissa collisione non si è avuto alcun ferito.

La Pegaso raggiungerà oggi in giornata Genova con i propri mezzi per le necessarie riparazioni, mentre l'Anna Carla resterà per i lavori di ripristino nel porto di Savona. Le autorità portuali hanno aperto un'inchiesta.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Contrariamente a quanto si era verificato nella giornata di ieri, stamattina l'attività degli operatori è risultata pressochè nulla. Venivano comunicati i seguenti prezzi, pressochè nominali e comunque lievemente inferiori a quelli registrati nel pomeriggio di ieri: Bastogi 1560-1563; Catini 2138-2140; Fiat 1296-1296; Edison 2710-2715; Vizzola 3405.

Nel settore delle valute pochi affari e intonazione calma. Prezzi informativi:

Sterlina vecchio conio 5800-5900; sterlina oro nuovo conio 5850-5950; marengo svizzero 4775-4975; sterlina unit. 1736-1750; dollaro [illegible] 623-625; franco svizzero 145.50-146; franco francese 125-128; oro fino 707-711.

Non prevista la coniazione di monete d'oro da 10.000 lire

Roma, sabato sera.

Il ministro del Tesoro, Medici, in risposta ad una interrogazione dell'on. Desi, ha dichiarato che non è previsto allo stato attuale la coniazione di monete auree da lire 10 mila.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Con profondo cordoglio l'Automobile Club di Torino annuncia la morte del corridore

Sergio Der Stepanian

avvenuta tragicamente durante le prove della «Targa Florio».

Fra 10 giorni si darà il via ai lavori per il grande traforo del San Bernardo

Nel frattempo a Berna il Consiglio federale svizzero approverà il progetto di convenzione - Le tariffe per il transito: una "600„ pagherà sulle 1000 lire; una "1100„ lire 1950: un autocarro medio 2700 lire

Aosta, sabato sera.

Si è ormai prossimi all'inizio dei lavori per la realizzazione di uno dei più importanti trafori alpini: quello del Gran San Bernardo. Anche la formalità burocratiche stanno per essere sbrigate: il 16 di questo mese a Berna il Consiglio federale svizzero approverà il progetto di convenzione ed entro maggio, grazie particolarmente all'interessamento del ministro Pella, potrà aver luogo la firma tra Italia e Svizzera dell'apposita convenzione internazionale.

La «Sitraub», la società italiana per il traforo (a cui corrisponde una consorella elvetica) non vuol perdere tempo ed ha deciso, prima ancora che il Ministero dei Lavori Pubblici — tramite l'«Anas» — le abbia affidato anche formalmente la concessione dei lavori e della gestione, di dare inizio all'opera. Il traforo del Gran San Bernardo è stato progettato ad una quota relativamente elevata, [illegible] i 1900 metri, ad è comprensibile che coloro ai quali spetterà di realizzarlo vogliano evitare il rischio che [illegible] paralizzino l'attività per [illegible] stagione. Si tratta di far affluire in loco con una certa urgenza tutto il materiale necessario allo scavo, e di iniziare il traforo prima delle neve: poi, quando gli operai con tutta l'attrezzatura saranno in galleria, nevichi fin che si vuole, i lavori andranno avanti lo stesso.

Ma non è agevole far salire il materiale fin lassù, occorre fare una deviazione alla attuale strada che sale al Colle del San Bernardo, e gettare un ponte provvisorio di servizio, per giungere fino al punto prescelto per l'imbocco italiano del traforo. Il primo colpo di piccone per la costruzione di questa strada di arroccamento, è stato deciso di darlo il 20 maggio; pochi giorni dopo si darà il «via» al ponte. Nel frattempo tutta fa presumere che le pratiche burocratiche saranno esaurite e, giunti sul posto i macchinari, arriveranno anche i minatori ed i lavori di perforazione potranno avere inizio. Dureranno, secondo i progetti, trenta mesi: nel 1961, quindi, il traforo potrà essere inaugurato e aperto al traffico internazionale. Il preventivo di spesa per la parte italiana è di 4 miliardi 350 milioni di lire.

Il traforo del Gran San Bernardo dovrà assolvere ad una funzione di grande interesse internazionale: è quello che si innesta più direttamente con il collegamento autostradale tra la Valle del Reno e la Valle del Po, con un andamento assai prossimo al 7° meridiano, completando la grande direttrice nord-sud Europa che dalla Germania porta al Mar Tirreno (già in corso di costruzione, come è noto, sono le altre due autostrade italiane che rappresentano lo «sbocco» del Gran San Bernardo, la Torino-Ivrea e la Cuneo-Savona).

La galleria, lunga 5 Km. e [illegible] da un gruppo di ventilatori di immissione sistemato sull'imbocco della galleria e da un gruppo di ventilatori di estrazione sistemato all'altra estremità del rispettivo tratto, al centro della galleria. L'aria esausta viene espulsa attraverso un camino di sezione circolare alto circa 343 metri, e che può scaricare 200 metri cubi al secondo. E' stata anche decisa la costruzione di un secondo camino verso il versante elvetico.

Interesserà conoscere i prezzi di massima già fissati per transito (variabili naturalmente secondo le caratteristiche dei veicoli). Ecco le tariffe per i tipi più diffusi: autovettura piccola (tipo Fiat 500) con guidatore e un viaggiatore da lire 1050 a 1250; autovettura media (tipo 1100 Fiat) con guidatore e tre passeggeri da 1950 a 2300; autocarro medio con carico di 30 quintali da 2700 a 3150.

a. s.

TORINO - A. XII - N. 111
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-963

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
10-11 Maggio 1955
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ORIGINI affittasi alloggio quattro camere cucina cantonando referenziando. Flora, telefono 553-709. C4408

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buoni prezzi affittiamo negozi grandi ed angolari, adatti elettrauto, rivendita pane, macellerie accorse, frutta verdura, calzaturific., ecc. Corso Svizzera 146, pastificio. 2696

A S. Rita centro affittiamo alcuni nuova costruzione signorilmente dotati 2 e 3 camere, cucina, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 preferibilmente ore pomeridiane. 1768

A 5000, 7000, 8000, 10.000, 14.000 alloggetti, Stefano, S. Anselmo 4.

A 5000 camere, 10.000 12.000 14.000 alloggetti, Barbaro, S. Teresa 12.

A 5000 camere, 8000, 10.000, 12.000 alloggetti, Barbaro, S. Teresa 12. 34913

A 12.500 alloggetto doppia aria moderno libero Aeronautica. Telefonare 638-762.

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente, Madonna Fiore 50. 5709

ADIACENTE piazza Rivoli, angolare, delegazione alcuni signorile, ristorante, camera libero servizi, affitto. Assoli 763-321.

ADIACENZE Porta Susa, Drovetti 18 bis, affittasi due camere, cucina, servizi, ascensore uso ufficio. 37826

AFFITTANSI alloggi signorili camere accessorie due camere cucina servizi. Liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (quadro Comunale). Rivolgersi portinaio. 2890

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecuccoli 20. 4882

AFFITTANSI, in palazzina nuova, corso Massimo d'Azeglio 49 ed 100, bellissimi negozi ed altri professionali. Telefonare 538-151. 500

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello tutti comforts. Via Monginevro 194. 3611

AFFITTANSI negozi nuovi adatti elettricista, meccanico, parrucchiera, sarto e confezioni, ecc. Via Vinzaglio 10/A. Telefonare 42-537. 5280

AFFITTANSI soffitta 4500, camera cucina 10.000, 12.000. Arval, S. Massimo 42. 102046

AFFITTANSI 3 camere tinello moderne servizi terzo piano. Fiano rialzato, Via Frejus 9. Rivolgersi portineria. 75387

AFFITTANSI nuova palazzina Unione Sovietica 10 bis negozi, uffici, Teller (ex-mercurio). 3005

AFFITTARI grandi laboratori cap. 50 ogni e senza alloggio. Sardi, via Saluzzo 51. 96075

AFFITTASI parquet Frejus nuovo camere tinello servizi 16.000; altra anche due a tinello servizi 16.000 18.000. Bravet civitali 2. 12630

AF a Bologna 25 camere tinello servizi, 16.000. Telef. 298-662.

AGe.. ze, affittasi alloggi, comodità. Rivolgersi via Cumiana 14. 3218

AUTOTRASLOCHI accurati «Garigliano» carichi parziali per rilleggiature. Telefonare 793-880. Torino. 483

AUTOTRASLOCHI attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, tariffe. Gnl, telef. 22-096.

AUTOTRASLOCHI capillarissi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732. Ognibri. 74481

AUTOTRASLOCHI Fratelli Ringressoli. Autocarrozze, massima garanzia, magazzini deposito. Telef. 683-854. 17015

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Stampiatore, Autofurgoni telefonici, Garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 288-230.

AVIGLIANA Strada Nazionale affittasi locali officina, garage. Stallone automobile. Telefonare 50-760. 1-6427

BARRIERA Milano due camere cucina 14.000 senza cauzione. Telef. 21-563.

BALBO presso affittasi camera cucina mansarda quarto piano senza cantine. Telefonare 532-977. 1.9496

BIELLA affittasi vetrine per esposizione o vendita in galleria nuovo palazzo. Telefonare 353-188. M4633

CAMPANA angolo Principe Tommaso (vicinissimo palazzi Fiat corso Marconi) in palazzo nuovo affittiamo alloggi 3-3-4 camere servizi e negozi adatti anche uso abitazione rappresentanze con vasti magazzini accessibili automezzi. Telefono cumulativo 882-530. 54997

CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittasi alloggi 3 ambienti 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi locale, corso Traiano 169. 2334

CORSO Umberto 33 locale quattro camere ed accessori pianterreno signorile finissimo uso ufficio professionale commerciale medici reparazione libero subito affittasi. 54101

DIRETTAMENTE affittasi corso Umberto 9 bis casa Stabilini due camere cucina servizi. Telefonare 280-682. 1.1260

DANACE privato, occasionale, magazzino piccolo, affittasi. P.zza Gran Madre 8.

MAGAZZINO nuovo, ampio, con uscita proprio, luce, telefono, mq. 600 circa, anche divisibile a metà, adatto anche mostri falegnameria o lavorazioni non rumorose, affittasi. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 3702

MICHELE Lessona (Vercelli) due camere cucina servizi 12.500, tel. 292-862.

NEGOZI affittansi sotto piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2764

NEGOZI nuova costruzione affittiamo R. Rita centro numeri corso Sebastopoli via Gradisca, magazzini, Rivolgersi portinaio corso Sebastopoli 198 preferibilmente ore pomeridiane. 1768

NEGOZIO circa 40 mq. più retro ampio vetrine sono ampliamento casa nuova affittasi portinaia, Regina Margherita 148.

NEGOZIO via Bergamo 10 affittasi compiegliemente, Telefonare 20-503. 4749

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi, Telef. 538-219 ore ufficio.

OTTIMI nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini. Affittansi. Resistente 10, stupendo Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-842. 1695

PORTA Palazzo, Bergolese 33, affittasi alloggi, negozi. Telefonare 277-854.

SANREMO Capodanno affittasi ultimo tre camere servizi terzo ascensore, panoramico. Telefonare 40-161. 87622

ULTIMISSIMO alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Galliari 15 bis angolo via Principe Tommaso. 56781

UNIONE Sovietica 33 affittasi appartamento quinto ultimo ascensore entrata doppi servizi. 15361

URGE affittasi laboratorio affittasi eleganti mezzanini via Fratelli 2. Telefonare 882-764.

VIA Lessona camera cucina gabinetto interno 11.000; Vittoria 10.000. Telefonare 371-029. F7621

VIA Mosti 13 affittasi negozio due locali. Rivolgersi rem mediatrice. 5364

VIA Sacchi affittasi camera cucina cucinino entrata bagno lavoro. Tel. 553-653

ZONA Libertà ottima sistemazione casa signorile 7000, riferenze. Tel. 725-867

ZONA Statuto affittasi piano rialzato tre vani cucinino ammobil. Telef. 534-609.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

A Torre del Mare zona ottima visitare moderno centro balneare principiante bella Spiaggia cristallina Sabbiosa) fare vendersi parecchi moli belli terreni, ville e appartamenti. Organizzazione balneare limpide attrattive. Titoli, via Bertani 1, Milano, telef. 793-638. 16284

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ACQUI Terme, bagni naturali radioattivi per cure reumatismi, artriti, gotta, sciatiche, postumi fratture. Informazioni Terme Demaniali, Acqui Terme. 5606

BELLARIA, Albergo Adriatico, completamente rinnovato nuova sala, acqua calda fredda. 6399

DISTINTA signorile clientela troverà grande giovane, personale bambini e stagione, per stagione estiva, anche mobile, scrivere cassetta 1321, SPI, Torino.

FINALMARINA piazza Emanuele 1 da Finalborgo, maggio 1000, giugno 1200. 6373

IGEA MARINA Pensione Villa del Pini, centralissima mare, ogni comfort, parco, giardino, ascensori. Affittasi. Resistente 10, stupendo Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-842. 1695

LIGURIA Albergo Fiorello, nuova costruzione, posizione panoramica, tranquillità. Tutti comforts. 6400

LOANO, Nuova Pensione «Villabella», via Anchea 196. Tranquilla, giardino. Chiedere prospetti. 6582

MIRAMARE Pensione Anna, ottima cucina, parco giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 6156

PIETRALIGURE, Nuovo Hotel Tirreno. Terrazza riservata sul mare. Spiaggia propria. 6502

PIETRALIGURE, Nuova Pensione Alto posizione invidiabile, prezzi vantaggiosi. Scrivetoci subito. 6872

PIETRALIGURE Pensione «Rosa», giugno 1300, luglio 1500, compreso bagno, cabina. 6511

RECOARO Terme (Vicenza). Soggiorni di cura minerale radioattiva famosa per cuore diabete, disturbi circolatori, artriti e reumatismi. Mitis con giugno la stagione 1955. Alberghi e pensioni di ogni categoria nel fresco clima e nella salubrità dell'aria di Recoaro Terme. L'Azienda Autonoma di Cura è a disposizione per qualunque chiarimento.

RIMINI Pensione Lidia riva mare, giugno 1100, luglio 1400 compleassive.

RIMINI, Pensione Nanni, direttamente spiaggia, Giugno 1300 tutto compreso, Interpellateci. 5943

RIMINI Pensione Fiorella vicinissima mare. Giugno 1300 complessive. Riscontrerete vivamente. 6372

RIMINI Hotel Pensione Aquila sul mare Riviera Levante 1200 complessive. 6373

RIMINI pensione Riviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino, Giugno 1200. 5706

RIMINI Riviera mare, Nuova Pensione sulla spiaggia. Tutti comforts. Prezzi modici.

TORREPEDRERA, Rimini, Villa Paola direttamente mare, moderna. Vitto alloggio lusso. Bassa stagione 1000. Alta stagione modici. 6515

RIMINI, Hotel Vienna Grande, sul mare, completamente rinnovato nuova sala, acqua calda fredda. 6399

DISTINTA signorile clientela troverà grande giovane, personale bambini e stagione, per stagione estiva, anche mobile, scrivere cassetta 1321, SPI, Torino.

RISTORANTE Alla Giovane. Tale pensione convenzionata trattamento familiare. Telefonare 937-073. 6904

VARAZZE «Gallo Nero», Centralissimo ambiente familiare. Cucina casalinga. Maggio giugno 1400; luglio agosto 1700.

VARAZZE, Hotel Corsaro, nuova costruzione centrale razionale ogni comfort aperto 28 maggio prezzi propaganda. Pensionati.

VARAZZE Hotel Eden, 50 camere, 60 bagni. Ascensore. Pensione 1800 tutto compreso. Eleganti saloni. Prezzi competitive. 6013

VARAZZE, soggiorno familiare Adriatico, via XX Settembre 7. Centralissimo. Interpellateci. 6504

VARAZZE sul mare, ottimo trattamento, maggio giugno 1000. Scrivere lenarni prezzi. P6360

VARAZZE 15 maggio giugno settembre 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Perro (Recoaro). P6340

VARIGOTTI Pensione «Ulissa», sul mare, Ottimo trattamento, ovetta cucina, tranquillità, interpellateci. 6515

VIARENA, villa Raffaella, al mare, buona stagione 1000 tutto compreso, 6032

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

AFFRETTE possibilità impiego qualificato manager, intelligente, competente, fidato, ecc. Istituto Orsella, Corsetta 22.

DATTILOGRAFIA, dattilografia insegnamento rapido, Ottimo trattamento, scuola diretta. Telefonare 41-364.

I.E.C. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

A Collare impegna distinta signora. Corso S. Maurizio 2, Telefonare 54-500.

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese ogni ovario scuola pro-ufficio. Telefonare subito 558-970.

CALLIGRAFIA, diploma insegnamento garantito lezioni. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. 57033

DICTITTERINE dattilografe ovvero lavoro a casa distrazio accurato insegnam. Telefonare 870-613 primapigio. 78611

DECMETRA perfezionato insegnamento amministrazione case condominiali e private. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

SPAGNOLO signora cultra importanza lezioni, conversazioni anche francese. Telef. 682-963.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale villa-nde pensione familiare. Telef. 48-679.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

MEDICO 30enne, rumeno anni esperienza ospedale vecchia collegevia cerca adeguata sistemazione Italia centro-settentrionale. SPI, cassetta 48 A. Torrain. 6560

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

APPI sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, antica Società esportazione macchine, attività orari professionali per specializzazione elementi laureandi. Necessaria frequenza con eventuale lavoro ridotto spese. A disposizione perfetti capacità, assunzione migliori elementi con regolare stipendio. Esigenti spirito iniziativa. Inutile scrivere, assicurasi commerciali. Titolo studio, minimo richiesta media. Referenze incontestabili, residenza Torino. Scrivere cassetta 1321, SPI, Torino. 313

PER avvicendamento personale, importante Società Internazionale, cerca elementi maschili 21-35enni residenti Torino, aventi servizio militare, provvisti diploma scuola media o equipollente, dotati spirito attività, dinamici, amanti lavoro, indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza breve corso lavoro pratico gratuito, con eventuale rimborso spese forfettizzato. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Referenze inconcepibili. Rispondere individualmente ai quanti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. 313

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE cameriera brava, fidatissima, buona lingua e assolutamente presentabile Antica Vineaglio 12. 7319

ABILE istitutrice bona, altra giovane assistente «Gillio», via Pacchiotti 6.

CERCASI ragazzo intelligente per laboratorio sperimentale. Preferisco dall'anagrafici, capacità e referenze. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. M5950

IMPORTANTE azienda molto in corso giovane viaggiatore munito patente auto, pratico clientela Liguria e Piemonte. Indicare età precedenti referenze. Scrivere cassetta 134 C, SPI, Milano. 6672

IMPORTANTE ricercasi per lavoro ammobilio cucine, società ditta Generale, Monte Pietà 16. 5102

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AGENTE vendita per lastre vetro e cristallo zona Lombardia centrale. Indicare esperienza e referenze. Scrivere SPI, cassetta 45 P. Lucca. 6711

BIELLA magliaio maglierista italiana cerca intermediario rappresentanza Piemonte-Liguria, Lombardia. Scrivere: I, 1074, Pubblicità Oliva, Biella. 6962

CERCASI tessuto qualsiasi punto tragitto al rivenditore. SPI, cassetta 21 Treviso.

FILATURA lana pettinata con propria pettinatura e tintoria cerca Lombardia vantaggiosi assortimenti tinti colori sempre pronti stabilimento deposito Biella e rappresentanza Piemonte ed Torino ad organizzazione adeguata introduzione medio piccolo dettaglio, ricerca inoltre in trodotto maglieri e calzieri stessa zona. Scrivere cassetta 4 T. SPI, Milano.

IMPORTANTE industria tintoria impianti riscaldamento condizionamento, stratiet, cerca elementi intraprendenti impresa vetri previene Cuneo, Asti, Asti, Alessandria, Torinese. Scrivere specificando attività, referenze: cassetta 5177, SPI, Torino. 5363

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBISOGNANDO accertamenti, informazioni commerciali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni 41-100; 531-549. 3387

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni specializzatissimi, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Nuovissima», Via Galvani 29 (Porta Nuova). Telefoni, 682-110. 304

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefono 521-261. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, investigazioni, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 697 874.

PETTENATI, istituto investigazioni informazioni private, pronti, riservatissimi, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcoli, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, Dattilografia ragionevole, Via Frati 3. Telefono 42-230. 434

AL Mobilificio Torino, Spedizioni 100 camere ogni stile. Ritiriamo vecchi. Piccoli interni. Monte Pietà 23. 4072

ARMADI, guardaroba, cassone, cassettone ragazzi, pensili, sole, soggiorni, lettiniani, Papallà, Madama 11. 3983

ACQUISTIAMO carta, stracci, scarti macchine lavorazione cartiere ogni imballaggi. Telefonare 50-771. 1.5948

ACQUISTO importanti antichi mobili specchiere, oggetti. Bilanci, perizie. Telefonare 32-225. F6300

ANTICHITA' liquida urgenza, eccezionale mobilio ragguardevole francesi, inglesi provenienti, tramezzo lunedì, secretaire. Maxini 25.

ARREDOCASIONE grande bellissima sala 120.000; altre lampari 150.000. Telefonare 882-296. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, fornitissimo negozio Rubinet, camera matrimoniale 75.000, lavelli 22.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE Rivenditori [illegible] cucina 30.000, Lavagna 30 (cartile). Principe Amedeo 11 II. 3819

BANCHI bar mobili vasoli piccoli, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 2. 6876

BLOCCO abiti maschili estivi '56, prezzi sole occ. da Lire 3000 avanti. Telefonare 880-467. L2913

BOBLETTI rivenditrice tipo laboratorio cerca nuova avanguard. Barbaroux, Incisa 72. M5511

BRILLANTI, gioielli (anche impegnati) acquista Rejle, «Persia», Accademia Scienze 3 (piazza Castello). 3246

CAMERE belle, mobili antichi interessanti. Troverete infissi mobili per qualsiasi uso Via Cigna 47, Ente Aste. 270

FABBRICA mobili lusso, comuni, cristallerie sille. Pagamenti comodi. Barriloli 52. 518361

FRANCOBOLLI, collezioni Italia, Vaticano, mondiale acquistasi. Telef. 788-706.

FRIGORIFERI Bosch, Philips, C.G.E., Siemens, Frigidaire, Fiat, Frigidaire, General, Ignis, Indes, Servis, Rex, Atlas, Invernizi, Iceberg, cucine, lavabiancheria, grandi ricambi, Facilitazioni, rateazioni, usati, garanzia, Brieva, corso Vittorio 86 (rateazione). 2709

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Servis, Admiral, Atlas, Crosley, Salvo, Frigidaire, da 125.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Ubiratelli, Duca Cesare 78. 295

FRIGORIFERI vendita straordinaria 140 litri, 80.000, Indes, Fiat, Zoppas, Rex, Atlas, Ignis, Zanussi. Rateazioni speciali. Cambi. Reale Mutuo, M. Cristina 26.

MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, pezzi rimpiazzo, accessori, materiali, riparazioni. Gribaldo. S. Francesco Paola 4. 3147

MAGLIAIE, ottiere amare delicatissimi professato vecchia ditta, Giacinteri, Monte Pietà 16, vasa ottimiere prezzi. Macchine nuove 2/80, 12/80. 350.000. 13302

MAGLIAIE Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, esperienza, materiali. Cassoni, San Quintino 5 bis.

MAGLIAIE Preferite «Diamante» Monte Pietà 16, ottiere inganni. Riparazioni, cambi. 3182

MAGLIERISTE da tricotisti, universali macchine nuove garantite 8/80, 12/80, 240.000; 8/100, 12/100, 300.000; esaccbinoe cucire, dimostrasi. San Francesco Paola 4. 3147

MATRIMONIALI, bianco veneziano, francese, piemontese, soggiorno, lavatoi. Mobilificio, Garibaldi 19. 118383

MOBILI, affare eccezionale, acquistandoli da «La Mobiliare», Bellezia 19. Facilitazioni. 2384

MOBILI e Cassabella e cesta sopraccione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Carlevalli 4, tel. 521-107. 2993

MOBILI e Cassaforte», Torcelli 30, vasto assortimento 30 vale, cambi, Vallauri, telef. 21-105. 1741

MOBILI di ogni genere comuni e lusso, lunghe rateazioni, Visione Esposizione corso Francia 126, via Sant'Anselmo 1.

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, Consegna garantita provincia. Mobilificio Pesce, lungo Po A. Diaz 2 (ang. v. Vittorio).

MOBILI, interessione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via Sant'Anselmo 1. 331

MOBILIFICIO Ong 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE vendesi moderna camera matrimoniale radica noce massiccia. Telefonare 787-208. M5491

OCCASIONE. Vendo armadio mobile specchio tre parte, Arnaso, Giolitti 36

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, cedo immobile, 78.000. Telefonare 882-396. 3572

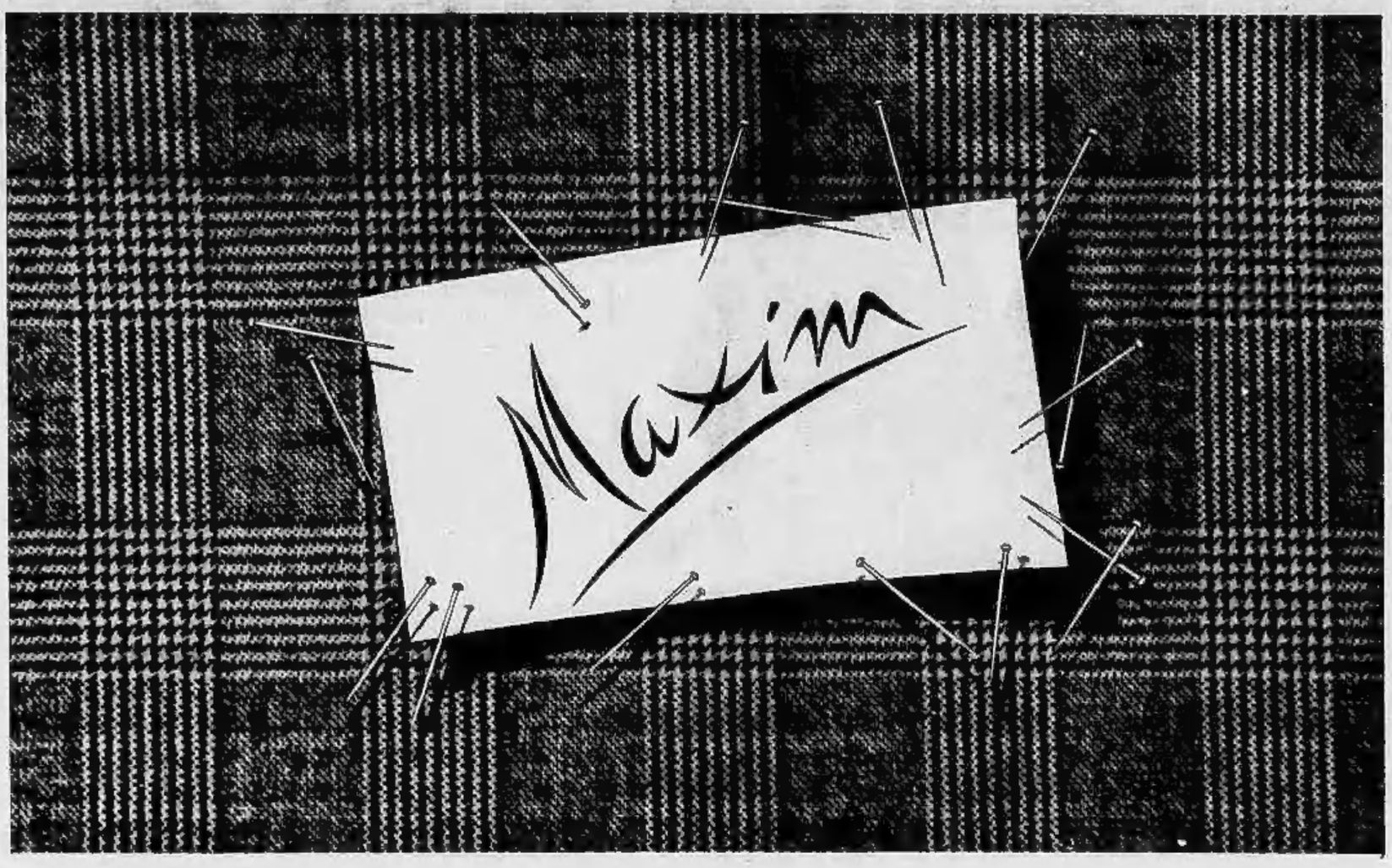
PIANOFORTI Ciacchetti, via Legnano 2, telef. 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405

PIANOFORTI verticali, marche primarie vendo, compro, cambio, Cottolengo, Po 30. Telefonare 882-700. 9698

SIGNORA vende occasione biliardo, soprabito, abiti estivi. Telefonare 566-216.

TAPPEZZERIA carta acquistandola a prezzi di fabbrica rivolgersi direttamente all'Unione Fabbricante, via Legnano 2. 7028

VICINELLI unica macchina cuscire ciclo elenco da sole. Facilitazioni: Lotti, Mazzini 41. 3018



vende eleganza

Nuovo negozio di
CONFEZIONI ED ABBIGLIAMENTO
Via Roma 362 (a fianco del Cinema Vittoria)
Torino - Tel. 48.526

Maxim

TES PUBBLICITÀ TORINO 58.130

Non chiedete semplicemente acqua minerale... ma specificate sempre:

acqua S.PELLEGRINO

l'amica della vostra salute!

FRIGORIFERI PHILIPS

LUCIDATRICI PHILIPS